Il mistero della maestrina uccisa a Vicenza (pag. 2)

edizione borse

Anno 103 Numero 279

mercoledì 1 giovedì 2 dicembre 1971

PORINO 1880 C. Vitt. Emanuele 86 (To) GIOCATTOLI

STAMPA SERA

PORINO 1880 BABY C. Vitt. Emanuele 86 (To) CULLE - LETTINI Mobili prima infanzia Articoli puericultura

Lire 90 (arretrati Lire 180) - (Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70) - Abbonamenti Italia (Conto Corrente Postale 2/1360): anno Lire 25.700, semestre 12.400, trimestre 6500 - Estero: anno Lire 35.700, semestre 18.600, trimestre 9100 - Amministrazione e Redazione: 10126 Torino, via Mazzini 52 - Centralino telefonico automatico 65.88 - Telex 21.121 - Estero: Austria sc. 7; Francia fr. 1,20; Libia: Tripoli mil. ....., Bengasi mil. ..... Svizzera fr. 0,90 - Inserzioni: Aziende Pubblicitarie Riunite S.p.A. - 10126 Torino, via Mazzini 52 - 10100 Torino, via Roma 80; 10126 Torino, corso Massimo d'Azeglio 60, telefoni 658.965, 658.844 - 20124 Milano, via Pisani 30/32, telefono 62.40 - 00187 Roma, via Santa Maria in Via 40/41, telefono 683.468 - 16121 Genova, via S. Vernazza 23, telefono 595.632 - Pubblicità commerciale Lire 200 il mm (Edizione antimeridiana 800 il mm) - Posizione data franco stampato 20 per cento - Occasionali Lire 250 il mm (Edizione antimeridiana 900 il mm) - Notiziari Aziende Lire 250 il mm (Edizione antimeridiana 800 il mm) - Finanziari, Legali Lire 300 il mm (Edizione antimeridiana 1100 il mm) - Necrologi Lire 200 per parola (Edizione antimeridiana 700, grassetti il doppio) - Echi Lire 600 (Edizione antimeridiana 1600) - Economici: vedere rubriche

La catastrofe stanotte, sotto il temporale

ESPLODE UN PALAZZO A NAPOLI

Già estratti 9 morti

L'edificio sbriciolato da due violenti scoppi dovuti probabilmente a residui di gas di una caldaia - Ventitré persone sorprese nel sonno e sepolte - Si scava ancora nella speranza di trovare qualche superstite

dal corrispondente

Napoli, mercoledì sera.

Nove morti (finora accertati) nelle macerie di un palazzo crollato, questa notte alle 2, dopo violente esplosioni. Il crollo, avvenuto sotto una pioggia battente, ha coinvolto 23 persone. Si scava nelle macerie nella speranza di trovare superstiti.

Il palazzo (3 piani in cemento armato) era stato costruito 6 anni fa e ci abitavano cinque famiglie. Mentre vigili del fuoco e volontari scavano tra le macerie, la polizia ha diffuso un comunicato. I nove morti finora estratti devono essere ancora identificati; si tratta di tre donne, tre uomini, due bimbe e un ragazzo. I feriti gravi — sempre secondo il comunicato della polizia — sono due donne, due uomini ed una bambina. Sono le sorelle Teresa e Maria Martinelli, Vincenzo Martinelli, Francesco Morzillo, che è in fin di vita, ed una bambina di 9 anni, non ancora identificata, anche lei in pericolo di vita. Leggermente ferita Teresa Crispino, di 4 anni. La polizia pensa che la causa del crollo sia dovuta all'esplosione di gas incombusti, residuati di una caldaia che si trova in uno dei terranei. Non si esclude, però, che nello scantinato qualcuno avesse un deposito di fuochi d'artificio, da vendere per le feste di Natale.

Sotto questo mucchio di macerie, quante sono ancora le vittime?

La signora Nina Barbato, che abita in un edificio attiguo a quello crollato, è stata la prima persona ad accorrere sul posto, subito dopo gli scoppi: *« Stavo dormendo*, ha detto, *sono stata svegliata da un boato terrificante. Ho creduto che si trattasse di una scossa di terremoto. Scesa in strada, mi sono trovata di fronte ad uno spettacolo agghiacciante: lo stabile numero 1 era crollato come un castello di carta ».*

« Sembrava il terremoto, ha detto Vincenzo Iannucci, che gestisce un negozio di alimentari di fronte al palazzo crollato; *stavo per andare a letto; un tremendo boato mi ha fatto sobbalzare; le finestre si sono spalancate mentre i vetri andavano in frantumi. Ho portato in moglie, i figli e la suocera in mezzo al cortile, mentre piovea a dirotto. Stavo cercando di capire cosa fosse accaduto, quando una seconda deflagrazione ha squarciato l'aria. Dal portone che si era spalancato ho visto levarsi dalle macerie del palazzo di fronte una gigantesca fiammata che ha continuato ad ardere per cinque-sei minuti, fino a quando non è stata spenta, forse dalla pioggia ».*

La notizia della sciagura s'è rapidamente diffusa tra la popolazione dei due Comuni limitrofi, Frattamaggiore e Frattaminore. Decine di persone si sono unite ai vigili del fuoco, ai carabinieri, agli agenti di pubblica sicurezza e ai soldati accorsi sul posto.

L'opera di soccorso si è rivelata subito molto difficile a causa delle avverse condizioni atmosferiche. Pioveva a dirotto; l'esplosione aveva spezzato i fili dell'energia.

Tra i primi ad accorrere è stato Giovanni D'Errico. *« Mia madre, che ha 86 anni, abita nella casa di fronte*, ha detto D'Errico; *il mio primo pensiero è stato per lei. Mentre scavalcavo le macerie, ho udito grida di aiuto. Mi sono fermato, insieme con due giovani, ho sfondato una saracinesca; ci siamo trovati in un piccolo vano dov'era una ragazza, mi pare che sia una sarta, alla quale abbiamo prestato soccorso. La ragazza ci ha detto: "Andate là, ci sono mia sorella e mio padre" ».*

Nel palazzo crollato abitavano, come già detto, cinque famiglie. Al pianterreno Nicola Capiglia, vedovo, 70 anni, con le figlie Maurizia di 30, nubile, e Rosa di 38, sposata a Pasquale Arrigo (momentaneamente assente) col piccolo Antonino, di 7 anni; il primo piano era occupato da Salvatore Martinelli, 60 anni, con la moglie Anna Villano, 54 anni, e dai quattro figli; al secondo piano tre famiglie: Luigi Silvestro, 33 anni, con la moglie Teresa Ferrotta, 32 anni, ed una bimba di 8 mesi; Alessandro Gaudino, 28 anni, con la moglie Giuseppina Fellino, 27 anni, ed i figli Salvatore ed Alberto di 4 e di 3 anni; Carmine Crispino, 30 anni, con la moglie Maria Gardone, 28 anni, le figlie Franca, Teresa, Immacolata, Consiglia e la suocera Consiglia Liguori, 73 anni.

Adriano Luise

20,10 - BORUSSIA - INTER, un banchetto di calcio

A cena col cuore in gol!

Ultimo allenamento, poi via le tute! Da sinistra: Fabbian, Vieri, Boniasegna e Facchetti

La partita trasmessa per televisione in 14 paesi europei ed in Marocco - Cento milioni di spettatori

Il piatto più interessante nella cena di questa sera è l'incontro Borussia-Inter trasmesso in Ty ed alla radio dalle 20,10. Quattordici Paesi europei più il Marocco saranno collegati con lo stadio di Berlino Ovest per la partita. Gli spettatori saranno più di cento milioni. A Berlino le due squadre sono pronte a battersi per la ammissione ai quarti di finale della Coppa dei Campioni. I precedenti sono noti: la «lattina» di Moenchengladbach con il 7 a 1 annullato dall'Uefa; il successo dei nerazzurri a San Siro per 4 a 2 in una serata memorabile.

(A pag. 8 i nostri servizi)

DOPO UN DUPLICE SCONTRO A CARMAGNOLA

Si ferma a soccorrere i feriti e gli rubano l'auto con 45 milioni

Un rappresentante di gioielli ha lasciato la sua « Fulvia » con le chiavi nel cruscotto - I ladri ne hanno approfittato e sono fuggiti in direzione di Torino - Vano inseguimento delle « pantere » dei carabinieri

Sciacalli della strada hanno approfittato di un tragico incidente stradale per rubare 45 milioni di gioielli ad un rappresentante accorso in aiuto dei feriti. E' accaduto alle 8,15 di questa mattina sulla statale di Carmagnola, a ottocento metri dalla deviazione di Villastellone per il casello dell'autostrada di Savona.

Una « 1100 » scontratasi frontalmente con un autotreno gli ha bloccato una ruota ed il pesante automezzo è piombato su una « 500 » trascinandola fuori strada in un prato adiacente. I due automobilisti sono stati ricoverati in fin di vita all'ospedale Molinette ed i ladri dell'auto del rappresentante si sono allontanati dal posto seguendo le autoambulanze che trasportavano i feriti a Torino.

L'incidente è stato ricostruito grazie alla versione che il camionista ha dato ai carabinieri di Moncalieri. « Non c'era nebbia — *ha raccontato Eugenio Liggi, 35 anni, abitante ad Anzola e dipendente della ditta Bonfigli di Bologna* — e viaggiavo quindi abbastanza veloce. Avevo caricato materiali plastici alla "Stars" di Villastellone e stavo andando verso Torino. Improvvisamente ho visto la "1100" che, dopo aver superato una curva molto ampia, si è spostata sulla sinistra, venendomi contro ».

L'auto, guidata da Carlo Settimo, 41 anni, abitante a Moncalieri in strada Mazzè 32, è piombata a tutta velocità, forse a causa di un malore dell'autista, contro il parafango anteriore destro dell'autotreno, bloccandogli la ruota. Mentre la vettura veniva rimbalzata fuori strada, il camion, con la ruota bloccata, si spostava completamente sul lato sinistro della strada.

In quell'istante, sopraggiungeva proveniente da Torino, è giunta una « 500 » guidata da Giuseppe Cordero, 30 anni, abitante a Pavino in strada Indipendenza 31/A. « Avevo la ruota bloccata — *ha spiegato Eugenio Liggi* — e non ho potuto far nulla per evitare l'auto. L'ho presa in pieno. Ho visto la "500" sparire sotto il cofano del mio "tre assi". L'ho trascinata sin quando non si è fermato il camion, nel prato adiacente ».

Il primo automobilista che è passato dov'è avvenuto l'incidente è stato un rappresentante di preziosi, Remo Viglierchi, 53 anni, abitante a Torino in piazza Perotti 8. « Ho fermato la "Fulvia" — *ha raccontato* — e, dopo averla accostata al bordo della strada, sono corso verso la "500". Sentivo urlare. L'automobilista era rimasto incastrato fra i rottami della utilitaria. Con il camionista sono riuscito a liberarlo. Poi sono corso verso la "1100" da dove venivano invocazioni di soccorso ».

Nel frattempo si sono fermati una trentina di automobilisti. I feriti sono stati ada-

(Continua in 4ª pagina)

Remo Viglierchi aveva due valigie con i preziosi nel baule

TORINO: l'assurda tragedia d'amore

Dopo il bacio al cianuro forse l'uomo si salverà

E' piantonato in ospedale e verrà denunciato per omicidio - Perché la quindicenne ha voluto morire con il suo caporeparto?

Una storia incredibile, assurda, che ci si sforza inutilmente di capire. Un amore impossibile tra una operaia ed il suo caporeparto. La decisione di morire insieme con un « bacio di cianuro ».

E tutto che si consuma al primo incontro. Non un attimo di sogno, di speranza. Teatro di questa tragedia irrazionale, una stanzetta buia, nel locale della caldaia, tra sacchi e scatoloni. Pavimento di cemento grezzo, la biancheria tolta in fretta. Lei non la maglietta arrotolata. Il tempo contato prima che arrivino gli altri operai.

Maria Tummolo, quindici anni, operaia. Una bellezza non travolgente, piuttosto grassottella, arrivata a Torino con la famiglia soltanto un anno fa. A luglio era entrata alla Crometal in via Durando 9, Madonna di Campagna. Sedicimila lire alla settimana che dava in casa. Nella fabbrica una quindicina di operai che compiono lavori di cromatura sui metalli. Negli scantinati ci sono sacchi di pastiglie di cianuro potassico. Caporeparto è Antonio Andreucci, 27 anni, sposato, abitante da poco in via Paris 9 (prima stava a Venaria in via Perino 3). Un bel giovane dall'aria seria e rispettabile, tutto casa e lavoro. Ogni giorno nell'intervallo, dopo il pasto una partita a carte con gli amici, prima di rientrare in fabbrica. Nessuno si accorge di nulla.

Eppure da luglio Antonio Andreucci è cambiato, ed anche Maria Tummolo. Un colpo di fulmine. Sono sguardi, carezze furtive, qualche bacio, intorno ci sono gli altri, una quindicina, operai che vanno e vengono. I due si ritrovano entrambi prudenti, guardinghi. Lui è più scaltro. Riesce ad ingannare persino l'occhio attento della moglie. Dorina Gregualdo non si arrenderà nemmeno all'evidenza. Nel reparto rianimazione delle Molinette quando accorre dalla ditta Cora dove è impiegata non riuscirà a dire altro che: *« Non è possibile, non posso crederci. Non usciva mai di casa. Eravamo felici ».* E narrate ancora: *« Mio marito è buono, generoso, lavoratore. Si preoccupava soltanto di economizzare il più possibile per quando avremmo avuto un figlio. Non è mai stato ammalato e tanto meno soffriva di disturbi nervosi. Non trovo nessuna spiegazione a quanto è successo ».*

Lei più ingenua, si tradisce con gli sguardi. Qualcuno forse intuisce qualcosa. Ma non ci sono prove di questo. E nulla persino la supposizione che essi abbiano

(Continua in 4ª pagina)

in sintesi

Tensione nel Golfo Persico

LONDRA — L'Irak ha rotto le relazioni diplomatiche con l'Iran e la Gran Bretagna in seguito all'occupazione delle isole Tumb e Abu Mussa, nel Golfo Persico, da parte dell'Iran. Il governo irakeno e quello del Kuwait ricordano che la Gran Bretagna si era impegnata a tutelare il « carattere arabo » di queste isole.

Nuova offensiva "sud-viet,,

SAIGON — Settemila sudvietnamiti, appoggiati da bombardieri e elicotteri Usa, hanno lanciato una nuova offensiva nelle regione degli Altipiani Centrali.

Un russo a Washington

WASHINGTON — Il ministro dell'Agricoltura dell'Unione Sovietica, V. V. Matskevich, e sei alti funzionari del suo ministero saranno in visita negli Stati Uniti a partire dall'8 dicembre prossimo.

Uruguay: libera la Rey

MONTEVIDEO — La giornalista francese Michèle Rey è stata liberata dai guerriglieri dell'« Organizzazione popolare rivoluzionaria 33 » che l'hanno tenuta prigioniera per 38 ore. Ha dichiarato di non essere stata maltrattata dai suoi rapitori.

borse

Battuta riflessiva

Quotazioni a pagina 13

Londra: sei muoiono in un incendio doloso

LONDRA, mercoledì sera.

Sei persone della stessa famiglia sono morte in un incendio sviluppatosi in un bar sottostante la loro casa che ha provocato una violenta esplosione. La polizia ritiene che l'incendio sia stato di natura dolosa.

I tecnici dei vigili del fuoco affermano che l'incendio può essere stato provocato da una bottiglia di benzina lanciata attraverso una finestra.

La polizia ha detto che le vittime appartenevano a una famiglia di greci o di greco-ciprioti. Le vittime erano due coniugi di 60 anni, il loro figlio di 27 anni e la moglie di questi di 26 anni e i nipotini.

(Associated Press)

LIQUIDAZIONE PER FINE SERIE DI CAMICIE

modernissime L. 2950

CASSERA MILENA BASSETTI

Torino - Via Nizza 155

Market Arredamento Stradale Torino 71 Moncalieri

Via Chiesa della Salute 81
Via Cernaia 20
Via Salbertrand 41
Mercato coperto Porta Palazzo (Stand 58)

Airit MAX MEO DETECTIVE PRIVATO « per risolvere i vostri problemi »

C.so Re Umberto 54 - Telef. 589.510 - 599.034

VICENZA: il misterioso delitto ai piedi di un traliccio

La maestrina assassinata sapeva che qualcuno voleva la sua morte

«Vivrò a suo dispetto» ha scritto la bella ragazza su una pagina dell'agendina che portava nella borsetta raccolta presso il suo corpo senza vita - A chi si riferivano queste parole? - La polizia ricerca, per interrogarlo, uno studente universitario padovano amico della ragazza - La sventurata doveva laurearsi ieri

dal corrispondente

Vicenza, mercoledì sera.

Ancora tutto buio per il momento sul «giallo» di Malo, un piccolo paese del Vicentino, dove una bella ragazza, la maestra e studentessa universitaria Adriana Antognazzi, di 25 anni, che abitava coi genitori in via Martiri della Libertà 17, è stata assassinata proprio alla vigilia della laurea. Era attesa alle 17 di ieri all'Università di Padova per discutere la sua tesi sulla filosofia nella religione. L'autorità inquirente ha ricostituito minuziosamente gli ultimi momenti di vita della sventurata.

Adriana aveva studiato intensamente per tutta la mattinata alla discussione della tesi. Dopopranzo, verso le 15, ha detto alla madre, Pierina Giacomello: *Esco un'oretta, vado a raccogliere fiori. Ai libri per il momento non tolgo più pensare.* Quindi è salita sulla «1100» del padre, Igino, di 56 anni, impiegato comunale e s'è diretta verso il centro del paese. In piazza Vecchia, davanti al bar Sport, ha fatto rifornimento di benzina. Al gestore, signor Ziche, è apparsa del tutto normale, forse un po' affaticata. Ha rilevato il numero dei chilometri e lo ha segnato su un libricino. Forse aveva una meta precisa da raggiungere e voleva accertarsi della distanza da fare. Nessuno dei congiunti da quel momento l'ha più vista.

La maestra elementare Adriana Antognazzi (Telefoto)

Il cadavere è stato trovato alle 2 della notte dai genitori e da altri parenti che avevano iniziato le ricerche dal tardo pomeriggio. Essi si erano recati dapprima dai carabinieri, convinti che fosse accaduta una disgrazia, perché Adriana era una ragazza molto metodica e puntuale. Telefonate erano state fatte ai vari comandi, ma senza risultati. Il corpo è stato trovato dal padre ai piedi d'un traliccio dell'alta tensione in aperta campagna. Giaceva supino a una distanza di pochi metri c'era il cappotto con la chiavetta dell'auto. La vettura era stata abbandonata in una stradicciola a ridosso della rete metallica di cinta di un podere.

La perizia necroscopica compiuta dal prof. Leonardo Selvisti ha stabilito che la giovane aveva riportato la rottura della milza e lo sfondamento del torace. Lesioni meno gravi sono state riscontrate in altre parti del corpo: una ferita, abbastanza profonda, all'avambraccio sinistro coperta da un cerotto e altre più lievi al gomito sinistro. Aveva anche due scottature sullo stesso arto. Nessuna traccia di sangue, nemmeno sulle due garze e sui due cerotti che la giovane aveva usato in precedenza e aveva riposto, non si sa perché, nella borsetta. Il medico ha parlato di lesioni da compressione.

Adriana Antognazzi indossava pantaloni neri e maglietta color verde marcio. Su questi indumenti (come in quelli più intimi) non sono state trovate tracce di violenza. Nelle suole degli stivaletti di gomma che calzava, sono state trovate invece tracce di vernice, la stessa che ricopre il traliccio dell'alta tensione. Si è pensato che la ragazza, magari per sfuggire ad un bruto, possa essersi arrampicata sul traliccio. Anche questa ipotesi non viene trascurata dagli inquirenti. La perizia necroscopica ha consentito inoltre di stabilire che la ragazza non ha subito violenze.

Il padre della vittima ha fornito agli inquirenti due indizi: quello d'un giovane amico della figlia, studente universitario, che vive a Padova ed alloggia in una pensione d'un lussuoso condominio, e quello di un noto medico specialista, pure padovano.

Nella borsetta di Adriana Antognazzi è stata trovata anche un'agenda dove aveva fatto molte annotazioni. Si tratta per lo più di film, che, nella sua qualità d'animatrice del «cineforum» locale, di cui era stata anche la presidentessa, rivestivano di particolare interesse. Più che un diario però si tratta di un «libro dell'anima» nel quale la ragazza annotava pensieri, sensazioni ed emozioni. Fra l'altro è rilevata una frase che dice: *«Vivrò a suo dispetto».* A chi pensava Adriana? Che cosa significano queste parole?

Loris Fumei

Protettore assassinato a Cosenza dal rivale

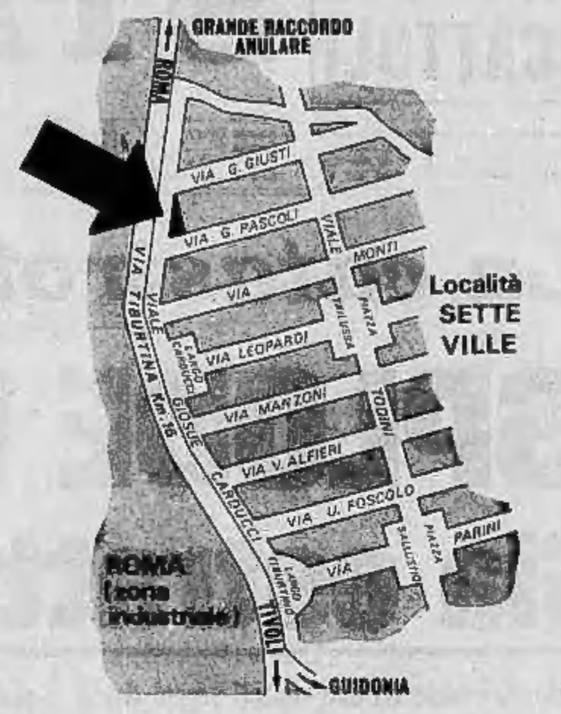
COSENZA mercoledì sera.

(c. f.) Un giovane è stato ucciso a pochi chilometri da Cosenza. Si chiamava Santo Chiodo e proprio ieri aveva compiuto 25 anni. Gli hanno sparato due colpi di pistola, uno alla tempia sinistra ed uno alla regione parietale destra. Una contadina lo ha rinvenuto ieri sera lungo la strada provinciale per Lappano, ed ha avvertito subito la polizia.

Il feroce delitto avrebbe quale movente un regolamento di conti. Il Chiodo era un noto pregiudicato. Nel 1963 era stato arrestato per rapina e di recente aveva subito una denuncia per un furto compiuto ai danni d'un gioielliere. Insomma un poco di buono che forse un rivale ha eliminato per la «protezione» di una prostituta.

Santo Chiodo fra le altre sue attività illecite aveva anche quella dello sfruttatore. Il giovane, secondo gli inquirenti, sarebbe stato ucciso ieri mattina poco prima di mezzogiorno. Stamane nel piccolo cimitero di Rovito, a pochi chilometri da Cosenza, dov'è stato portato il suo cadavere, sarà effettuata l'autopsia.

Al km. 16 della Via Tiburtina



Da giovedì 2 dicembre entrerà in funzione l'agenzia di Roma Tiburtina via Tiburtina km. 16 località Sette Ville tel. 0774/47108

Cassette di sicurezza in camera corazzata. Cassa continua.

ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

Ha ucciso un finanziere in Valtellina

Si nasconde sulle montagne il contrabbandiere omicida

nostro servizio

Tirano, mercoledì sera.

Ha sparato, ha ucciso con freddezza un finanziere che lo aveva sorpreso con un carico di contrabbando. Ora è braccato, inseguito da decine di carabinieri che lo cercano sulle montagne di Tirano in Valtellina. La sua cattura è questione di poche ore, non può riuscire ad attraversare il confine. Ora, in paese, chi lo conosceva, si chiede perché lo abbia fatto. Se fosse stato catturato avrebbe fatto qualche mese di carcere per contrabbando. Ora sconterà degli anni, per omicidio.

L'assassino è Benito Negrini, 23 anni. Fa la «spallone», cioè il contrabbandiere. Ogni tanto porta in Italia carichi di caffè e di sigarette. Lo ha fatto anche ieri sera, assieme ad un complice. Ma ieri sera c'erano due finanzieri che da tempo seguivano le sue mosse, Antonio Farci, 32 anni, e Giovanni Petronio, 33 anni.

I due, a capo di una pattuglia di cinque uomini, hanno incominciato a perlustrare le vallate attorno a Tirano. Dopo poche ore hanno sorpreso due contrabbandieri. Uno è scappato, l'altro è stato preso e portato in caserma. La pattuglia ha poi continuato la perlustrazione, dividendosi. Il Farci e il Petronio sono arrivati a Roncaiola, una piccola frazione con qualche baito. Sulla piazza c'era una «Renault R 4» ferma, due uomini caricavano sacchi di caffè.

Il finanziere Farci

Come ha visto arrivare i finanzieri, uno dei due è scappato. L'altro, il Negrini, è invece rimasto fermo ad aspettare. Quando il Farci gli si è avvicinato, gli ha porto i polsi per farsi ammanettare. Sembrava rassegnato all'arresto. Ma ha atteso di restare solo con il Farci, mentre il Petronio è andato a telefonare per chiamare rinforzi, per mettere in atto il suo piano.

Ha chiesto di voler fumare. Ha messo le mani in tasca, come per prendere le sigarette. Il finanziere si è visto una pistola puntata alla fronte. Cinque colpi, sparati da pochi passi. Il Farci è caduto a terra, il contrabbandiere è scappato nella notte, ancora ammanettato.

Il Petronio ha sentito gli spari, ma non ha potuto fare nulla. Sono arrivati i rinforzi e si sono iniziate le ricerche. Dopo qualche ora è giunta in caserma un uomo. Ha detto che il Negrini era stato da lui e gli aveva chiesto di accompagnarlo in montagna. Ha acconsentito, ma quando ha saputo quello che il suo amico aveva fatto, è corso ad avvertire i carabinieri. Ora le forze dell'ordine stanno perlustrando la zona.

r. s.

Fermate dalla Finanza due auto sulla Mi-Ge

Novi Ligure, mercoledì sera.

(g. c.) Una pattuglia della guardia di finanza in servizio lungo l'autostrada Milano-Genova ha fermato, dopo un lungo inseguimento, due autovetture, una «Fiat 124 sport» e una «BMW 2002». I conducenti si sono dati alla fuga per i campi. A bordo delle auto sono stati rinvenuti e sequestrati circa due quintali di sigarette di contrabbando.

L'inchiesta a Genova per i bimbi-cavia

Sirtori: "Non devo nascondere nulla,,

dal corrispondente

Genova, mercoledì sera.

Il fascicolo dell'inchiesta contro il prof. Carlo Sirtori, incriminato perché usò tre bimbi come cavie, è registrato alla pretura di Genova col numero 6816/71. Lo stesso numero è riportato con un grosso timbro sulla copertina marrone che il pretore Adriano Sansa conserva gelosamente nel suo armadio in ufficio. Ha scritto di suo pugno i nomi dei due sanitari, sotto procedimento penale: Carlo Sirtori, presidente della fondazione italiana Carlo Erba, direttore generale scientifico dell'istituto infantile «Gaslini» di Genova; Silvio Scarabicchi, direttore del reparto infettivi dell'istituto. Le imputazioni (tentativo di lesioni e abuso di mezzi di correzione) sono riportate sulla stessa copertina, come i nomi delle parti lese: Marco Lanzi, 9 anni, Maria e Grazia Mitsi, rispettivamente di 5 e 3. Vengono da famiglie povere: il padre di Marco lavora a Chiavari in una fabbrica artigianale di sedie, le due bimbe vivono con i genitori nelle case popolari di via Lugo, a Genova: sei persone (due adulti e quattro bimbi) in tre camere.

Marco Lanzi racconta con semplicità la sua esperienza. Risale ai primi mesi del 70, quando il bimbo era ricoverato al «Gaslini» per epatite virale. «Fargliela ricordare è come fargli rivivere un incubo», dice l'avvocatessa Augusta Lagostena Bassi, che cura gli interessi di parte civile per conto del padre del bimbo. *Marco ricorda che gli diedero per qualche giorno un liquido giallastro (la azatioprina, che serve a ridurre le difese dell'organismo). Poi lo portarono in una specie di infermeria dove, invece delle solite punture, gliene fecero, a otto giorni di intervallo l'una dall'altra, due con un «grosso ago di ferro nel fegato»:* «Mi facevano un male atroce — *ricorda il bimbo* — urlavo e mi mettevano la borsa del ghiaccio per diminuire il dolore».

Ha ancora i segni sulla pelle: il diametro delle «punture» è di quasi tre millimetri. Sono le tracce della biopsia con le quali gli furono prelevati pezzetti di fegato che poi il prof. Sirtori fotografò al microscopio. Lo stesso fu fatto con le due sorelline: ridotte la loro difesa contro il virus dell'epatite, questo si sviluppò più agevolmente. I risultati dello studio furono pubblicati sulla «Gazzetta sanitaria» dal prof. Sirtori e poco dopo si aprì la polemica.

Sirtori fu accusato di incoscienza da parte di un collega; costui gli disse apertamente, scrivendolo sul giornale, che aveva fatto esattamente l'opposto di quel che avrebbe dovuto fare per combattere l'epatite. La madre delle due bambine, interpellata oggi, dice però che «sono guarite bene» e il prof. Sirtori replica alle accuse con questa dichiarazione: «Non ho sperimentato nulla. Mi sono limitato a studiare delle biopsie di fegato di bambini che erano stati curati con medicamenti largamente noti, utilizzati fin dal 1966 in varie malattie infantili. Secondo l'opinione corrente, l'epatite è una malattia dovuta allo scontro fra il virus e le sostanze che l'organismo fabbrica contro di esso. Da questo scontro nascono i cosiddetti immunocomplessi che sono la causa determinante della malattia. Somministrando cortisone o azatioprina o sostanze immunodepressive in generale, si evita lo scontro e i danni che ne derivano. D'altra parte gli estremi di questi pretesi reati derivano da una pubblicazione scientifica e ciò dimostra che nulla ho compiuto di così illecito da doverlo nascondere».

Da che parte sia la verità, dovrebbe chiarirlo ora l'istruttoria aperta dal dott. Sansa. Non c'è stata denuncia. Il magistrato ha agito di sua iniziativa, dopo avere letto la polemica e le pesanti dichiarazioni («Un esperimento inutile» *) dell'assessore regionale all'igiene Fernanda Pedemonte nell'aprile di quest'anno.*

m. b.

oroscopo di domani

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* pomeriggio avverso per la quadratura Luna-Marte che maspera la naturale tendenza alla precipitazione, all'aggressività. Calma e prudenza. *Sentimenti:* non sono esposti a scosse che ne sconvolgono il ritmo consueto. Gioie. *Salute:* imprudenze o disattenzione possono essere causa d'incidenti.

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* procedete sempre a ragion veduta e su basi solide e sicure. Cercate di utilizzare l'esperienza altrui specie nel ramo professionale. *Sentimenti:* vi mancherà un po' di slancio nelle relazioni della vita privata. Riserbo. *Salute:* gola e vie respiratorie richiedono un frequente controllo.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) *Affari:* Mercurio, in fase alterna, prima agevola i mezzi di comunicazione poi ne ostacola il cammino. Prudenza nello scrivere e nel parlare. *Sentimenti:* il contatto Venere-Mercurio lascia presupporre un'avventura di viaggio. *Salute:* variabile con crisi nervose.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* se la famiglia è un coefficiente di successo, deve però essere dosato con cautela per non cadere nella stravaganza. Visioni realistiche. *Sentimenti:* tendono ad assumere un tono romantico. Prove di affetto dai bambini. *Salute:* lo stomaco è l'organo più delicato. Alimentazione appropriata.

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* l'opposizione dei Luminari è d'intuito auspicio perché impedisce l'intesa con il prossimo e fa mancare l'aiuto dei dipendenti. Note. *Sentimenti:* il clima domestico è burrascoso e basta una scintilla per l'esplosione. *Salute:* l'inquietudine dell'animo sovverte il ritmo cardiocircolatorio.

VERGINE (24 agosto - 23 sett.) *Affari:* per il gusto del particolare minuto con perdete di vista l'obbiettivo principale cui state puntando con tutte le vostre forze. *Sentimenti:* nelle controversie domestiche comportatevi diplomaticamente, con intesa. *Salute:* qualche precauzione per l'intestino è sufficiente al benessere.

BILANCIA (24 sett. - 23 ottobre) *Affari:* mattinata e pomeriggio permettono di attendere alla loro preparazione. La fase conclusiva si avrà all'improvviso, in serata. *Sentimenti:* toccherà a parecchi una lieta sorpresa, l'incontro da tempo desiderato. *Salute:* influssi astrali benefici invitano positivamente.

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.) *Affari:* non decidete di trattarli il pomeriggio perché la quadratura di Marte è quanto mai catastrofica e suscettibile di smentirli. *Sentimenti:* anche in amore le correnti planetarie sono separative ed irritanti. *Salute:* cautela con i congegni meccanici e le sostanze di facile infiammabilità.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* proponetevi mete modeste perché oggi manca l'appoggio della fortuna. In cattiva luce agli occhi dei superiori. Non esporsi. *Sentimenti:* quasi impossibile l'armonia in famiglia per incompatibilità di carattere. *Salute:* lievi epatiche originate dalla cattiva digestione. Salasso bianco.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.) *Affari:* si stanno avviando, se pure un po' faticosamente, in porto. Professionalmente agite con serietà di propositi, probità e tenacia. *Sentimenti:* il cielo degli affetti è sereno. Non trascurate con delusive esperienze. *Salute:* preservate dal freddo e dall'umidità gli arti inferiori.

ACQUARIO (22 genn. - 19 febbr.) *Affari:* non abbiate alcun timore nel tentare anche imprese ardimentose, o fuori del comune perché l'esito sarà eccellente. Idee geniali. *Sentimenti:* risolte felicemente, con una sorpresa trovata, le questioni del cuore. *Salute:* l'equilibrio psichico si estende a tutto l'organismo.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* soltanto il marito personale rappresenta la chiave del successo, cui invece non minimamente contribuisce la fortuna, oggi calma. *Sentimenti:* l'instabilità dell'umore, incline al pessimismo, allontana chi vi ama. *Salute:* con il fegato sofferente, è consigliabile una dieta liquida.

A. MURRI
CASA DI FIDUCIA DAL 1874
Via Roma 277 - Tel. 57 79 58

FENIX MATERASSI
in PURA LANA VERGINE MOLLEGGIATA
Articoli Guida Presso 242 - T. 21.01.04 - TORINO

diviselle
PORTE BIEGHEVOLI
VIA BAGETTI 25
TEL. 745.131 - 761.473
diviselle

SUPERMATERASSI
Corso G. CESARE 27 bis
Via CIBRARIO 73 TORINO
SUPERMATERASSI

PELLICCERIA
F.lli GIORGI
SERIETA' - GARANZIA PREZZO
V. S. Frans. da Paola 18, t. 534.329
C.so Vitt. Emanuele 12, tel. 655.175

MOBILIFICIO Franchi
VIA PIETRO CERONA 29

Magazzini CONFEZIONI
BONPAT
c. Orbassano 128 c. Vercelli 134

«Il corredo più bello»
CENTROTELA
bassetti
Via S. Secondo 2, tel. 534.595
PAGAMENTO RATEALE

a Torino...
AUTOBIANCHI
C.so Vittorio Emanuele 208
C.so Salvemini 172

Sorpresi a produrre spumante fasullo

nostro servizio

Serravalle Scrivia mercoledì sera.

(t. m.) Uno stabilimento clandestino per la produzione di vini e spumanti sofisticati è stato scoperto in un casolare, abbandonato dai contadini, presso Serravalle Scrivia dalla Guardia di finanza di Alessandria. Quattro persone sono riuscite a fuggire, all'arrivo dei finanzieri, attraverso i campi. Nel casinale hanno abbandonato un'«Alfa Romeo» targata Pavia e una «Mini Minor» targata Asti.

Nella stessa Praga, che si affaccia sulla statale Alessandria-Novi-Genova, era stato installato lo stabilimento clandestino che, secondo gli inquirenti, lavorava da almeno un anno.

L'attrezzatura era costituita da due vasche in ferro della capacità di 74 ettolitri, con miscelatore elettrico; quattro cisterne da 78 ettolitri l'una; due pompe per il travaso dalle vasche alle cisterne; un bruciatore con caldaia. Centoquarantotto ettolitri di soluzione zuccherina d'alta concentrazione erano nelle due vasche.

Nel locale sono stati trovati 100 chili di zucchero cristallino, decine di chili di acido tartarico, citrico, solforico, e un ingente quantitativo di sacchi di carta per zucchero, vuoti. Il valore della merce supera i 30 milioni. Sono state trovate anche una pistola e una carabina.

Il «prodotto» veniva portato agli acquirenti con autocisterne — come è dimostrato dalle tracce lasciate sul terreno — per essere imbottigliato e venduto come vino spumante genuino.

Sono in corso indagini anche nella provincia di Genova. Il sostituto procuratore della Repubblica di Alessandria, dott. Parola, ha aperto un'inchiesta.

Salone de LA STAMPA
Libreria concessionaria dell'Istituto Poligrafico dello Stato
TORINO - VIA ROMA 80 - TELEFONO 517.958

• Acciaierie Ferrero S. p. A.
Uffici e Stabilimento: TORINO, via P. Veronese 324/30
Telefono 011-257.225 (5 linee)
TONDO C.A. - Liscio AQ50 e Nervato ALS44

• Siderurgica Settimo S. p. A.
Uffici e Stabilimento: SETTIMO TORINESE, via Galilei 26
Telefono 011-564.444 (5 linee)
ACCIAI { Laminati: piatti - quadri - tondi / Trafilati: comuni - speciali } anche a lunghezze fisse

• Metallurgica Piemontese
di Ettore Ferrero & C.
Uffici e Magazzini: TORINO, via Cigna 169
Telefono 011-238.723 (3 linee)
Prodotti siderurgici - tagli su misura (pantografi - seghetti) - accessori per edilizia - armamento ferroviario - demolizioni industriali - ricuperi - rottami.

AUTOBIANCHI

A 112 Abarth
ancora più grinta
ancora più sprint

A 112
piccola ma spaziosa
potente ma sicura

A 112 E
ancora più elegante
ancora più raffinata

ESPOSIZIONE E PROVE PRESSO:
FRANSCAR
C.so Vitt. Emanuele 208 - Tel. 758282 - 740587
Torino

UN'INCHIESTA SUL VERDE (E SUL CEMENTO)

La collina torinese: un bene che si può "riconquistare„

Potrebbe essere il polmone della città, e invece è lasciata all'incuria e all'assalto delle speculazioni private - E' ancora possibile riqualificare le zone già compromesse dall'edilizia

« Dal livello del Po la collina sale con un pendio dapprima dolce, poi più ripido; le cime più alte si profilano nel cielo; e nessuno che a Torino sia nato o si abbia passato qualche anno dimentica quei profili verdi e boschivi che si disegnano così, puri e lontani, sul cielo. E se su in cielo vicino al crinale non vi sono che boschi, praticelli, solitudine, a misura che si cala verso la città cominciano le ville o "vigne": in alto più rade, poi sempre più fitte, finché si giunge alle più basse propaggini, che sono sobborghi popolosi e ridenti. Alla spalla di questo versante che fronteggia le Alpi, la collina discende in un pendio più dolce e lento, meno ricco di ombre ma più di frumento e di vino, meno fresco nei mesi estivi, ma più fedelmente tiepido nei mesi invernali. E lì, oltre le fitte ville, anche villaggi floriscono... ».

Così scriveva Barbara Allason nel suo libro *Vecchie ville, vecchi cuori*. Ma oggi, a vent'anni di distanza, che cosa è rimasto del patrimonio naturale idillicamente tratteggiato dalla scrittrice torinese? La collina, questo « polmone » inesauribile che tante metropoli in tutto il mondo ci invidiano, è un bene ancora vivo, recuperabile, o irrimediabilmente perduto tra le colate di cemento e le speculazioni private? Alla luce di tali interrogativi, cercheremo di passare in rassegna in una serie di articoli tutto il territorio collinare, quei trentamila ettari che si aprono a ventaglio sulla città, da Trofarello a Moncalieri fino a San Mauro e Gassino.

Lo spettacolo (basta compiere un breve giro in macchina per accorgersene) è per lo più sconfortante. Impossibile non provare dolore e rabbia di fronte all'abbandono e all'incuria in molte zone. Impossibile rimanere indifferenti alla vista dei caotici agglomerati di case, affidati al capriccio delle lottizzazioni private, non molto diversi (il caso di Pino è fin troppo evidente) ai contestatissimi insediamenti urbani. Il grande mito della residenza in campagna viene perpetuato esclusivamente attraverso giardinetti sempre più piccoli e aridi. E' poco, troppo poco per coprire la vergogna a posteriori.

Villa Rey: un angolo settecentesco della collina, sempre più assalita dal cemento

Lo snaturamento dell'ambiente collinare in forma massiccia (un certo sfruttamento edilizio c'è sempre stato, ma era appannaggio di pochi privilegiati) coincide con il secondo dopoguerra. E' stato in questi anni che, sotto la spinta dell'iperbolico sviluppo cittadino, si è cominciato a sfruttare la collina non costruire case su case, palazzi su palazzi, distruggendo un progressivo e inesorabile « macello » del verde, più o meno pericoloso dagli organi competenti. Ma ci si è dimenticati di una realtà fondamentale: che proprio quell'iperbolico sviluppo urbano (con le sue conseguenze: mancanza di verde, smog, sovraffollamento) avrebbe richiesto una ben diversa utilizzazione della collina, quale bene pubblico destinato fruttuosamente alla collettività. E invece, mentre città come Londra hanno conservato gelosamente nel proprio « cuore » i loro spicchi di verde, Torino si è permessa il lusso di gettare cemento e caos sulla sua meravigliosa collina. E ora — era inevitabile — affoga: poteva essere tra le città più ricche di verde del mondo, ed è una delle più povere.

Il guaio maggiore è che non si cerca assolutamente di porre un argine allo snaturamento della collina. Nel corso dell'inchiesta da noi condotta, abbiamo parlato con amministratori di alcuni paesi collinari: ebbene, la frase più consueta è stata: « *Ci prepariamo in fretta ad accogliere nuovi insediamenti* ». E' proprio questo il desiderio più grande, apertamente confessato e arginato solo dai malfermi e tanto elastici limiti dei singoli piani regolatori.

A tale proposito si possono citare delle cifre che si commentano da sole: nel 1958 la popolazione collinare non superava le 180 mila unità; le previsioni dei piani regolatori già approvati fanno salire a 775 mila gli abitanti o, perdurando un tale indirizzo di intervento da parte della maggioranza delle amministrazioni, si può pensare che la popolazione insediabile arrivi a sorpassare il milione di abitanti. Un altro aspetto dello sconsiderato sfruttamento edilizio è costituito dai dati relativi alle prospettive viarie contenute nei piani: nella dozzina di Comuni dotati di strumenti urbanistici, le sole previsioni principali superano i 150 chilometri di strade. Uno sproposito.

In tal modo, la « vocazione » pubblica della collina continua ad essere calpestata. Si vuole, questo è chiaro, una riconsiderazione organica di tutto il territorio. Un tentativo è stato fatto, con il Piano Regolatore Intercomunale che riunisce in un unico indirizzo disciplinare l'*interland* torinese, e quindi anche la collina. Ma, a parte certe deficienze di impostazione (l'edificazione collinare è ancora considerata un fenomeno eccezionale, riservato a poche persone) esso ha il torto di concedere un ambito operativo troppo vasto alle singole amministrazioni, che possono così (e gli esempi, lo si è visto, non mancano) snaturare completamente i fini del piano stesso, o sono comunque incapaci di resistere agli incalzanti allettamenti speculativi.

La collina è dunque davvero un bene irrimediabilmente perduto? Sì, se si pensa ad essa come alla « campagna » in contrapposizione alla « città ». No, se la si considera come una parte della città, malata e trascurata, ma ancora vitale e non completamente distrutta. E' infatti possibile riorganizzare e riqualificare (non eliminare, purtroppo) le zone compromesse dall'edilizia. E' possibile altresì limitare nello spazio le nuove costruzioni private, prevedendo tuttavia una quantità edilizia sufficiente a coprire le eventuali richieste. E' possibile infine elaborare una normativa della proprietà fondiaria che abbia lo scopo di acquisire il maggior numero di terreni per attrezzarli come attrezzature collettive (parchi, campi di gioco o di divertimento, piste e sentieri per passeggiate). Questa, in definitiva, resta l'utilizzazione più bella ed ecologicamente più giusta della nostra collina; la quale può diventare così un bene perduto per alcuni, ma riconquistato per molti.

Carlo Sartori

Le mostre d'arte a Torino

Le architetture umane dello scultore Messina

FRANCESCO MESSINA, nel quale si riconosce uno dei più tipici esponenti di una scultura ispirata ad un plasticismo di classica tradizione, è nato a Linguaglossa (Sicilia) nel dicembre del 1900. «Poverismo», come egli stesso ama ricordare, trovò la sua strada a Genova dove crebbe, rimanendovi sino a 32 anni, giungendo all'arte dalla faticosa via della bottega, attratto soprattutto dagli esempi di quelle forme in cui la raffigurazione del vero poteva coincidere con i « dati » stessi della fantasia, sino a farne l'espressione sensibile di una originale esperienza viva.

Passato a Milano nel 1931, due anni dopo Messina vi ottenne per concorso la cattedra di scultura all'Accademia di Brera dove sino a ieri ha insegnato. Ebbe nel frattempo i maggiori riconoscimenti: dal premio della Biennale di Venezia (1942) al premio Filia (1953) cui seguì ancora, nel '63, il Premio Michelangelo, per non dire dello numerose Accademie di cui è membro.

Raggiunti ora i limiti di età, Messina ha lasciato anche lo studio che aveva a Brera, sistemandosene uno nuovo nell'antica chiesa barocca di S. Sisto, che, dismessala dalla guerra e sconsacrata, s'è di recente fatto restaurare, nel cuore della vecchia Milano.

Del trasloco ha in certo qual modo approfittato Elio Quaglino che nelle due gallerie di piazza San Carlo 177, ha potuto riunire una quarantina di sculture, bronzi e terrecotte, con una trentina di disegni e stampe colorate.

Sono opere datate dal 1946 ad oggi: oltre un quarto di secolo, quale corre dal Torso di donna e da Dara alla messe dell'ultima stagione ricca di piccoli bronzi e di terrecotte policrome con ritratti, nudi, figure di danzatrici e cavalli. Vi si comprende anche il grande Nudo (1970) il cui gesso, rimasto esposto alle intemperie, sembra recare ora nella scabra superficie del bronzo una naturale espressività, nell'impianto delle gambe c'è come un pensiero diverso. E non è il solo divario che la recente produzione di Messina rivela, appena si guardi alle molteplici sue Danzatrici dai classici atteggiamenti, il più delle volte romanticamente interpretati nel nervoso schema dinamico che fa da supporto ad una materia rappresa, di espressionistica estrazione.

Dietro queste forme, v'è tuttavia sempre qualcosa della studiata « architettura » umana che aveva quasi rinsaldato le severe forme in cui si sarebbe potuto seguire l'ascesa di Messina sino alla bella cera di Bianca, in alcuni ritratti e torsi dall'assiduo modellato non priva di tempestive suggestioni arcaiche. Ma non meno, poi, nel morbido dettato di quelle forme femminili dove al di là dell'esteriore richiamo stilistico, la classica « tealone » di questa scultore poteva essere legittimata soprattutto nei fermenti di un gusto e di una autentica ispirazione.

Tre personali

A CARLA GENTILE, pittrice torinese, che ha esposto alla Conchiglia (via Garibaldi 35) non manca la scuola che dà sicurezza all'impaginazione dei suoi paesaggi e alle tonalità in cui accorda la sua tavolozza. Quando lascia l'usato colore ad olio per la tempera — come avviene in alcune nature morte di fiori — la Gentile s'abbandona però a qualche più libera notazione di colore che depone a favore di una possibile sua autonomia nella quale potrebbe ancora scoprire il senso più vero della pittura.

ROMY BELTRAMI ed ETTORE DELLA SAVINA non hanno molto in comune al di fuori della galleria Artepiva in cui espongono (via Goffredo Casalis 12). La Beltrami è portata verso conciliate immagini di paese d'un colore che, dice bene Ronfani, è a volte persino « aggressivo », quasi frutto di estrose impulsività. Della Savina una invece l'arabesco e il segno astrattizzante che traggono tuttavia origine, come ha notato Galvano, da una « matrice nettamente figurativa » dove però l'immagine tende sempre a farsi frammento narrativo, simbolo, o come si dice tanto spesso, « messaggio ».

an. dra.

donne confidenziale

oggi festeggiamo

S. Eligio, S. Ansano (patrono di Siena), S. Evasio vescovo e martire (patrono di Casale Monferrato), S. Ursicino vescovo di Brescia.

OGGI mercoledì 1° dicembre: il Sole è sorto alle 7,47 e tramonta alle 16,45. La Luna si trova alla vigilia del Plenilunio.

In cucina con allegria

Si avvicina il periodo dei cenoni, dei rendez-vous fra amici, delle serate concluse col tradizionale spuntino di mezzanotte. Giornate di festa in cui il trafficare tra le pentole dovrebbe essere meno monotono del solito, qualche volta addirittura divertente. Per spolverature un po' allegrie, e per sopportare meglio la fatica, bessarrivoti quindi tutti quei piccoli e simpatici « arnesi del mestiere » fatti apposta per aiutare chi sta in cucina. Le novità in proposito sono parecchie: eccone alcune.

PER UOVA E PATATE — *Preparare le patate per la cottura è sempre una gran noia. Si può però ricorrere al pelapatate automatico: prodotto dalla Moulinex e distribuito in Italia dalla Terraillo, si chiama Eva ed è in ABS a vivaci colori. Pela un chilo di patate in due minuti e costa 6500 lire. Per fare le uova sode senza invischiarle, consigliabile invece il speciale sostegno con lungo manico centrale e contenitore a cassetto aperto, che si può immergere direttamente nell'acqua bollente carico di uova ed estrarre al momento giusto senza scottarsi e senza pericolo di urti. Costa 650 lire ed è in vendita alla Rinascente, come lo stesso e utilissimo apparecchio della Prestige (sulle 200 lire) che serve a separare con estrema facilità l'albume dal tuorlo fresco.*

Infine, ancora a proposito di patate, molto indicato il grosso forchettone a tre punte, con manico in legno, studiato per pelare le patate bollenti senza bruciarsi le dita. E dita salve anche con la graticola autonoma Bicalora realizzata dalla Girmi, in cui il formaggio e gli altri eventuali alimenti da gratugiare vengono spinti automaticamente da un premere, con grande vantaggio di angolo e polpastrelli.

PER TARTUFI E CICORIA — *Molto sofisticato, e allineato con l'attuale tendenza per prodotti il più possibile naturali, il trinciaverdure danese da usare direttamente in tavola per mantenere intatto l'aroma sui cibi. Costa 1600 lire come il vaccinapepe in parure, sempre in materiale plastico bicolore. Forse meno raffinato, ma pratico, lo scolainsalata a trafilola (sulle 2500 lire): basta premere sull'impugnatura per insaporirgli un velace movimento rotatorio.*

Sempre nel campo delle verdure, ma questa volta nel laboratorio estroiuso, l'affettatrutti in nice, molto più simpatico da maneggiare del classico tipo in metallo: costa settemila lire, ha un gradevole tono tanganello vecchio stile ed è abbinato all'apposito spazzolino pulisci-lattuga. Dedicato a verdure più piebee, invece, il multi-affettatore Rol-gelo con guida a campana, che al modico prezzo di 1500 lire permette di sminuzzare, tritare e tagliare a scaglie gli ortaggi più diversi, di dividere in patate a bastoncino e di garantire l'incolumità delle mani. Una novità da utilizzare quotidianamente, proprio come lo scaldapane elettrico in metallo laccato bicolore, che aiuta a mantenere « rosetta » e « bastoni » freschi e croccanti anche appena usciti dal forno.

Per ultime, le pentole. Bellissime quelle in acciaio inossidabile firmate dal designer Timo Sarpaneva oppure tutta la batteria messa in commercio dalla ditta vercellese Sambonet, con pentole inseribili l'una nell'altra e coperchi utilizzabili come tegami, caratterizzati da un disegno limpido ed estremamente elegante: neri e oggetti d'arte destinati alla cucina degli anni '70.

Luisella Re

Domani a pranzo

MATTONE DI MARRONI E PANNA — Adesso è facile trovare marroni canditi rotti che costano molto meno di quelli interi e sono utilissimi per fare rapidi dolci a freddo. Foderate di carta da burro una forma rettangolare che usualmente si adopera per fare i cakes; fate aderire fatta di qualsiasi torta, pan di Spagna, panettone, o di quei dolci che gran ditte vendono per le merende dei bambini; se ne sono molti tipi tutti adatti. Queste fette devono essere leggermente bagnate di liquore allungato con altrettanto latte.

Mescolate ora un etto scarso di panna montata con qualche cucchiaiata di marroni rotti che avrete distaccato dal sugo che li imbeve in una massa unica e li unirete alla panna costellata di distribuiscano in modo regolare; se avete anche avanzi di tavolette di cioccolato o pochi cioccolatini non più freschissimi tagliateli a scaglie e unite al resto. Versato tutto nella forma prima rivestita, comprimete leggermente, se avete ancora qualche fetta di torta mettetela in alto; coprite con carta di burro e poi con stagnola.

Lasciate in frigorifero nel reparto del ghiaccio per due ore e poi passate la forma nei piani normali e lasciatevela per mezza giornata. Prima di servire a tavola liberate il dolce dalla carta che copriva la parte superiore e capovolgetelo sul piatto di portata; togliete con cura la forma e poi distaccate la carta che avevate posto a rivestire il recipiente per impedire al dolce di attaccarsi alle pareti. Mentre mangerete la altre portate il mattone diventerà un poco meno freddo; il sapore ne trarrà giovamento senza che il dolce perda di consistenza.

Adele

stasera leggiamo

"Cuore„ a New York

Herman Wouk: « Il ragazzo della città ». Edizione Rizzoli, lire 3600.

Dopo aver vinto il premio Pulitzer con un best-seller quale « L'ammutinamento del Caine », Herman Wouk ha conosciuto altri successi di cui uno nuovissimo — 600 traduzioni in diverse lingue in pochi mesi — viene presentato da Rizzoli nella elegante traduzione di Maria Gallone: « Il ragazzo della città », con una vistosa copertina fatta apposta per attirare l'attenzione dei giovani. Un libro per ragazzi? Forse, o meglio anche; certamente un libro che merita d'essere segnalato in un periodo come quello decembrino che precede alle feste natalizie ed ai regali. Comunque è un libro che può andare per le mani di tutti ed essere letto con piacere sia dagli adolescenti sia dagli adulti per le notazioni acute e sensibili di psicologia infantile.

Nel corso di quasi quattrocento pagine non si trova neppure una, una sola parola meno che corretta ed accettabile, cosa che in questi nostri tempi è quasi un record. Si aggiunga che evidenti sono le finalità educative: i sentimenti, il vivere retto, lo spirito di amicizia, l'onestà, la lealtà ecc. Un « Cuore » decimiciano aggiornato a fine secolo ed ambientato invece che a Torino a New York? Può anche essere: certamente un libro di reazione, come la « Love story », a quanto di clinico, di spregiudicato, di cinico ha appesantito troppe parte della produzione libraria di questi ultimi anni.

Herman Wouk è molto scaltro. Figlio di operai emigrati dalla Russia con ogni probabilità di origine ebraica (ebreo infatti è il giovane protagonista del racconto e molte delle figure collaterali) egli ha compreso che, come la cinematografia dopo aver vissuto di mediano per alcune stagioni oggi se ne allontana avendo accertato che il pubblico non le segue, anche per la letteratura è giunto il tempo di più riposanti e sereni temi. Eccolo impegnato nella vicenda imperniata attorno all'estate di un gruppo di ragazzi in un campeggio. Le loro avventure, i loro freschi e pudichi primi amori, il loro sano antagonismo sportivo divengono veramente appassionanti, data l'abilità dell'autore di combinare, a base di dolci scroppi, un « cocktail » gradevolissimo per tutti i palati. La figura del ragazzo Herbert Bookbinder, di Lucille dai riccioli rossi, di sua insaziabile, e di tanti altri giovani sono tratteggiate con grande perizia e sensibilità. Un libro pulito. Avrà fortuna anche in Italia come all'estero?

Alberto Vigna

El Cordobés è sparito Si prepara alle nozze?

nostro servizio

MADRID, mercoledì sera. La lunga assenza e il lungo silenzio di Manuel Benitez « El Cordobés », il torero più ricco e forse più famoso del mondo, ha indotto molti a credere o che sia gravemente malato e ricoverato in una clinica svizzera o che sia molto impegnato per la preparazione del suo prossimo matrimonio con la ragazza olandese di cui si è innamorato malgrado la differenza d'età. Neppure gli amici più intimi hanno sue notizie.

Manuel Benitez, che ha 34 anni, ha improvvisamente abbandonato i combattimenti nell'arena il settembre scorso per « esaurimento fisico e nervoso». E' entrato in una clinica per un controllo generale, cancellando dodici delle cento presenze in programma nelle arene spagnole e un viaggio sul Sud America. Da allora nulla di lui si è più saputo.

Il quotidiano della sera spagnolo « Pueblo » ha raccolto tutte le ipotesi più attendibili circa la sorte del ricchissimo torero. Potrebbe essere in una clinica svizzera; potrebbe essere in foglilterra per studiare la lingua inglese, così da poter meglio conversare con la sua fidanzata olandese alla quale ha proposto il matrimonio; potrebbe essere impegnatissimo per le prossime nozze con la bionda Patricia Lieben che ha soltanto sedici anni.

« El Cordobés » ha incontrato Patricia una quindicina di giorni fa mentre era in vacanza nella costa meridionale della Francia. E' andato a conoscere i genitori della ragazza ed ha fatto sapere ai giornalisti di avere intenzione di sposarla. Patricia Lieben e i suoi genitori non hanno rilasciato commenti di sorta.

Il « Pueblo », nell'elencare le varie ipotesi, scrive che forse è da preferire quella secondo cui Manuel Benitez si trova in una clinica, dal momento che le sue condizioni di salute hanno lasciato preoccupati molti dei suoi amici. Il torero ha affrontato in cinque mesi cinquantotto corride: le sue forze avrebbero ceduto (Ansa)

CARON
propone alla donna d'oggi il suo nuovo profumo infini
spavaldo, irresistibile, attualissimo
in p.za Sabotino 1 sino al 4 dicembre da
PROFUMI Servetti
Sarà offerto un omaggio a tutte le gentili Signore

GM
VENCAR
Concessionaria
OPEL
RIVOLI
C.so Susa 306, t. 957.257
Vi offre l'immatricolazione gratuita per ogni vettura acquistata e immatricolata entro il 31-12-'71
Pagherete il solo prezzo di Listino G.M.
Esempio: Kadett 875.000 su strada
Ascona 1,6 1.420.000 - Manta 1.630.000
Appuntamento alla VENCAR - RIVOLI

IL MEDICO DELLA FAMIGLIA

D'inverno è igienico dormire con solo 14 gradi nella stanza

La signora M. C. L. (Torino) ci scrive:

« Mio marito vuole tenere sempre chiusa, anche d'inverno, la finestra della camera da letto. Sostiene che dormire in un ambiente in cui l'aria si rinnova di continuo fa bene alla salute. Può darsi che abbia ragione; però la temperatura della stanza scende, di notte, a 13-14 gradi ed io temo di raffreddarmi o, peggio, di buscarmi una bronchite. Non sarebbe più igienico dormire in un ambiente più caldo? ».

— Il problema del riscaldamento della casa durante l'inverno è da lungo tempo oggetto di studio e, per quanto riguarda i sistemi, non si può dire che sia stato definitivamente risolto. Ciascuno di quelli in uso, infatti, ha pregi ed inconvenienti: i radiatori percorsi da acqua calda non creano temperature uniformi negli ambienti e formano, inoltre, un pulviscolo carbonizzato che sporca mobili e pareti e, quel che è peggio, penetra nelle vie respiratorie. Le stufe elettriche (il cui impiego è molto limitato) impoveriscono di ossigeno le camere. Il riscaldamento mediante serpentine incorporate nei muri, nei soffitti e nei pavimenti è più costoso ma non consente una rapida regolazione della temperatura interna in rapporto alle variazioni, talvolta rapide, di quella esterna.

Il condizionamento dell'aria è, forse, il sistema migliore; però non è detto che la temperatura costante che fornisce sia vantaggiosa per il sistema nervoso. E' più utile un certo allenamento agli sbalzi: mantiene l'elasticità dei riflessi e fa acquisire maggiore resistenza alle sensazioni di freddo.

Quanto all'aerazione della camera da letto ha ragione il marito della lettrice, che non deve temere l'aria fresca. In base ad alcune ricerche statistiche sono consigliabili le seguenti temperature: 14-16 gradi deve si dorme durante il sonno, con certa quando ci si spoglia per andare a letto); 18-20 nella stanza di soggiorno, 22 nel bagno. Non si dovrebbero superare queste temperature: sarebbe un errore trasformare la casa in un forno. Il calore eccessivo crea senso di torpore, diminuisce il rendimento fisico ed intellettuale ed altera la capacità di adattamento alle variazioni di temperatura, molto importante per proteggere dalle malattie da raffreddamento. Per i freddolosi, i bambini, gli anziani, i reumatici, è meglio vestire indumenti più caldi che scaldare eccessivamente l'appartamento.

*

SUPERMATERASSI
...tutte le grandi marche!
Corso Giulio Cesare 27 bis - Tel. 850.857
Via Cibrario 73 - Telefono 746.755 - Torino
TUTTI I PREZZI
TUTTE LE MISURE
TUTTE LE GARANZIE

cronaca cittadina

SUPERMATERASSI
...tutte le grandi marche!
Corso Giulio Cesare 27 bis - Tel. 850.857
Via Cibrario 73 - Telefono 746.755 - Torino
TUTTI I PREZZI
TUTTE LE MISURE
TUTTE LE GARANZIE

Come un tragico fumetto la storia "d'amore impossibile,, nella fabbrica

Era una ragazzina, forse non s'è resa conto d'andare ad un appuntamento con la morte

I genitori di Maria (15 anni) dicono: «Era allegra, normale, non sospettavamo di nulla» - La moglie del capo officina: «Non posso crederci, Antonio non usciva mai di casa. Eravamo felici» - Ora l'uomo è piantonato all'ospedale - Il corpo della giovane operaia uccisa dal cianuro sarà sottoposto ad autopsia

(Segue dalla I^a pagina)

agito sotto la spinta della paura di essere scoperti.

La tragedia matura ed esplode improvvisa. Forse ha ideato tutto soltanto lui, Antonio Andreucci. E' difficile pensare che una ragazzina di 15 anni, semplice e spensierata, come tutti dipingono Maria, possa aver chiaro il concetto di amarsi e morire.

Sono le 13. Antonio Andreucci arriva in fabbrica. Ha mangiato da solo, in casa, il pasto preparato dalla suocera che abita al piano di sotto. E' passato un attimo dal bar, un saluto agli amici. Sul portone incontra Maria. E' in pantaloni neri e camicetta rossa. I capelli lunghi sciolti sulle spalle e un'aria da ragazzina appena giunta dalla campagna. Erano già d'accordo o è stato un caso. Per la prima volta stavano insieme. Lui la prende per mano e scendono nello scantinato. Lui ha la chiave della stanza delle caldaie. Un rifugio sicuro. Sicuro ma squallido.

Quello che succede, le cose che si dicono, il precipitare degli avvenimenti e come sia maturata quella decisione folle lo si saprà soltanto se Antonio Andreucci non morirà. Per ora tutto il limite alla ricostruzione attraverso quanto si è scoperto dal momento che l'uomo è stato visto trascinarsi strisciando su per la scala, e da qualche frase che è riuscito a pronunciare a stento mugolando appena le labbra ustionate dal cianuro: *«Sono sposato. Il nostro era un amore impossibile. Per questo abbiamo deciso di morire insieme. Ci siamo messi in bocca una pasticca di cianuro e ci siamo baciati. Non ricordo altro».*

Maria Tummolo è morta quasi subito. Antonio Andreucci invece è riuscito a trascinarsi fino agli uffici, fino alla stanza del proprietario della Crometal, Aldo Gottfried, di 60 anni, che era con il figlio Franco, di 32 anni.

I suoi rantoli richiamano la loro attenzione. Lo trovano bocconi sul pavimento incapace di parlare. Senza cercare spiegazioni, pensando ad una disgrazia, i Gottfried hanno portato l'operaio al Martini e da qui i medici lo hanno trasferito al reparto rianimazione delle Molinette.

Soltanto un'ora più tardi è stata notata l'assenza di Maria. Qualcuno ha collegato le cose. Si è intuito che le era capitato qualcosa di grave. E' lo stesso Franco Gottfried con alcuni operai a scoprire la tragica fine di Maria. Scendono nello scantinato e la trovano stesa a faccia in giù sul pavimento. Indossa soltanto la maglietta arrotolata fin sotto le ascelle. I pantaloni, le calze, gli indumenti intimi sono ripiegati composti in un angolo. E' già fredda ed intorno alla bocca ha i segni delle profonde ustioni che si ramificano fino al mento. In un primo momento si pensa che sia stata vetriolizzata. Un delitto passionale.

Dorina Andreucci, 25 anni

«Ci volevamo bene da otto mesi — ha raccontato l'Andreucci alla polizia accorsa per interrogarlo — *ma non c'era mai stato vero amore, qualche bacio e basta. Poi abbiamo cominciato ad avere paura di essere scoperti, che intorno sospettassero qualcosa. Siamo scesi insieme nello scantinato per l'ultimo incontro. Maria ha acconsentito ad essere mia, ma poi ci siamo dati un ultimo bacio con una pastiglia di cianuro tra le labbra».* Ma è questa la verità? Tutta la verità?

Evidentemente l'uomo ha ingerito meno cianuro della ragazza o ne ha assimilato di meno. Ed è stato soccorso in tempo.

Polizia e carabinieri svolgono ancora indagini per dissipare ogni dubbio sulla tragica vicenda. L'Andreucci è stato accusato di omicidio volontario ed è piantonato all'ospedale.

Stamane alle 10,30 i genitori di Antonio Andreucci insieme con la moglie hanno incaricato l'avvocato Geo Dal Piume di assumere la difesa del loro parente. Lo hanno descritto come un «ragazzo d'oro» che non ha mai dato dispiaceri. Prima la moglie si era recata alle Molinette per avvicinare il marito che è piantonato. Non è stato possibile. Ha appreso però che egli parla e che le sue condizioni lasciano qualche speranza.

Il dottor Ferraro ha ordinato la perizia necroscopica che avrà luogo alle 14,30 di oggi. Ne è incaricato il prof. Baima Bollone.

Nella tarda mattinata l'Andreucci è stato ancora interrogato. Avrebbe confessato di essere stato lui a prendere la pastiglia di cianuro.

Antonio Andreucci, piantonato all'ospedale - Maria Tummolo, morta nel sotterraneo

In un angolo dello scantinato, accantonati con ordine, gli indumenti della quindicenne

Quindicenne perseguitata dai teppisti

«Vieni con noi» le hanno detto puntandole la pistola - Indagini della polizia

Una quindicenne è protagonista di una serie di misteriosi episodi di cui ora si occupa la polizia. E' Maria Lanzarone, abita con la famiglia in via Lanzo 83.

Il primo fatto è avvenuto qualche giorno fa. In casa ci sono in quel momento soltanto Maria e la nonna ottantaquattrenne. Squilla il campanello. Alla porta si presentano quattro giovani, impugnano rivoltelle.

«Vieni con noi» intimano alla ragazza. Maria reagisce. Quelli insistono: *«Vieni con noi, altrimenti ti facciamo fuori. Sai parlare? E' ora di farlo».* Lei si difende, urla: *«Sparate, sparate».*

Maria Lanzarone

Impressionati dalla sua reazione, i quattro teppisti fuggono. L'episodio viene riferito ai genitori di Maria quando tornano dal lavoro. Preoccupato, il padre decide di appostarsi nei pressi di casa.

Stamane sorprende due giovani che vogliono entrare: sono Pier Michele Volpi, 18 anni, via Danco 18, ed Eugenio Solinas, 19 anni, corso Traiano 18.

E' intervenuto e ha immobilizzato i due fino all'arrivo della polizia. Sono stati accompagnati in Questura, dove nel pomeriggio saranno interrogati: si cerca di stabilire se conoscono gli autori delle precedenti imprese.

echi di cronaca

TV da riparare? 760.111
pronto intervento 596.879
in 30 minuti i migliori tecnici saranno a casa vostra. Orario 8-22.

sposi!
tutto per il corredo e regali biancheria tendaggi tappeti acc. Qualità prezzo assolutamente. Casale, via Cavour 3 (P. Nuova). Rivolgetevi con fiducia.

Grundig concessionario
corso Lombardia 190 - 200 bis. Vendita e centro assistenza. Intervento rapido con tecnici specializzati. Telef. 738.993.

Divisette porte pieghevoli
via Bagetti 25, tel. 781.471
divide moderno: Divisette. Attenzione che sia « Divisette ».

antifurto
Potent - Tel. 296.330
protegge alloggi e negozi. Via Varaita 61/11.

Restauro-organi, pianoforti
Yamaha e altre grandi marche. Strumenti nuovi a noleggio rimborsabile. Accordature, occasioni, restauri, perizie. Prezzi onesti. Corso Vittorio Emanuele 90. Tel. 544.636.

tappezzerie in carta
applicatela da voi
senza spesa!
E' un nuovo modo per rendere magnifica la vostra casa, senza spesa per l'applicazione e comprando direttamente dalla Fabbrica. Con quanto spenderanno per far tappezzare una camera tappezzerete da voi l'intero alloggio. La carta lavabile, semplice e precise, sono pratiche ed efficaci: le avete tappezzerete, italiane e straniere, sono bellissime e varie. Direttamente dalla Fabbrica: via Madama Cristina 125.

Orlando Gioielleria
via Cavour 6 - Torino
da anni anni vi offre Brillanti, Argenti ed orologeria ai prezzi migliori.

TV da riparare? Chiamate
554.172 Santospirito TV
la Soc. Soccorso urgente TV torna in 30 minuti un tecnico a casa.

Pianino pianoforti, v. Po 8
tutte le marche. Occasioni, colleggi rimborsabili, rateazioni, accordature, restauri, perizie. Acquisti usati. Telefonare 250.251.

la TV non funziona?
telef. 251.677 - 296.949
877.575. la Ce.Te.S. Bernasi e riparo subito o comodo un TV portatile in prestito.

idraulico? elettricista?
falegname? muratore?
« prontocasa » telef. 533.502
Riparazioni urgenti, modifiche, installazioni anche di impianti termici. Servizio continuato.

venga a trovarci
I nostri clienti sono ovori amici « come cali vengano trattati. Sono migliaia le macchine da scrivere, le calcolatrici, le contabili e registratori di carta vendute e migliaia sono i nostri amici. Da Lungo A Giordano c'è sicuramente la macchina che Lei cerca, al prezzo da amico. Corso Grosseto 243, telefono 256.641 - 252.611, corso Orbassano 280, telefono 500.118.

SESTRIERE

GRAND HOTEL
PRINCIPI DI PIEMONTE
Categ. lusso
Piscina - Night - Cinema
Apertura 8 dicembre
Tel. 7013 - Gest. Nino Maschietto

La rassegna si apre oggi a To-Esposizioni

Salone pieno di idee per il regalo di Natale

Tremila metri quadrati di suggerimenti per doni più personali e più fantasiosi - Vetrata di pietre preziose

Da oggi anche «papà Natale» ha il suo salone: in una Torino Esposizioni parata a festa potrà scegliere i tradizionali «cadeaux» di fine anno. Sui 3 mila metri quadrati di «Arte Natale 71» centinaia di espositori propongono tutto ciò che può rendere più personali, più fantasiosi i nostri regali: dall'oreficeria ai francobolli, dai disegni d'arte all'antiquariato. Non sempre si tratta di novità, ma l'esposizione, elegante e raffinata, può aiutare a chiarire le idee sugli acquisti natalizi.

La rassegna che s'inaugura oggi alle 17 rimarrà aperta sino al 12 dicembre. I visitatori possono acquistare ciò che vogliono, i pezzi esauriti saranno via via sostituiti con altri. Qualche idea? In uno degli stand dedicati all'arte in oreficeria sono esposte delicate incisioni di bulino su lamine in metallo prezioso. Le proporzioni sono minime, la preferenza va ai soggetti sacri, tracciati con un finissimo tratteggio che avvicina le immagini all'effetto di una puro-del disegno.

«Pezzi unici» fuori d'ogni dubbio anche i cristalli per l'arredamento e l'ambientazione. La scelta è vastissima: per chi ama fare le cose in grande, ci sono gli 80 chili di quarzo «disegnato», per chi vuole soltanto un «pezzo minimo» ci sono i ferma-bocca ai sono i frammenti di ametista, di pirite, di granati e di smeraldi.

La decorazione della casa è un tema ampiamente sviluppato in numerosi stand: ci sono gli immancabili tradizionali pastori — il costo varia dalle 1500 alle 5 mila lire — i libri e i dischi, dal classico al modernissimo, dal folcloristico alle incisioni storiche.

Nel settore riservato all'oreficeria non mascherano i «pezzi» che escono dalla normale produzione artigianale o industriale. L'orafo torinese Aurelio Gaetini, ad esempio, ha voluto ricreare le opere degli antichi incisori, come Benvenuto Cellini o Dürrer. In tre anni di paziente lavoro, ha realizzato su una lastrina d'oro un particolare delle vetrate della cattedrale di Chartres, che raffigura «Notre-Dame de la Belle Verrière». Nella lastra, traforata come una ragnatela, ha «incastonato» circa 2500 fra brillanti, rubini, zaffiri e smeraldi. E' la prima volta che le pietre preziose vengono impiegate «per trasparenza» anziché con la tradizionale incastonatura.

Il singolare quadretto, collocato in una cornice illuminata dall'interno, offre una suggestiva visione paragonabile a quelle dei vetri «cattedrale», con la differenza che il suo valore — anche tenendo conto solo del materiale — supera quello di un quadro d'autore. Accanto a quest'opera d'arte orafa, il Gaetini presenta anche incisioni a bulino che riproducono volti del Cristo o della Madonna, una copia della Leonardesca «Gioconda» eccetera. Tutti «pezzi» unici, come si rafforza buon gusto.

L'orafo Aurelio Gaetini accanto ad una delle sue incisioni

temperatura di oggi

massima	+6
minima	+3,4

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna) + 4,0; ore 9 + 4,6; press. 713,5; umid. 80%. Cielo coperto. Previsioni: coperto con precipitazioni temporalesche al pomeriggio, visibilità buona, venti deboli, temperatura invariata. Temperatura a Caselle: massima + 7,0; min. + 1,0; ore 9 + 5,0.

I ladri seguivano la "Fulvia,, del rappresentante di gioielli?

Quando è sceso ha lasciato le chiavi nel cruscotto - Sono fuggiti approfittando delle sirene delle autoambulanze che portavano i feriti

Carlo Settimo e Giuseppe Cordero sono gravi alle Molinette

(Segue dalla 1^a pagina)

giati sul bordo della strada. Sono arrivate le autoambulanze che hanno portato i due uomini alle Molinette.

Di questa circostanza ha approfittato qualche sciacallo. Ha visto l'auto del rappresentante con le chiavi nel cruscotto. E' salito al volante, ha invertito la direzione di marcia, e seguendo le lettighe si è allontanato in direzione di Torino. Nel bagagliaio della Fulvia rubata c'erano due valigie colme di preziosi per un valore superiore ai 45 milioni.

Pochi minuti dopo, quando Remo Viglierchi è tornato verso la sua Fulvia, è scattato l'allarme. Due gazzelle dei carabinieri si sono lanciate all'inseguimento, è stato chiesto via radio, l'intervento di altre pattuglie del «Pronto Intervento», ma dell'auto rubata non è stata trovata traccia.

I carabinieri pensano ad un furto occasionale, ad uno sciacallo della strada, ma non trascurano neppure l'ipotesi del colpo studiato. Può darsi che il rappresentante fosse seguito in attesa del momento propizio per derubarlo o rapinarlo. L'incidente avrebbe poi favorito il piano dei ladri.

Rubano una cassaforte con 8 milioni di gioielli

Una cassaforte con otto milioni di gioielli è stata rubata durante la notte in un laboratorio d'oreficeria in via Principe Tommaso 35.

E' accaduto verso le due. 12 laboratorio — di Aldo Cravero, 58 anni, pianta Madama Cristina 7 — era incustodito. I ladri hanno forzato il portone del cortile, sono entrati con un camion targato Ferrara e rubato poco prima nella zona del Lingotto. Divelta la porta, hanno trascinato fuori la cassaforte, pesante 18 quintali, ma per ragioni hanno dovuto abbandonare 27 quadri che erano nel

Incontro col ministro per la vertenza Caesar

Avverrà lunedì in prefettura l'incontro col ministro del lavoro Donat-Cattin per il compimento della delicata vertenza «Caesar»: è quanto hanno comunicato ieri i sindacati mentre proseguo l'occupazione in difesa del lavoro.

Presente l'assessore comunale Fantino, una delegazione della «Caesar» si è incontrata l'altra sera con l'assessore regionale al lavoro Visone. Dice un comunicato dell'Unione Industriale: «Dopo aver ascoltato separatamente le parti, l'assessore Visone ha comunicato alla delegazione industriale che le organizzazioni sindacali dei lavoratori, prendendo atto della scadenza alle 24 del 30 novembre della procedura prevista dall'accordo interfederale sui licenziamenti per riduzione di personale, avevano deciso di rimettere la questione al ministro del Lavoro.

Il dottor Visone e l'assessore Fantino hanno chiesto alla delegazione industriale di sospendere per qualche giorno l'invio delle lettere di licenziamento. I rappresentanti dell'azienda, confermando la disponibilità già resa nota di un ricorso alla legge 1115 (Cassa integrazione speciale) per spostare nel tempo l'esecutività dei provvedimenti, hanno dichiarato, per deferenza all'opera svolta dal ministro e dagli assessori, di sospendere per qualche giorno l'invio delle lettere di licenziamento».

dal 1 al 12 dicembre
a torino esposizioni
arte natale 71
orario feriale 16-23
festivo 10-12.30/15-23
ingresso unico L. 300
la mostra dedicata alla festa più grande e suggestiva

Bloccato dalla Finanza un contrabbandiere riforniva P. Palazzo

Sono stati sequestrati 410 chili di sigarette estere

Militari della Guardia di Finanza di Torino, al comando del ten. Morabito, hanno sequestrato in un box di via Brissogne 47, oltre 410 kg di tabacco, contrabbandato dalla Svizzera. Un uomo, già noto agli agenti, è stato arrestato: si tratta di Giovanni Saccani, 34 anni, abitante in via Martinetto 7. E' stato sorpreso mentre caricava sulla sua 600 un sacco contenente alcune decine di stecche, non ha opposto resistenza.

«L'operazione — dice il tenente Morabito — è stata preparata per colpire alle origini il mercato di rifornire di contrabbando che si svolge a Porta Palazzo e nel sottopassaggio di via Nizza. Per noi è difficile fermare e controllare tutta la gente che esce dallo smercio della "estera". Dovremmo sorvegliare un numero troppo grande di persone».

Con il rischio di sorprendere soltanto i piccoli spacciatori. Che il contrabbando sia un'attività molto redditizia lo confermano queste cifre: lo spallone che si carica sulle spalle il sacco contenente una cinquantina di stecche prende la metà maggiore, proporzionata al rischio che corre. In Svizzera un pacchetto di sigarette costa 160 lire. L'intermediario lo paga in genere 220-240 lire e lo rivende a 280-300, ad un prezzo cioè quasi doppio rispetto a quello d'origine. I 410 kg sequestrati corrispondono a più di 200 stecche da 20 pacchetti ciascuna.

Il tabacco sequestrato è avviato, dopo qualche tempo, alla manifattura di Stato a Lecce, dove viene bruciato.

i lettori ci scrivono

Le assegnano una cattedra in una scuola che non esiste

«Sono un'insegnante di scuola materna e scrivo per illustrarvi il "buon" funzionamento del nostro provveditorato. Sono incaricata presso una scuola di periferia e naturalmente mi sarebbe piaciuto insegnare in Torino, così quando sabato 20 sono stata chiamata in via Bacchi (provveditorato agli Studi per le scuole materne) per scegliere una sede più ambita "sono andata al settimo cielo".

«Ho scelto una sede compresa negli elenchi appositi: "Via Tofane" e mi hanno detto che provvisoriamente funzionava in corso Principe Oddone 30, fin qui niente da obiettare. Esco tranquilla, felice e soddisfatta. Le altre insegnanti presenti intanto continuano a scegliere le sedi ancora libere tra cui naturalmente viene immessa quella che io ho lasciato per scegliere via Tofane.

«Ma nei giorni scorsi, da altre colleghe venga a sapere che né la scuola di via Tofane, né quella di corso Principe Oddone esistono. Così venerdì 26 mi presento alla direzione didattica da cui dovrebbe dipendere la fantomatica scuola di via Tofane: altro corso Principe Oddone. Purtroppo mi viene confermato quello che già temevo: "La scuola non è mai esistita, non esiste e chissà se un giorno esisterà".

«Per addolcirmi la pillola, in provveditorato mi fanno sapere che posso ancora, bontà loro, scegliere una scuola di quelle che sono rimaste libere dopo che tutte le insegnanti hanno scelto. Naturalmente è probabilmente sarà fuori Torino, ma che importa, tanto sono giovane... Vuol dire che invece di respirare lo "smog" di Torino respirerò l'aria salubre delle campagne piemontesi...

Un'insegnante «soddisfatta»

Cinque bimbi? Niente lezioni

«Siamo un gruppo di genitori di Castelletto Monforte (Cuneo) che si siamo venuti a trovare in una situazione veramente deprecabile ed inverosimile per l'anno in cui viviamo. La nostra scuola elementare è stata soppressa perché il numero dei bambini che debbono frequentare non supera le cinque unità. I nostri bambini dovrebbero andare in un'altra scuola del concentrico che dista 5 chilometri.

«Poiché tale distanza comporta un grave disagio, specie nella cattiva stagione (la scuola della frazione Perno — che è più vicina in linea d'aria — non è raggiungibile per mancanza di strada), abbiamo chiesto al Comune di provvedere al trasporto, ma ci è stato risposto che il Comune non è in grado di farlo per mancanza di quattrini.

«Gradiremmo sapere che cosa dobbiamo fare in questa circostanza, considerato l'obbligo della frequenza scolastica che impone d'altra parte all'autorità competente il dovere di assicurare a "tutti i cittadini" la possibilità di studiare.

«Chiediamo un provvedimento d'urgenza e segnaliamo il fatto pubblicamente per sensibilizzare i lettori su un problema che si sarà certamente presentato anche presso altri Comuni ove avrà pur trovato una ragionevole soluzione».

I genitori di Castelletto Monforte

Madre col cuore in gola

«Mio figlio da alcuni anni lavora presso la B.C.A. Tubi flessibili, la zona soggetta a cubico Bittamine. Percorre quattro volte al giorno via della Cebrosa, che è completamente priva di parapacarri e inoltre ha due incroci pericolosissimi con le strade di Volpiano e di Settimo, non so bene. Ora con la brutta stagione lui e tutti i suoi compagni di lavoro ricominciano la solita fatica per manicorsi in carreggiata e passare indenni in quegli incroci poco segnalati.

«Se voi faceste presente questi inconvenienti a chi di dovere, avrete la riconoscenza mia e di molte altre mamme e mogli in apprensione per i loro cari. Grazie».

Segue la firma

Le curiosità sul gioco del Lotto

Nessuna variazione nella classifica del ritardo. Al primo posto è sempre il 75 di Milano (che manca da 153 estrazioni), lo seguono il 70 di Torino (133), 44 di Palermo (118), 7 di Firenze e 28 di Venezia (105) e l'altro veneziano, il 62 (101). E' uscito sabato il capolista di Genova, l'1, rimasto nell'urna 47 settimane.

Assenti i Gemelli, questa volta sono usciti i Vertibili, a Bari, con la coppia 33-83. Terni: nelle Cadenze a Bari (12-1-83); nelle Figure a Genova (serie 1, 19-1-64), a Palermo (serie 4, 13-67-69), a Torino (serie 9, 31-34-37, equidistanti), a Venezia (serie 2, 85-11-74); nelle Decine a Palermo (43-48-67).

Numeri in maggiore ritardo nelle 10 ruote dopo l'uscita del 27 novembre 1971:

BARI: 20 (da 57 sett.); 57 (45); 16 (44); 44 (43); 64 (41); 33 (40); 54 (39); 70 (37); 25 (37); 81 (35).

CAGLIARI: 14 (58); 3 (51); 28 (52); 1 (52); 64 (49); 58 (47); 82 (44); 52 (41); 57 (37); 44 (33).

FIRENZE: 7 (105); 65 (80); 5 (75); 36 (68); 48 (55); 78 (51); 53 (47); 6 (45); 10 (44); 45 (41).

GENOVA: 88 (60); 23 (60); 9 (59); 53 (53); 55 (50); 8 (48); 4 (46); 15 (44); 83 (39); 5 (39).

MILANO: 75 (153); 4 (80); 51 (75); 37 (74); 64 (73); 83 (63); 90 (61); 9 (59); 27 (46); 3 (39).

NAPOLI: 61 (93); 12 (67); 79 (65); 13 (60); 42 (48); 69 (44); 50 (32); 80 (32); 23 (31); 64 (31).

PALERMO: 64 (118); 78 (76); 43 (68); 6 (61); 32 (55); 14 (54); 75 (52); 94 (49); 7 (45); 46 (45).

ROMA: 68 (77); 42 (75); 84 (66); 71 (65); 60 (54); 65 (54); 75 (54); 11 (50); 39 (45); 14 (44).

TORINO: 70 (132); 74 (80); 65 (78); 60 (70); 66 (69); 9 (68); 56 (51); 8 (49); 13 (48); 20 (41).

VENEZIA: 28 (105); 62 (101); 5 (94); 75 (90); 85 (56); 20 (54); 39 (54); 38 (48); 42 (46); 68 (45).

Ritardi nel gioco l'ambo nelle 10 ruote per i Gemelli, Vertibili, Cadenze, Figure, Decine:

Gemelli: Bari, 3 sett.; Cagliari, 34; Firenze, 4; Genova, 60; Milano, 1; Napoli, 21; Palermo, 1; Roma, 48; Torino, 1; Venezia, 56.

Vertibili: Bari, 0; Cagliari, 3; Firenze, 3; Genova, 10; Milano, 3; Napoli, 14; Palermo, 2; Roma, 4; Torino, 4; Venezia, 27.

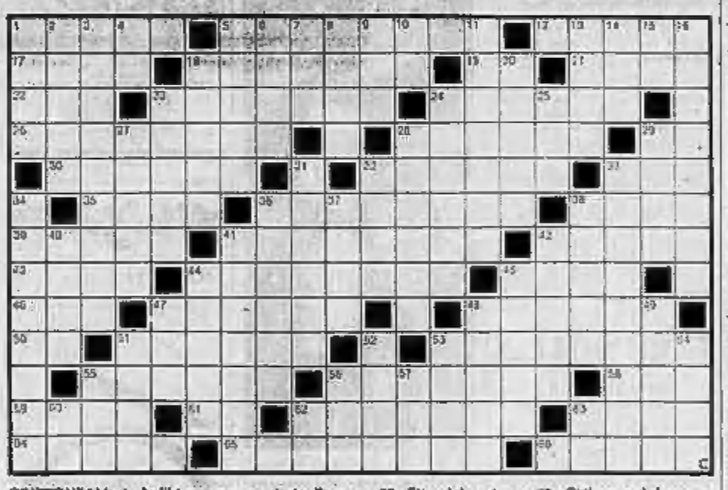
Cadenze: Bari, 8 (27); Cagliari, 9 (88); Firenze, 3 (35); Genova, 5 (26); Milano, 0 (20); Napoli, 6 (19); Palermo, 5 (19); Roma, 2 (31); Torino, 2 (43); Venezia, 5 (18).

Figure: Bari, 5 (13); Cagliari, 4 (15); Firenze, 3 (23); Genova, 3 (34); Milano, 8 (41); Napoli, 5 (39); Palermo, 8 (22); Roma, 6 (42); Torino, 2 (20); Venezia, 8 (28).

Decine: Bari, 20.na (31); Cagliari, 80.na (20); Firenze, 50.na (36); Genova, 60.na (28); Milano, 1.a (37); Napoli, 40.na (47); Palermo, 1.a (30); Roma, 50.na (16).

il cruciverba

RISOLVIAMO



ORIZZONTALI: 1. Anfibi come la cecilia; 8. La richiesta di un passaggio; 12. Nome di Presley; 17. Capitale del Perù; 18. Brave tratto finale; 19. Repubblica francese; 21. La celeste... verdiana; 22. Può durare molti ascoli; 23. Sogno irrealizzabile; 24. Si regola nella radio; 26. Ha per capitale Denver; 29. Rita della canzone; 29. Fanno ottomane di cuoio; 30. Capitale del Kansas; 32. Fiore d'arancio; 33. Difettuccio nervoso; 35. Un sesto di set; 36. Prendono parte alle inaugurazioni; 38. Protegge il trapezista; 39. Della della rivista; 41. Lo cantò il Leopardi; 42. James attore; 43. Ottima col formaggio; 44. Nino attore; 45. Il destino; 46. La divina comparsa; 47. Il pavimento... della stanza di sopra; 48. Capricapo dei cardinali; 50. Nota musicale; 51. Piacciono ai somari; 53. Refrigerio; 55. Lungo fiume africano; 56. Nico fra i cantanti; 58. La colpevole... Silvia; 59. Pronome personale; 61. Latte in coda; 62. Il ruolo di Rossto; 63. Aspira a dire «yes»; 64. Schivato; 65. Si fa... con i voti; 66. Uniti in America.

VERTICALI: 1. Nome dell'attore Guinness; 2. Giocatore d'attacco nella pallacanestro; 3. Dare effetto legale, ratificare; 4. Iniz. dell'Alighieri; 5. Acre, brusca; 6. Un componente del «sesso forte»; 7. Tanti i minuti del round; 8. Argilla colorata; 9. Una concessione; 10. Torino; 11. Sperimentato; 13. Tessuto operato; 14. Nel piano urbanistico; 15. Vale lo stesso; 16. I musulmani al tempo delle Crociate; 18. Moderno ballo; 20. Il regno vegetale; 23. Dolce... città; 24. Lamenti dei lattanti; 25. Suona al tocco; 27. Pietra preziosa; 28. Rapì la bella Elena; 29. Antica credenza; 31. In testa alle telefoniste; 32. Fasce... di territorio; 33. Banca... di Stato; 34. Vi si va perché si sta male; 38. Cinquantadue numeri... del settimanale; 37. Un attacco alla diligenza... 38. Calcoli di interessi; 40. Scimmia dalla coda prensile; 41. Simile a vetro; 42. Involucro della noce; 44. Grave malattia; 45. Uccello rapace; 47. Lo zio... con 50 stelle; 48. Indumenti... mini; 49. Rosso di sera; 51. Regnava prima della creazione; 52. Cassetto fra i remi; 53. Nome di Connery; 54. Poco verde tra molto giallo; 55. Campionessa di sollevamento pesi...; 58. Copricapo col fiocco; 57. Vedo e provvedo; 60. Sono nel sole; 62. Messina; 63. Matera.

TROVERETE DOMANI LA SOLUZIONE

bridge

Dichiarazione (tutti la prima) — Ovest: 1 picche; Nord: passo; Est: passo; Sud: 1 S.A.; Ovest: passo; Nord: 3 cuori; Est: passo; Sud: 3 S.A.

Ovest attacca di 2 di picche; piccola del morto, Fante di Est ed Asso di Sud. Il giocante, nell'intento di preparare un scarto di cuori in mano al morto, gioca piccola cuori sotto Dama seconda: Ovest sta basso e il morto fa la presa col Re di cuori. Ora Sud realizza le 5 vincenti a fiori scartando dal morto 2 piccole cuori, mentre Ovest scarta nell'ordine la piccola quadri, poi 2 piccole picche ed infine il Fante di quadri. A questo punto, la mano di Ovest è composta da 2 carte a picche di Dama e 10, 2 carte a cuori di Asso e Fante e 2 carte a quadri di Asso e Dama. Sud gioca perciò la Dama di cuori: Ovest, costretto in presa, realizza il Fante di cuori e muove picche; il giocante prende col Re del morto e rinvia picche ed Ovest, costretto una seconda volta in presa, è obbligato a regalare il Re di quadri. Il giocante realizza così 9 prese: 5 a fiori, 1 a cuori, 2 a picche ed una a quadri.

Avete visto come poteva essere battuto questo contratto? Promesso che senza la giocata iniziale di piccola cuori verso il Re il contratto è comunque irrealizzabile (basta infatti che sulle fiori Ovest renda singolo l'Asso di cuori e sulla giocata di cuori di Sud ripeta picche), rimane da osservare che la doppia presa in mano è stata possibile perché Ovest era rimasto con 2 vincenti a cuori. Ma se sulla giocata di piccola cuori Ovest avesse passato il Fante (comando nel 10 in mano al compagno), una volta messo in presa avrebbe potuto giocare la piccola cuori per il 10 di Est e il seguente ritorno a quadri.

(A cura di Piero GASCO e Rodolfo PEDRINI)

IL GIOCO DEGLI scacchi

Soluzione del problema proposto ieri: 1. Cb8 (minaccia 2. Cb8 matto).

E. Iwanow (Polonia)
Il Bianco matta in 3 mosse

Eliskases - Bogoliuboff

Monaco 1939

Gambetto di Budapest: 1. d4, Cf6 2. c4, e5 (a) 3. d x e5, Cg4 4. Af4 (b), Cc6 5. Cf3, f6! (c) 6. e x f6, D x f6 7. Dd2, Ab4 8. Cc3, A x c3 9. b x c3, d6 10. e3 (d), b6 11. Ae2, Ab7 12. 0-0, Cc7! (e) 13. Cd4, Ce5 14. Ag3, 0-0-0 15. f4, Cd7! 16. Af5, Ce5 17. De2, h5! 18. A x h7 + (f), R x h7 19. f5, h4 20. Af4, g3! 21. f x g6, D x g6 22. e4, Ce5! 23. C x e5, R x e5 24. Te1, Te8 25. Dd2, C x e4! 26. Dd5 +, Rd7 27. Ae3, Te5! 28. Db5 +, Rc8 29. Dc6, Rb8 30. Dd7, Thg8 31. Te2, C x e3 32. Tf2, T x e3 33. Tf8 +, Te8 34. D x e8 +, D x e8 35. T x e8 +, T x e8 36. Il Bianco abbandona.

(a) Questo gambetto è introdotto nella pratica dai maestri ungheresi Abonly, Breyer e Barasz nel 1917.

(b) Ottima continuazione; altre mosse usate sono 4. e4 ritardo il pedone (...C x e5 5. f4, Ab4! 6. Ad2, A x A + 7. D x d2, Ce5 [Fortakover], che il Nero può benissimo rifiutare con 4. ...d6!? (5. e x d5, A x d6 6. Ae2!, f5 7. e x f5, De7 8. c5! [Balogh] e con 4. ...h5 5. Ce3!, Ce6 6. Ch3, C x e5 7. Ae2, d6 [Reti]).

(c) La novità di Bogoliuboff.

(d) Migliore è 10. Cd4! seguito da f3.

(e) Non è esatta 12. ...0-0 per 13. Dd5 +, Rh8 14. Dg5! (f) L'unico controgioco per il Bianco poteva venire da 18. f5 con il probabile seguito 18. ...h4 19. Af4, g5 20. f x g6, D x g6 21. D x g6, C x g6 22. Ce6! con speranza di patta.

Impariamo a giocare

(VIII lezione)

Annotazione delle mosse

Dopo aver appreso il sistema algebrico per indicare le case della scacchiera (prima lezione), onde riportare le mosse dei pezzi e dei pedoni, è sufficiente mettere prima della casa, dove si intende muovere il pezzo, l'iniziale maiuscola del nome italiano di quel pezzo (la grafia varia a seconda della lingua): per il pedone basta indicare semplicemente la casa. Il segno grafico x sta ad indicare che un pezzo od un pedone prende un avversario, e quindi ne occupa la casa; il segno + è l'abbreviazione dello scacco, mentre i segni 0-0 e 0-0-0 stanno rispettivamente per l'arrocco corto e per l'arrocco lungo.

Principali regole del gioco

(dal Regolamento della F.I.D.E. Federaz. Internaz. degli Scacchi)

I) Le mosse vanno eseguite alternativamente, ad iniziare dal Bianco. Tolto il caso dell'arrocco non è possibile muovere che un solo pezzo per volta. II) Un pezzo toccato dal giocatore va in ogni caso mosso; se la mano del giocatore ha lasciato il pezzo su di una casa, esso non potrà più essere spostato se non al tratto successivo. Il giocatore ha il diritto di accomodare il pezzo senza essere obbligato a muoverlo, purché prima di toccarlo manifesti il suo proposito dicendo «accomodo». III) Se il Re è sotto scacco, il giocatore deve immediatamente procedere a parare la minaccia. IV) La partita si considera vinta da parte di un giocatore quand'egli ha dato scacco matto all'avversario o quando uno dei due la abbandoni. La partita è patta, cioè senza vincitore e vinto, quando intervenga un accordo tra i due contendenti in tal senso; quando uno dei due Re si trova in posizione di stallo; quando per tre volte si siano ripetute di seguito le stesse mosse; infine quando per almeno 50 mosse nessuno dei due contendenti né abbia costretto dei pezzi né mosso dei pedoni.

Ferruccio Pezzuto

Soluzione del cruciverba di ieri

G	A	S	T	O	N	E	■	B	■	A	R	A	R	A	T	■	M	U
U	S	C	I	R	E	■	C	A	C	C	I	A	■	S	A	T	I	N
■	P	A	P	A	■	T	O	R	I	N	O	■	S	■	C	O	N	O
M	I	L	O	■	M	O	N	R	O	E	■	S	A	C	C	H	I	■
I	D	A	■	C	E	N	I	E	■	V	E	L	L	O	■	D	A	■
E	E	■	T	U	R	N	E	R	■	S	I	L	V	A	N	A	■	S
L	■	C	A	L	C	A	R	E	■	C	E	L	A	R	E	■	P	C
E	S	■	V	L	A	D	Y	■	M	A	T	E	R	A	■	P	O	I
■	C	R	E	A	T	O	■	M	O	L	A	R	E	■	M	O	D	A
L	E	A	R	■	O	■	R	O	G	E	R	S	■	M	I	K	E	■
O	M	I	N	O	■	C	A	R	I	N	E	■	C	E	N	E	R	E
I	O	■	A	D	E	S	O	■	O	■	S	A	L	A	R	I	D	■

ANDY CAPP

il fumetto di Reg Smythe

(Copyright «New Blitz»)

SALLY BANANAS

«Strip» di Charles Barsotti

(Copyright «Marka»)

animal crackers

il mondo di Rog Bollen

(Copyright «Marka»)

OCTOPUSSY

Sotto la neve nel Tirolo è stato rinvenuto un corpo insanguinato. Ecco lo spunto della nuova avventura («New Blitz»)

ILLUSIONE PERDUTA

La nuova avventura di Jeff Hawke vede il protagonista al seguito di una spedizione scientifica («New Blitz»)

DICK TRACY

e il pittore di cani

La banda dei ladri di cani infuria: ora è in vista un colpo grosso alle spalle di una duchessa che ha regalato al proprio cagnolino un collare di diamanti da 10 mila dollari

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»)

III — (continua)

tutti gli spettacoli

Cantaeuropa addio

Milva, quindici giorni di calorosi applausi

Ancona, mercoledì sera.

Stracolmo pieno, ieri sera, il Metropolitan di Ancona, dello spettacolo conclusivo del terzo *Cantaeuropa* di Ezio Radaelli. Tra poche ore il treno speciale partito quindici giorni fa da Sanremo e che ha attraversato la Francia, il Belgio, l'Olanda, la Danimarca, la Svizzera, la Germania e l'Austria, portando in tutti questi Paesi la canzone italiana, sarà smantellato e riprenderà il suo servizio abituale sulle strade ferrate nazionali.

Nel massimo teatro anconetano, ieri sera si sono dati appuntamento i notabili della città e della provincia. Numerosi naturalmente, i giovanissimi « fans » della musica leggera, che hanno atteso per ore, fuori dal Metropolitan, l'arrivo dei big al seguito del Cantaeuropa, da Gianni Morandi a Bobby Solo, a Rita Pavone, a Milva.

Fare un bilancio di questa « passeggiata » canora attraverso mezza Europa non è difficile, soprattutto perché ogni tappa non ha che ripetuto i successi ottenuti in quella precedente. I nostri cantanti sono stati infatti salutati con simpatia ovunque, anche al teatro Bobino di Parigi, vero tempio della musica leggera d'oltr'Alpe. « *Una cosa è certa* — ha dichiarato Gimy Lo Cascio, cantatorie romano del « Cantaeuropa Express », — *a centinaia e centinaia di immigrati che sono venuti ad ascoltarci, abbiamo ricordato la nostra terra e abbiamo rinverdito la loro speranza di poter ritornare un giorno in Italia* ».

r. o.

INCHIESTA NEL MONDO IN CRISI DELLA MUSICA LEGGERA

A tre mesi da Sanremo

Siamo ad una svolta decisiva - ENDRIGO si ripresenta come il poeta dell'amore vero

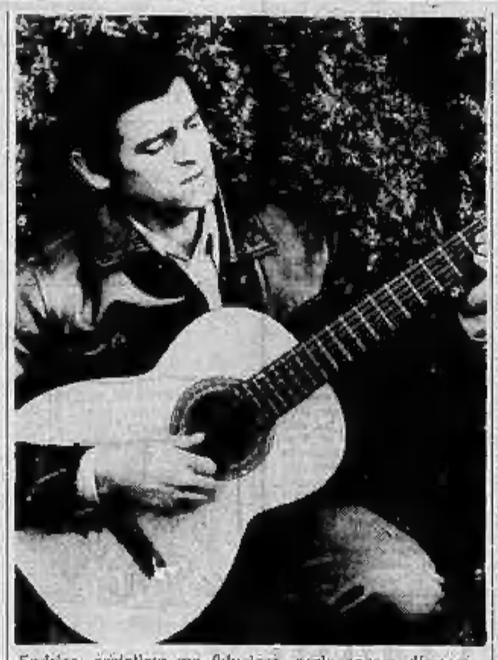
La canzone italiana sta per essere chiamata a produrre il massimo sforzo che mai le sia stato richiesto. E' una forma di autolesionismo, una specie di delirio di rovina che ha invaso i discografici e li ha convinti che al prossimo Festival di Sanremo (mancano tre mesi, ma per loro batte alle porte) saranno in grado di presentare 35 canzoni ovviamente inedite, sconvolgenti, sicure, insomma ciascuna con l'etichetta: « Sono la fine del mondo ».

Tenendo conto della situazione attuale che porta Ornella Vanoni a Canzonissima con « L'appuntamento » (sempre caviale, sempre caviale: è proprio vero che viene l'orticaria...) e Nada coi resti consunti de « Il cuore è uno zingaro », Sanremo rischia di trasformarsi in una vera e propria roulette russa per big e non big.

Sfornare un « sound » abbastanza moderno, ma sufficientemente domestico da piacere a mogli e vedove, è diventato un gioco da ragazzi e proprio per questo non basta più. « Parlare d'amore — dice Sergio Endrigo — diventa sempre più difficile ». Le favole neorealistiche-culturali alla Lucio Dalla, sono irripetibili: qualunque cosa egli interpreti in questa vena, resta il sospetto, magari infondato, che replichi « 4-3-43 » per ragioni di cassetta.

Siamo a una svolta decisiva, dunque. Non sempre al Festival di Sanremo — che non a caso si chiama festival della canzone, non del cantante — ha vinto il motivo più bello o più giusto. Spesso (vedi il deprecato caso Celentano) ha prevalso la popolarità dell'interprete sulla qualità. Questo è il momento buono per uscire finalmente dall'equivoco.

Trentasei canzoni in gara (senza la ripetizione in coppia) vogliono dire una battaglia senza tregua per l'ingresso in finale, una lotta selvaggia per la vittoria. Ma, se riflette lo specchio fedele degli autori e degli interpreti, trentasei canzoni nuove, significano una verifica seria e necessaria, un rendiconto in cui non si può barare. Significano la possibilità di esibirsi al limite delle proprie possibilità. Se trentasei cialtronate, vuol dire che la crisi è di fondo e allora accontentiamoci. Senza più accusare la televisione, i discografici, Radaelli e Ravera, la censura, l'eventuale pochezza mentale del pubblico, i discografici hanno detto: « Dateci un festival libero, noi daremo il meglio ». E allora, diamoglielo.



Endrigo, accigliato ma fiducioso, parla ancora d'amore

Ci sono tre temi fondamentali nella canzone italiana: l'amore tradizionale, l'amore anticonformista e l'amore elettronico. Come a dire Sergio Endrigo, Lucio Battisti e i complessi. Tocca a Endrigo, se non altro per ragioni di coerenza verso la sua vena squisitamente poetica e mai tradita, neppure davanti a divagazioni come « L'arca di Noè » (ricordate: tori distesi sulla sabbia che ruminano cherosene?!), aprire e chiudere la prima puntata di questa breve inchiesta. « Ormai nella canzone italiana il problema (parla dell'amore) è stato sviscerato e sfruttato a fondo » scrive sulla copertina del suo ultimo Lp intitolato appunto « Nuove canzoni d'amore ». Ma non è una contraddizione in termini. Endrigo tenta. « Può darsi che qualcuno un giorno — sottolineo — si inventi un nuovo modo di parlare e cantare d'amore ».

C'è anche una lunga poesia scritta specifica con l'inesauribile fonte d'ispirazione che costituisce il Rimario del professor Giovanni Mongelli. La prima vista sembra una riedizione di « Questo amore » di Prévert, in realtà è un elenco di novantuno tipi di amore che si conclude con un novantaduesimo e significativo « etc. etc. ». Tra l'amore-sognato e l'amore-divorzio che spesso e chiudono la rassegna, è davvero sviscerato tutto il problema. C'è l'amore in due, in quattro, in tre, solo, platonico; c'è l'amore xilofobico, contrattuale, omosessuale: l'amore tic-tac, patatrac.

Tutto questo Sergio Endrigo lo scrive per dire che sì, lui lo sa come possa essere diverso l'amore, ma poi si mette il disco e allora c'è il suo tipo di amore. Magari ha un titolo che ricorda una canzone di 25 anni fa: « Quando tu suonavi Chopin », con in più un buon Luis Enrique Bacalov che classicheggia al piano, e soprattutto un testo che ci ricorda come sì, le mani bianche van bene sulla tastiera, ma c'è anche « il mio desiderio, e il mio sangue che si accendeva per te ». Endrigo frugа tra i poeti. Da Cuba all'Irlanda. Non ci sono soste nella sua ricerca, eccezione tutti i linguaggi che parlano i poeti. Così troviamo « A mio favore » di Alexandre O'Neil, e poi parole sue e poi ancora di altri, come di Gianni Musy che gli ha scritto: « So che domani come oggi non sarà, e che ogni cosa muore per morire, ma dico ancora parole d'amore ».

Tenta con la banalità: « Erano per te le rose che piantavo »; con la semplicità: « Oh Ljuba Ljubica Ljubica,... sur tu bouche et tes cheveux, odeur de mer et du printemps », ma lotta in questo disco una canzone che l'avrebbe portato alla finale di Sanremo: « Le parole dell'addio ».

Emio Donaggio

(1. continua)

CARNET DELLA CITTÀ

I "Solisti Veneti,, per Mozart e Rossini

Questa sera al Conservatorio, « I Solisti Veneti », diretti da C. Scimone, eseguiranno, per l'Unione Musicale, il « Divertimento » K 251 e il « Concerto per clarinetto » K 622 di Mozart, la « Sesta sonata per archi » e le « Variazioni per clarinetto » di Rossini.

Notissimi ed apprezzatissimi è il complesso dei Solisti Veneti che, sotto l'animatrice guida di Claudio Scimone, in pochi anni ha conquistato una posizione di primo piano nel campo del concertismo internazionale. Alternando questa sera al Conservatorio, essi propongo due composizioni di Mozart e due di Rossini. Del primo farà ascoltare un « Divertimento », cioè una di quelle composizioni (oggi si direbbe « di consumo ») che il giovane musicista compose a Salisburgo per speciali circostanze, come feste familiari, nozze, nascite, compleanni, riunioni, ecc.: composizioni che avevano essenzialmente uno scopo di diletto, di piacevolezza e di serenità, e che Mozart realizzò col suo gusto squisito e con l'innata sua grazia. Il presente « Divertimento in re magg. » per archi, oboe e due corni « K 251 » fu composto dal musicista nel 1776, probabilmente per il compleanno della sorella Nannerl; e comprende « Allegro molto », « Minuetto », « Andantino », « Tema con variazioni », « Rondò », e « Marcia alla francese ».

Mozart chiuse la lunga serie dei suoi concerti per uno strumento solista (pianoforte, violino, oboe, corno, fagotto ecc.) con il « Concerto in la maggiore » per clarinetto, composto nel 1791 pochi mesi prima della morte. Esso segue di due anni il celebre « Quintetto » per archi e clarinetto, considerato uno dei più suggestivi capolavori dell'intero repertorio cameristico; e ne condivide la luminosità, irradiante i tre tempi: « Allegro », « Adagio » e « Rondò-Allegro ».

Gli altri tre noti e la « Sesta sonata » che il dodicenne Rossini scrisse per due violini, violoncello e contrabbasso; e che dopo un « Allegro spiritoso » e un « Andante assai cantabile » reca un « Allegro » con la denominazione « Tempesta », dove una densa elaborazione polifonica rivela efficacemente le intenzioni descrittive, che si placano solo nelle lente successioni accordali finali. Alla sonata seguiranno le « Variazioni per clarinetto » e piccola orchestra, rinvenute manoscritte nel Conservatorio di Bologna, e risalenti al 1810, quando cioè il giovane pesarese compì l'ultimo anno di studi.

Solista di queste « Variazioni », come del « Concerto » mozartiano, è il clarinettista Jacques Lancelot.

l. c.

AMBROSIO
« Il pistolero cieco »

BLINDMAN

STREPITOSO SUCCESSO
all'ASTOR

L'EVASO

Ariston
DOMANI

SILVESTER'S STORY

stasera alla Tv

GIALLO SENZA LATTINA

Attesissima sul PRIMO CANALE la terza partitissima fra Borussia e Inter - «Ritratto di famiglia» - «Andremo in città»: un film sulla Resistenza per il SECONDO CANALE

Piccola rivoluzione nei programmi serali per la trasmissione in diretta da Berlino dell'incontro di calcio della Coppa dei Campioni **Borussia-Inter** che, dopo il « giallo della lattina » e gli strascichi polemici successivi, ha finito per assumere il significato d'un giudizio di Dio, appassionando tutta la tifoseria nazionale e non soltanto quella più direttamente interessata. Il collegamento avrà inizio alle 20.10 sul Nazionale e nell'intervallo tra i due tempi verrà mandato in onda il telegiornale della sera.

Al termine della telecronaca sportiva avrà trionfato « Carosello » seguito, alle ore 22,15 circa, dalla seconda puntata di **Ritratto di famiglia** già programmato in apertura di serata. Il secondo capitolo di questa inchiesta di Enrico Gras, Mario Ceraveri ed Ezio Pecora sulla realtà ed i problemi dell'istituto familiare in Italia è di tono decisamente più ottimista rispetto a quello dell'esordio, che si occupava dei principali guai degli immigrati meridionali a Milano sia di ritorno che di prossimo insediamento. Ad essere inquadrata è stavolta una patriarcale famiglia d'artigiani fiorentini di Scandicci, raccolta intorno al padre, Gino Castellani, che è anche il capo dell'azienda come gli antichi maestri di bottega. Specializzati nella produzione di oggetti-ricordo, tutti i congiunti, molto uniti, sono riusciti, lavorando sodo, a trasformare il primitivo laboratorio in una piccola fabbrica e godono di un certo benessere.

Naturalmente questo quadro, abbastanza roseo, non può essere generalizzato. Anche l'artigianato ha la sua crisi e se ne parla in un dibattito in studio condotto da Giorgio Vecchietti, con la partecipazione del giurista prof. Paolo Ungari, del sociologo padre Bernardo Haring e dello psicologo prof. Renzo Canestrari.

★ ★

Il film del Secondo (ore 21,15) è italiano, come quelli presentati nelle ultime settimane, ma, fortunatamente di ben altro impegno culturale ed artistico ed ha nella Resistenza la sua premessa essenziale. Coproduzione italo-jugoslava **Andremo in città** è stato diretto, nel 1966, dal regista Dino Risi, che ha esordito con esso nel campo del lungometraggio dove si è distinto poi con «Diario di una schizofrenica », « Ondata di calore » e con il recente «Una stagione all'inferno ». Ne sono interpreti principali Geraldine Chaplin e Nino Castelnuovo. Il soggetto è tratto liberamente dal romanzo « Chi ti ama così » della scrittrice ungherese Edith Bruck, moglie di Risi, che ha lavorato insieme con lui, con Cesare Zavattini e Jerzy Stawinski, alla sceneggiatura.

Protagonista della vicenda è Lenka, una ragazza che negli anni dell'occupazione tedesca vive insieme al fratellino Miscia, un bambino cieco di cinque anni, in un paese della provincia jugoslava. La madre, di religione ortodossa, è morta da tempo e il padre, Ratko Vitas, un maestro elementare ebreo, è stato arrestato al momento dell'occupazione tedesca e ucciso ufficialmente nelle liste delle persone decedute nei campi di sterminio. L'uomo, che in realtà è riuscito a sfuggire ai nazisti, torna improvvisamente a casa e, costretto a nascondersi, viene aiutato da Ivan, uno studente partigiano di cui Lenka è innamorata. Mentre il ragazzo gli sta per consegnare dei documenti falsi, viene individuato dai soldati tedeschi e Vitas, per salvarlo, esce allo scoperto attirando su di sé l'attenzione dei nemici che lo uccidono a colpi di mitra.

Geraldine Chaplin protagonista di «Andremo in città»

Ivan, ferito, si nasconde in soffitta e poco dopo nella casa arrivano le SS per condurre i due fratelli in un « lager ». Durante il tragitto verso il campo di concentramento, Lenka descrive al fratellino un invisibile paesaggio immaginario nascondendogli la realtà, e gli fa credere che il treno su cui stanno viaggiando sia diretto verso una grande città dove li aspetta un futuro sereno.

Tra gli altri interpreti il giovane Federico, Stefania Casseddu e gli attori jugoslavi Aca Gogric, Slavko Simic, Mirko Milisarljevic e Milan Panic.

d. g.

Biblioteca filosofica — Sabato 4 dicembre, alle ore 17, nell'Aula Magna del Palazzo universitario di via Po 17, il prof. Luigi Rosiello, dell'Università di Cagliari, parlerà sul « Razionalismo [illegible] di N. Chomsky ».

Rischiatutto in anteprima

nostro servizio

Milano, mercoledì sera.

La prima risposta è quella che vale, ormai si sa che questa regola è legge a *Rischiatutto* ed appare strano che la settimana scorsa al professore Enzo Pietra, patito di Bergamo, abbiano dato buona la risposta Garibaldi al posto di Mazzini. La domanda era multipla e il secondo quesito riguardava chi il 3 agosto 1848 spinse il popolo di Bergamo: Mazzini era la risposta esatta, mentre Garibaldi era quella del terzo quesito. La commissione televisiva, che ha esaminato il ricorso e ha risentito la registrazione, fra l'altro si è accorta che non è stato un semplice errore nell'ordine delle risposte una che Pietra ha proprio sbagliato il personaggio. Tutto giusto, però il povero professore ci è rimasto malissimo. Appartiene a una famiglia assai modesta, ha sette fratelli e ha studiato a costo di gran sacrifici. Ogni mattina fa il pendolare da Dalmine a Bonate di Sotto, a 10 km dalla sua Bergamo, per insegnare alla 3ª media. Adesso il suo stipendio di 840 mila lire si è ridotto al solo gettone di consolazione, 100 mila lire. La speranza di sposare presto Tiziana, la fidanzata diciannovenne, è svanita.

« *Mors tua vita mea* » dice la studentessa d'architettura Maria Grazia D'Andrea che si è trovata campionessa. Non aveva reagito in trasmissione perché in cabina non si possono sentire le risposte dell'avversario. La ragazza si ripresenta; saggiamente venerdì scorso chiese anche la materia del tabellone per potersi preparare.

Maria Grazia, comunque, non avrà vita facile, l'hanno subito affiancata a un concorrente che dovrebbe risultare una bomba: Giacomo Cavallo, laureato in fisica, che lavora a Bologna (è nato e la sua residenza è segnata Torino), al Centro Nazionale Ricerche e risponde sulla storia e la conquista del Messico e del Perù. Maria Tullia Bottinelli non dovrebbe dare grandi sorprese. E' una giovane signora, madre di due figli, di Treviglio, che insegnava tedesco finché ha potuto non avendo finito l'università. Risponde sui « Promessi Sposi » ma non è una patita del Manzoni. « Lo conosco *bene, niente di più* ».

Adele Gallotti

oggi sul video

primo canale

17 —: **Per i più piccini** (Il gioco delle cose).
17,30: **Telegiornale del pomeriggio.**
17,45: **La tv dei ragazzi** (Il lunario - Dueciu va in Irlanda).
18,45: **Opinioni a confronto.**
19,15: **Sapere** (Visita ad un museo - Topkapi).
19,45: **Sport - Cronache del lavoro - Oggi al Parlamento.**
20,10: **Borussia-Inter di calcio** (nell'intervallo **Telegiornale**).
22,15: **Ritratto di famiglia** (Seconda puntata).
23 —: **Telegiornale della notte.**

secondo canale

21 —: **Telegiornale.**
21,15: **Andremo in città** (Film con Geraldine Chaplin e Nino Castelnuovo).

i programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 12,30: Sapere; 13: Io compro, tu compri; 13,30: Telegiornale; 14: Corso di francese; 17: Per i più piccini; 17,30: Telegiornale; 17,45: La tv dei ragazzi; 18,45: Aria di montagna; 19,15: Sapere; 19,45: Sport, Cronache italiane, Oggi al Parlamento; 20,30: Telegiornale; 21: Tribuna sindacale; 21,30: Tribuna sindacale (Incontro Stampa con la Confindustria); 21,30: Teatro inchiesta (L'esperimento); 22,45: Quindici minuti con Paolo Mengoli; 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale; 21,30: Rischiatutto; 22,30: Il mondo a tavola.

oggi alla radio

nazionale

Giornale radio: ore 8, 14; 15; 17; 20; 23
8,30 I tarocchi
8,45 Cronache del Mezzogiorno
9 — Scena d'opera
9,30 Musical - Motivi da celebri commedie musicali
9,51 Dai nostri mercati
10,15 Ascolta, si fa sera
10,30 « Agamennone » di Alfieri
11,30 Concerto di Gulli e Cavallo
12,20 Il giradischi-chi
13 — Oggi al Parlamento.

secondo

Giornale radio: ore 11,30; 12,30; 13,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30; 24
10,10 Long playing
10,45 Canzoni napoletane
12,05 Sulla cresta dell'onda
20,10 Il mondo dell'opera
21 — ... E via discorrendo - Musica e divagazioni
21,30 Primo passaggio
21,55 Appuntamento a Siracusa
23 — Poltronissima
23,40 Doppia indentità di Cain
23,05 Musica leggera - Scacco matto.

terzo

Giornale radio: ore 18; 21
17,35 Musica fuori schema
18,45 Pianeta pianeta
19,15 Concerto di ogni sera
20,15 Le nuove correnti della paleontropologia
20,45 Idee e fatti della musica
21,30 Musiche di Settecento
22,20 I letterati e la musica nell'Ottocento italiano.

Domani a Radio Montecarlo

Juke-box di Noel Coulsson. Ore 7: Carosello del mattino, con i favoriti 35 giri, Recital, C. Villa exclusive, gli echi, le cadenze e le rubriche del mattino. 9: Pensando a te. 9,30: Fate voi stessi il programma. 10,05: Occhio alla parola. 10,09: Il disco d'oro (succo). 10,30: Appuntamento di mezzogiorno. 11,05: Musica e una favola. 11,30: L'arcoscopo di Patty Pravo. 12: Storia della commedia musicale. 12,35: Appuntamento con Svampa e Petrina. 13: Pomeriggio R.M.C. 15,12: Vedette. 13,30: Che c'è di nuovo? 14,20: I favoriti. 15: Barzellette sui musicisti. 15,12: Qui giovani. 15,30: Lei, lui e... io: Hit Parade. 17: La discoteca. 19: Super pop. 19: Pop special.

Jazz-club

L'escalation di Mariano

Da domani a Torino il noto sassofonista

Domani lo « Swing club » riapre le porte al jazz internazionale e ospita per tre giorni il sassofonista Charlie Mariano. Troppo celebrato quando militava nel « big band » di Kenton, Charlie subì poi l'ostracismo e l'indifferenza dei « fans » che, nel crollo del mito kentoniano, associarono tutti quei « sidemen » che ne avevano condiviso la fortuna. Né giovò a Mariano il prolungato sodalizio californiano con il batterista Shelly Manne perché l'« hard bop » di Rollins e di Art Blakey, sul finire degli Anni Cinquanta, emarginava tutti quei jazzmen che avevano ceduto in rigore « aggraziando » e rendendo più commerciale la loro musica. Nel jazz il successo facile ha un prezzo, e Charlie Mariano l'ha pagato.

Charlie Mariano

Ma troppo alto perché sono pochi i musicisti americani di razza bianca (Chet Baker, Art Pepper, Phil Woods, J. R. Monterose, Bill Evans, Paul Motian, Scott La Faro, per fare qualche nome) che riescono con lui hanno sempre mantenuto un « feeling » così prossimo alla poetica parkeriana. Se Phil Woods, insieme a Steve Lacy, può annoverarsi fra i rari solisti « non » negri che hanno lavorato con Thelonious Monk, Mariano, dal canto suo, è in grado di esibire un « curriculum » di tutto rispetto: accolto con Charlie Mingus, con Elvin Jones, Herbie Hancock, Tony Williams, McCoy Tyner. Con loro Charlie riacciuffa nell'ombra gli Anni Sessanta, maturando un nuovo stile, e forse una nuova musica: dieci anni vissuti « dimenticare Kenton.

I tre concerti dello « Swing » offrono a Charlie l'occasione di esibirsi per la prima volta in Italia. Lo accompagnerà il trio del batterista Gianni Cazzola con cui proporrà un repertorio che è fra i più stimolanti (per i riferimenti al « rock » e al « free »). Chi lo ascoltò nel '63 a Parigi, durante una rapida apparizione europea accanto alla moglie Toshiko, accolse con sorpresa il franco messaggio di jazzman decisamente impegnato a seguire la strada suggerita da Ornette Coleman. E' la conferma che al traviamo di fronte ad un solista attento a ben distinguere fra le novità.

Franco Mondini

LA PERLA
Stasera ore 21
Vecchie Glorie e Amatori del Twist Valzer Polka Mazurka
Nino Gallo
annuncia la novissima
Orchestra CASADEI
nelle più belle canzoni della Romagna
G. MUSSO, A. GIORDA, A. ZOPPI

SELF SERVICE
Via Saluzzo 32
Tutte le sere
Bagna caöda
Domenica chiuso

WESTEND
PATRICK SAMSON
e la sua orchestra
Strada Traforo - 692.020

gallerie e musei

GALLERIA FOLENA (v. Amendola 7) Mostra 900 Italiano.
ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
ACCADEMIA: Asco Pelkie.
APPRODO: personale T. Dunbar.
ARTE CENTRO QUAGLINO (piazza S. Carlo 177, tel. 511.101 - 532.162): Alla Galleria (esempi: T. Mostra.
Alla Sala Mistral: F. Messina.
BERMAN (v. Andrea Doria 9/18, tel. 537.430): raccolta di litografie dell'800.
DANTESCA: Rosselli litographe.
GALATEA: Dipinti di Giovanni Cairo.
GALLERIA DAVICO (Gall. Subalpina 50): mostra personale di Sergio Albeto.
GALLERIA DEL CORTILE (v. Negroni 4 - Novara): Alain Bonnefoit, dipinti e disegni.
GISH (p. Solferino 2, tel. 534.475): Le azioni divergenti (Adami, Bay, Crippa, Del Pezzo, Dova, Rotella). Ore: 10-13; 16-20.
HILTON: Mara Andeno.
IL FAGINO: Michel Henrion.
LA BUSSOLA (via Po 39: mostra personale di Francesco Menzio e presentazione della monografia). Ore: 10-13; 16-20.
MARTANO: G. Turcato - Antologica.
SETTEFILLO (Corso S. Ivi. tel. 486.782): Collettiva artisti contemporanei.
TORRE (Ass. Arti. 3 bis: t. 877.877): G. Dorazio, disegni. Vernice ore 18.
VIOTTI (v. Viotti 8 c/a: personale di Gianbecchina.

GALLERIA D'ARTE MODERNA: dalle ore 9 alle ore 20.
MUSEO DI PALAZZO MADAMA: dalle ore 9 alle 20 (chiuso il lunedì).
BIBLIOTECHE CIVICHE: dalle 9 alle 13,15; dalle 15 alle 25 (chiuso la domenica).
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 18,30 e 21,15 « Duello nell'Atlantico » di D. Powell con R. Mitchum, L. Bergese (Stati Uniti 1958 - Col. min. 108).

SALVADOR DALI'
INCISIONI
QUADRIFOGLIO
Corso Re Umberto 10
Orario: 10-12; 16-19,30.

Mi, chiel e 'l merlu

Zerbini, la Guidetti e Paulin presentano da stasera all'Erba il cabaret: « Mi, chiel e 'l merlu 'n paradis »

'l Bogianen
C.so Francia 339 - 923.090
Grande successo di
Tony Santagata
con Franco Roggero
Venerdì e sabato
I Ricchi e Poveri

QUESTA SERA
APERTURA NIGHT CLUB
LA SPELONCA
Attrazioni internazionali
Complesso LONERO
Corso Giulio Cesare 25

oggi MASSIMO oggi

DINO DE LAURENTIIS — CARLO LIZZANI
ROMA BENE
SENTA BERGER · VITTORIO CAPRIOLI
FRANCO FABRIZI · MARIO FELICIANI
PHILIPPE LEROY · VIRNA LISI
NINO MANFREDI · MICHELE MERCIER
GASTONE MOSCHIN · UMBERTO ORSINI
IRENE PAPAS
A COLORI
VIETATO MINORI DI 14 ANNI

dove andiamo questa sera

teatri, ritrovi a Torino

ALFIERI: stasera ore 21,30 « Per diamante 1) anello », Balocco, Lombardo, Sanfelice.
ALFIERI: da venerdì ore 21,15 Compa. Albani - De Lullo - Falk - Morelli - Stoppa - Valli in « La bugiarda » di Diego Fabbri. Biglietti T. Alfieri, t. 535.440.
AL NUOVO (Teatro Regio): Inaugurazione Stagione '71-'72 domani sera ore 21 « Aida ». Direttore Oliviero De Fabritiis. Biglietti al Castello 202, v. Verdi, tel. 548.000.
L'ARIGNANO: ore 21,15 Lauretta Masiero, Aldo Giuffrè con Graziella Granata in « Lascio alle mie donne » di Diego Fabbri. Regia di Daniele D'Anza. Bigl. « La Stampa », tel. 535.113. Ultimi 3 giorni.
ERBA: stasera ore 21,15 Lucaglia Guidetti Pacchin, Tino Carbieri, in « Mi chiedi » « I morti... » parodie », varietà piemontese con Mario Pisano e il coro alpino « Alpette ». Prenotarsi in tempo t. 680.467.
GIANCHIJA MARIONETTE (I. Torelli 51; domani ore 16 « Il gatto con gli stivali ».
PALAZZO DELLO SPORT: domenica 5 dic. ore 21 l'Unico presenta « Tutte stelle per tanti bambini » con P. Ruver, O. Ticali, C. De Ceglio, M. Del Monaco, J. Robert, J. Greco, M. Samuel, C. Villa.
TEATRO STABILE GOBETTI: ore 21,30 Milly nel suo nuovo recital di canzoni. Ultimi giorni. Prenota via Rossini 8, tel. 878.142-43 « La bisbetica », v. Rossini, tel. 553.113.
TEATRO STABILE QUARTIERE MIRAFIORI SUD OVEST: Italiano Uno Parrucchiale, v. Pinchieri ore 21 Sunto del Teatro Contemporaneo; Luigi Pirandello, Ingresso libero.
TEATRO DELL'ANGOLO (v. Parini 14 bis, c. Matteotti), giovedì ore 16,15: « Il pepe verde nel gran » spettacolo per ragazzi.
TEATRO STABILE: Campagna abbonamenti 1971-72 - tenere con 7 spettacoli scelta libera: sul 12 aperta coll. Biglietteria via Rossini 8, tel. 878.342 - 878.249.
'1. BOCIANEK CABARET (v. Cibrario 72): ore 21,15 (ultimi venerdì (ultimo) Rinaldi, Ricci, P. Cuneglio, Fo, Jannacci, Bonolis, Sanfelice.

ALCIONE: « Les femmes de Pigalle », Rivista visto. Or.: 16.30-21,30 V. id.

CIRCO NELL'ACQUA di Ebrik Togni (Piazza d'Armi, sul Po): Spettacoli giorni 2 spettacoli ore 16 e 21. Visite allo zoo dalle 9 alle 17. Prove degli animali sulla grande piste dalle 9 alle 12.

PALAGHIACCIO: 15-17,45; 21-23,30.

AL BAGATELLE (Carpanetto, 20, 21, Ai. FLORIDA (p. Sutteriore, 342.823): ore 21: Chi-co-chi. Cr. M. Galassi.
ARLECCHINO: ore 21 Pianfilippi.
CASTELLINO: 21 Stile K.
GAUDIO: 16,30-21). Musici.
GAY SALA: 16,45-21 Lu. Ve Sicola.
LA PERLA: ore 21 L'Elle.
LE RONI: ore 21 Bert - Berti Baldi.
TROCADERO: 21 Umberto Bonzi.

AL 2000 (Stradella, 45 - 280.714).
MOCCACCIO (c. Moncalieri 141 - 681.668).
MINI CABARET (Un. Sovietica, 333, tel. 613.460) Ristorante tipico milanese.
MOULIN ROUGE: tutte le sere attrazioni. Corso Milano di Lusi.
SHAKER-PIANO BAR (v. C. Battisti, ang. v. Rattazzi) ore 21 Bernardi Duetto.
SWING (Rosario 139; Cinecittà tutte.
SAN GIORGIO - Valentino (Medaglie Oro Nuoto; Giaconi e Guarducci, Martina).
WEST END CLUB (Str. Trofeo Pino, 80, 890.020) ore 21 Patrick Samson.

ARATRIUM (Sacchi 28, t. 547.029) ore 21.
BABY NIGHT LA CLOCHE - Ristorante (str. Trofeo Pino 100, sciolinone 890.213).
CAPRICE (Sacchi 16, t. 534.420) ore 21.
HOLIDAY (c. Vitt. 3, t. 511.730) ore 21.
LA GROTTA (c. Tassoni 10, t. 245.707).
LEBI CLUB (c. Vittorio 84, telefono 531.941).
LIDO WHISKY (c. Moncalieri 423) ore 21.
LIDO 84 (c. Moncalieri 422) ore 21.
VILLA DAY DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (tel. 887.563): ore 21.

cinema prime visioni

	Critica	Orario
AMBROSIO (c. Vittorio Emanuele 52, t. 547.057) **Blindman**, di Ferdinando Baldi, con Tony Anthony, Ringo Starr, Lloyd Battista, Agnelo Eckemyr (Usa - Italia - Colori) — Pistolero e giocatore vigliacco spera e fa altro che straordinarie cose se si vedesse. Vietato minori anni 14. ★ Western	Pubblico	14,20 16,15 18,10 20,05 22,10 Ingr. 1300
ARISTON (v. Lagrange 31, t. 540.147) **Gli sposi dell'anno secondo**, di Jean-Paul Rappeneau, con Jean-Paul Belmondo, Marlène Jobert, Lucia Antonelli (Francia - Colori) — Presentato a Cannes, girato con avveniure matrimoniali si ritrova nella Rivoluzione francese. ★ Commedia brillante	Critica ●● Pubblico	Orario: 14,30 16,25 18,20 20,25 22,30 Ingr. 1000
ARLECCHINO (c. Buenaires 22, t. 587.190) **Incubo**, di Piero Schivazappa, con Florinda Bolkan, Massimo Ranieri, Mariangela Melato, Claudio Mann (Italia - Colori) — Vicenda d'amore fra bella marchesa insoddisfatta e un giovane pericolosamente invasato di lei. Vietato 14. ★ Drammatico	Critica ●● Pubblico	Orario: 14 — 16,15 18,15 20,15 22,30 Ingr. 1000
ASTOR (v. Vittorio Emanuele 31, t. 519.316) **L'evaso**, di Pierre Granier-Deferre, con Alain Delon, Simone Signoret, Ottavia Piccolo (Italia - Francia - Colori) — Da G. Simenon, l'inquieto, gravido di conseguenze, d'una fragile vedova e d'un galeotto evaso. ★ Drammatico	Critica ●●● Pubblico	Orario: 16,30 18,10 20,30 22,30 Ingr. 1000
CENTRALE (v. C. Alberto 27, t. 540.116) **Il padrone di casa**, di Hal Ashby con Jean Bridges, Joe Grant, Diana Sands, Pearl Bailey (Usa - Colori) — Violento dramma in famiglia d'un nobiluomo, vs (ex) negri di Harlem ad affittare l'appartino. V. 14. ★ Comm. drama.	Critica ●● Pubblico	Orario: 14,30 16,20 18,10 20,30 22,30 Ingr. 800
CORSO (c. Vittorio Emanuele 30, t. 510.104) **Fuga dal pianeta delle scimmie**, di Don Taylor, con Kim Hunter, Roddy McDowall, Bradford Dillman (Usa - Panavision a colori) — I cattivissimi scimmia Zira e Cornelius nella loro infelice terra avveniure cinematografiche. ★ Fantascienza	Critica ●● Pubblico	Orario: 14,30 16,30 18,10 20,30 22,30 Ingr. 1000
CRISTALLO (v. Bellia 3, t. 650.150) **... e dopo la guerra**, di Roger Vadim, con Rich Hudson, Angie Dickinson, Telly Savalas (Usa - Colori) — Cabaret di Berlino, 1945: ex ufficiale tedesco, ora ricco industriale, ritrova... ★ Drammatico	Critica ●●● Pubblico	Orario: 14,10 16,10 18,15 20,20 22,30 Ingr. 1000
DORIA (v. Cherasco) 2, tel. 542.335) **Revival nella notte**, di Allan Eastman con Cindy Eastwood, Jessica Walter, Donna Mills, Clarence Taylor (Usa - Colori) — Opera prima del rampollone stampa che impersona un « disc-jockey » perseguitato da una nevrotica. Vietato minori a. 14. ★ Drammatico	Critica ● Pubblico	Orario: 14,30 16,30 18,25 20,25 22,30 Ingr. 1000
GIOIELLO (v. Cristoforo Colombo 31, t. 500.760) **Homo erotico**, di Marco Vicario, con Lando Buzzanca, Rossana Podestà, Nieves Navarro, Luciano Salce, Ira Fürstenberg (Italia - Colori) — Matrimonio supertriplice perde il meglio dopo essere stato convinto da tante donne voglione. Vietato minori anni 14. ★ Commedia sexy-satirica	Critica ●● Pubblico	Orario: 14,30 16,20 18,20 20,25 22,40 Ingr. 1000
LUX (Galleria S. Federico, t. 541.263) **Uomini selvaggi**, di Blake Edwards, con William Holden, Ryan O'Neal, Karl Malden, Lynn Carlin, Rachel Roberts (Usa - Panavision a colori) — 1880: due cowboys intraprendenti realizzano una rapina ma il risultato non è la ricchezza prevista. ★ Western	Critica ●● Pubblico	Orario: 14,10 16,10 18,20 20,20 22,30 Ingr. 1000
METROPOL (v. Principe Tommaso 8, t. 652.470) **Inghiottirmi tutta**, di Vittorio De Sisti (Italia - Colori) — Sotto la bora d'inverno amore e cose più sozze e proibite che succedono oggi in Gran Bretagna e soprattutto a Londra. Vietato ai minori di anni 18. ★ Film inchiesta	RICHIESTA	Orario: 14,30 16,20 18,20 20,30 22,30 Ingr. 1000
NAZIONALE (v. Pomba 7, t. 518.116) **I diavoli**, di Ken Russell, con Vanessa Redgrave, Oliver Reed, Dudley Sutton, Gemma Jones (Gr. Bretagna - Scope - colori) — Al tempo di Richelieu, l'episodio storico di Loudun: monache indemoniate, ritrovati resuscitando contestuale da un brelano succedute. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico	Critica ●● Pubblico	Orario: 14 — 16 — 18,10 20,15 22,30 Ingr. 1200
REPOSI (v. XX Settembre 15, t. 531.400) **Sola rossa**, di Terence Young, con Alain Delon, Toshiro Mifune, Charles Bronson, Ursula Andress (Francia-Usa - Colori) — Nel West pionieristico del 1870, insegue il treno ricevute un dono preziosi del Mikado al Presidente Usa. ★ Western	Critica ●● Pubblico	Orario: 15 — 17,30 20 — 22,30 Ingr. 1000
ROMANO (Galleria Subalpina, t. 510.142) **L'inferno**, di Ingmar Bergman, con Gunn Wallgren, Per Oscarsson, Mimsy Farmer, Christina Lindberg (Svezia - Colori) — Il confitto tra una sfrenata vena sessuale e una donna sposata ricca e tranquilla. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico	Critica ●●● Pubblico	Orario: 14 — 16 — 18,10 20,15 22,40 Ingr. 1000
VITTORIA (v. Roma 226, t. 547.760) **Atelier amo**, di Guido Guerrasio, Alfredo e Angelo Castiglioni). Orgie Pelitici (Italia - Colori) — Quello che si più sensazionale, o più sporco c'è ancora oggi nel Continente Nero. Vietato ai minori di anni 18. ★ Film inchiesta	Critica ●● Pubblico	Orario: 14,30 16,20 18,25 20,30 22,30 Ingr. 1000

proseguimenti prima visione

	Critica	Orario
AUGUSTUS (piazza C.L.N., t. 530.114) **Permette? Rocco Papaleo**, di Eduardo Scola, con Marcello Mastroianni, Lauren Hutton (Italia-Francia - Colori) — A Chicago, paese siciliano di pugili, arrivano alla cantone ingenuo e una nevrotica e alla metropoli spietata. ★ Drammatico	Critica ●● Pubblico	Orario: 15 — 17,30 20 — 22,30 Ingr. 800
CAPITOL (via S. Dalmazzo, t. 540.407) **Il ritorno di Harry Collingd**, di Peter Ponda, con Peter Ponda, Warren Oates, Verna Bloom, Ann Doran (Usa - Colori) — Storia di due uomini per i quali l'amicizia e l'onore sono i sentimenti più validi. ★ Drammatico	Critica ●● Pubblico	Orario: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 700
MAFFEI (via Principe Tommaso 5, t. 543.334) **Il Grassatore**, di Pier Paolo Pasolini, con Franco Citti, Ninetto Davoli, Vincenzo Amato, Angela Luce (Italia - Colori) — Ultimità (relativamente) Boccaccio in nove alle novelle comiche sullo sciocco che con una sana vitalità Vietato anni 18. ★ Comico e drammatico	Critica ●● Pubblico	Orario: 14 — 16,10 18,20 20,30 22,40 Ingr. 1000
MASSIMO (v. Montebello 8, t. 876.303) **Rana boca**, di Carlo Lizzani, con Senta Berger, V. Caprioli, Philippe Leroy, Mirella Mingarelli, Vima Lisi, G. Moschin, Nino Manfredi, Michèle Mercier, Irene Papas (Italia-Francia-Germania - Scope a colori) — La capitale vitalosa si mischia. Vietato 14. ★ Commedia grottesca	Critica ●● Pubblico	Orario: 14,10 16,15 18,20 20,25 22,30 Ingr. 700
TORINO (v. Bruno Buozzi 5, t. 532.351) **Addio fratello crudele**, di Giuseppe Patroni Griffi, con Charlotte Rampling, Oliver Tobias, Fabio Testi, Antonio Fabi, Angela Luce (Italia - Colori) — Dalla precoce giovinezza a « Fratello che sia una pulla » e « John Paul, il sanguinoso storia d'una donna » thompsoniana. Vietato ai minori di anni 18. ★ Drammatico	Critica ●●● Pubblico	Orario: 14 — 16,10 18,15 20,20 22,30 Ingr. 700

seconda visione

ALEXANDRA (v. Sacchi 18, t. 511.293) - Il piccolo grande uomo, Dustin Hoffman, Faye Dunaway, Martin Balsam, Technicolor.
COLOSSEO (v. M. Cint. 7), t. 651.045) - Arabesque, Sophia Loren, Gregory Peck, Colori, scope. ★ Drammatico, di Stanley Donen
ERBA (corso Mucciarelli 241, t. 680.467) ★ Giovani e adulti film per ragazzi
FARO (v. Po 30, t. 657.744) - Le piacevoli notti di Jumbo, Terry Turday, Gilda Saxon, Rosella Neri, Tecnic, Vist. 18. ★ PRIMA VISIONE/Commedia sexy
FIAMMA (c. Trapani 57, t. 372.057) - Il piccolo grande uomo, Dustin Hoffman, Faye Dunaway, Martin Balsam, Tecnic. ★ Western, di Arthur Penn
FORTINO (v. Cigna 43, t. 486.360) - Arabesque, Sophia Loren, Gregory Peck, Colori. ★ Drammatico, di Stanley Donen.
HOLLYWOOD (c. R. Margh. 100, t. 851.904) - Tarzan, amore, Cristpower Lee, Vincent Price, Colori, Vist. 14. Ap. 14,45. Ult. 22.35. ★ Horror
LA PERLA (c. De Gasperi 39, t. 560.791) - La classe operaia va in Paradiso, G. M. Volonté, Mariangela Melato, S. Randone. Colori. Vist. 14. ★ Drammatico
MASSAIA (p. Massaia 9, t. 780.803) - I mercenari del sesso, Tamara Nicol, Ray Fisher. Colori, scope. Vist. 18. ★ Commedia sexy

ORFEO (p. Castello, t. 518.114) - La classe operaia va in Paradiso, Gianmaria Volontè, Mariangela Melato, Salvo Randone, Technicolor. Vietato 14. Or.: 14,45; 17,30; 20; 22,30. ★ Drammatico, regia Elio Petri
PRINCIPE (v. P. d'Acaia 45, t. 760.951) - Quando gli uomini arrivarono le clave e con le donne fecero... din don, A. Isbelo. Colori. Vist. 18. ★ Farsa preistorica
STATUTO (p. Cibrario 18, t. 487.051) - Lo zingaretti nord di Inghilterra, Terry Turday, G. Jacop, Tecnic. Vist. 18. Or.: 14,30; 16,10; 18,30; 20,30; 22,30. ★ PRIMA VISIONE/Commedia sexy

ZONA CENTRO

ALCIONE (v. R. Margh. 134, t. 287.600) - Les Femmes de Pigalle, Rivista Strip. Vist. 18. ★ Spettacolo musicale, ore 16,30; 21,30
ALPI (v. Garibaldi 30, t. 541.245) - L'ira di Achille, Gordon Mitchell, Cristina Gajoni. Colori, scope.
MILANO (v. Milano N. 1, 530.255) - Cavalca al sasso, Colori. ★ Avventuroso — Le battaglie dell'ultimo pensier. Colori. ★ Guerra
OLIMPIA (v. Garibaldi 7, t. 540.586) - Gentlemen Joe, cavidi, Anthony Steffen. Colori. ★ Avventuroso
PO (v. Po 21, t. 310.496) - Riego prega il suo Dio ma si annulla, il Perverso. Colori. ★ Western
P. NUOVA (v. Nizza 17, t. 650.180 - sport. 10) - Tarzan verso saccheggio. Colori. ★ Avventuroso — La calda pelle, J. Sorel. ★ Drammatico
REGINA (c. M. Margherita 125, t. 550.805) - Perversi ed osceni chiodi, M. Green, Jennifer Gwen, Tecnic, Vist. 18. ★ Drammatico

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (v. Nizza 65, t. 387.715) - Con Mi Vei, Franco Nero, H. Schmidger. ★ Guerra, regia di Giuliano Montaldo
GIARDINO (v. Montalcone 62, t. 536.873) - Domani Subterfuge. ★ Poliziesco
MIRAFIORI (c. Cosenza 68, t. 380.867) - Carmen Baby, Uta Levka, C. Kinger. Tecnic. Vist. 18. ★ Drammatico moderno
SMERALDO (v. Tunisi 82, t. 390.711) - Domani La mummia. ★ Horror
VINZAGLIO (c. D. Abruzzi 102, t. 590.124) - Perversi e osceni chiodi, Tecnic. Michael Lincoln, Richard Ruiel. Vist. 18. 2ª set. Fuetini ★ Drammatico

ZONA S. PAOLO

AMERICA (v. Trifoni 37, t. 331.740) - Chiti violenza, C. Brunson. ★ Ireland, F. Sanchez. Col. Vist. 14. ★ Drammatico
ELISEO (v. Bunglinevro 42, t. 535.815) - Il sapore in bocca (La verità che non dovremmo sapere). Regia G. Ferrara. Colori. ★ Mafia in Sicilia
SAN PAOLO (v. Cesana 80, t. 332.631) - Vita privata di Sherlock Holmes, R. Stephens, Christopher Lee, Genevieve Page. Technicolor. Non vietato. ★ Poliziesco, regia Billy Wilder

ZONA FRANCIA

ASTRA (v. M. Pino 6, t. 737.997) - Punto zero, R. Newman, D. Hopper. Tecnic. ★ Anticonformismo
BERNINI (c. Tassoni 3, t. 773.843) - A proposito di tutte queste signore, Bibi Andersson, Regia I. Bergman. Colori. ★ Commedia
CINEARIO (v. Cottolengo 12, t. 772.967) - Per un pugno di dollari, E. Presley. Tecnic. ★ Commedia — Tempesta alla frontiera. Tecnic. ★ Avventuroso
ELIOS (v. Val Lagarina 49, t. 788.146) - El hombre, Paul Newman. Tecnic. ★ Western
ODEON (v. Venaria) 8, t. 772.352) - Winchester, Joan Bace, J. Hendrix. Santana, Colori in grande (Montreux). Ap. 19,30. ★ Musicale
STAR (v. Domodossola 49, t. 772.900) - Papa voleva a moda sua, G. Cambridge, Diana Sands, R. St. Jacques. Colori. Vist. 14. ★ Commedia drammatica

ZONA S. DONATO

DIANA (c. Regina Margherita 230) - Be Sade, Senta Berger, Keir Dullea. Technicolor. Vietato minori anni 18. ★ Storico-erotico
DORA (v. Pr. Odoone 31, t. 484.631) - La morale trionfa di Belfagor, P. Cuny, D. Boschero Colori. ★ Avventuroso
ROMA (v. S. Donato 49 bis, t. 457.763) - Commando di spie, C. Hill, A. Ingrassia. Tecnic. scope. ★ Avventuroso

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

ALBA (c. Grosseto sup. v. Brandizzi) - L'orso di Spoon, Richard Egan, Diana Baker. Tecnic. ★ Avventuroso
AMBRA (v. Chiusa della Salute 37, t. 267.197) - Il pianeta proibito, C. Reed Susan, Ondorella Colli. Colori. ★ Avventuroso
APOLLO (Borgo Giachino 91, t. 215.883) - Il sesso in bocca, Tecnic. ★ Film inchiesta sulla mafia
EDERA (v. Madonna di Campagna 1) - La legge del mitra, Charles Bronson. Vietato 18. ★ Guerra
JOLLY (v. Vercelli 150, t. 290.161) - Domani Redditi e Ricordi. ★ Farsa
LUTRARIO (v. Stradella 19, t. 280.742) - Così così più forte, Margaret Chapin. Tecnic. Vist. 18. ★ Commedia sexy
SPLENDOR (v. Bibiana 109, t. 296.356) - Mandato contro il vampiro, G. Scott. Tecnic., scope. Non vietato ★ Mitologico

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ADUA (v. G. Cesare 97, t. 273.279) - Sfida sulla valle dei Comanches, A. Murphy. Tecnic. Non vist. Ult. 25. ★ Western
AURORA (c. Brescia 2, t. 278.510) - Gerusalemme 7 donne e sesso. Col. Vist. 18. ★ Erotismo sexy
FALCHERA - Il circolo di sangue, Joan Crawford. Colori. ★ Drammatico
MAIOR (Largo G. Cesare 103, t. 267.974) - La sfinge, Virna Lisi, David Niven. Tecnic. Vist. 14. ★ Commedia satirica
NORD (c. Ve 11) 164, t. 280.332) - Corruption, Tony Kendall, Lorraine Sicon. Colori. Vist. 14. ★ Drammatico
ORIENTE (v. O. Chiesa 36, t. 241.663) - Il cadavere degli artigli d'acciaio, Rome Schneider, Maurice Ronet. Colori. ★ Drammatico
PALERMO (c. Palermo 118, t. 275.010) - Domani Play Girl 70. ★ Drammatico
SOCIALE (v. Ciamargour 9, t. 890.800) - L'infallibile pistolero sradico, J. Garner. Tecnic. Non vist. ★ Western
ZENIT (v. Coretti)), t. 267.071) - Domani Camera sentro il nuovo Case. ★ Fantascienza

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA (v. Belgio 53, t. 874.171) - Alla bifolella, N. Manfredi, U. Tognazzi, M. Vitti. Tecnic. ★ Satirico
ARTISTI (v. G. di Barolo 30, t. 831.374) - I pezzi falsari, R. Kirsch, Silvia Rocchi. Colori. ★ Avventuroso
CORALLO (v. Accqui 2, t. 650.521) - Gli amici saggiati, di Luigi Zampa, con N. Manfredi, G. Cervi. ★ Commedia satirica
ERIDANO D'ESSAI (c. Casale 106, t. 833.080) - Il Dio nero e il diavolo, Mondo, regia di Glauber Rocha, Vist. 18. Ore 20,30; 22,30. ★ Drammatico
GROPA (v. Gropa 5, t. 682.457) - I maniaci, E. M. Salerno, F. Franchi, C. Ingrassia. ★ Farsa
VITT. VENETO (p. V. Veneto 5, t. 811.042) - I nipoti di Zorro, F. Franchi, C. Ingrassia. Colori. ★ Farsa

ZONA NIZZA - LINGOTTO

ACAPULCO (v. Duchessi 6, p. Nizza, t. 651.364) - Deserto di fuoco, Edwige Fenech. Colori. Ap. ore 15. ★ Avventuroso
CABIRIA (v. Juvara 4, Moncalieri, t. 680.533) - Un lungo giorno per morire, D. Hemmings, T. Beckley. Tecnic. ★ Guerra
CONTINENTAL (v. Nizza 348, t. 697.068) - Una mano per Dracula, C. Lee, L. Hayden. Colori. Vist. 18. ★ Horror
ITALIA (v. Nizza 138, t. 694.041) - Domani Camera sentro il nuovo Case. ★ Farsa
PIEMONTE (v. Nizza 32, t. 652.758) - I mercenari del sesso, T. Barnet, K. Fischer, P. Garner. Colori. Vist. 18. ★ Sexy
SAN CARLO (Nichelino) - I temerari, Burt Lancaster, Deborah Kerr. Tecnic. ★ Drammatico
SPEZIA (v. Nizza 170, t. 665.017) - Easy Rider (Libertà e guerra), Peter Fonda, Dennis Hopper. Colori, Vist. 18. Ap. 13. ★ Drammatico

« Cinema » versione parrocchiale.

Ridotti: Boni-Agis — Cinematografi: Adriano, Ambra, Americo, Artisti, Cynthia (50%), Fiorino, Major, Massaua, Principi, Odeon, Ko, Porta Nuova, Silverside, Torino, Vittoriano, Italia (Moncalieri) — Teatri: Gobetti: Milly oggi, biglietti Enal in via Rossini 6; Erba: « Lucilla Daidelli-Paulin e Vino Zordini », ridotti all'Enal; Stabile: abbonamenti ridotti all'Enal — Circo nell'acqua: Enal alla sauna ed alla Stampa — Palaghiaccio: Enal 35 % alla cassa — Piscine Stadio: Enal 30 % alla cassa.

spettacoli di provincia

CASELLE
ITALIA: Vacanze a Malaga.
ROMA: Black Jack.

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Il capo è mio e l'ammazzo quando mi pare.

CHIERI
SPLENDOR: Il mostro del mondo delle cure.
CHIERESE: Il clan del Barker.

CHIUSA S. MICHELE
GLORIA: Zona di chiusivo Hamlin.

CHIVASSO
CINECITTA': La fossa di Terzon.
MODERNO: Tutti truffa M.

CIRIE'
ITALIA: La Cina è vicina.
CATALANO: Processo all'Alba.

CUORGNE'
PERONA: La maschia della morte.

GIAVENO
ALFIERI: La ragazza di fronte.

IVREA
SIRIO: I diavoli.
SPLENDOR: Il Decameron.
POLITEAMA: Angeli all'inferno sulle ruote.

LANZO
NUOVO: Operazione Acalla.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Il primo uomo di seguito donna.
ITALIA: Amiré.
NUOVO: Il Decameron.
SOCIALE: Pelle di Satana.

RIVOLI
CARNINO: Love story.
DIOGELLO: Il frutti della vigorosa.

SESTRIERE
FRAITEVE: Le sfrizzanze e Sansone fece piazza pulita.

SUSA
CENISIO: Zia vuol fare parte della Cia?

in Piemonte

ALESSANDRIA
CRISTALLO: Homo erotico.
AMEDEI: Al di là di ogni ragionevole dubbio.
ALESSANDRINO: La casa che grocdava sangue.
GALLERIA: E dopo le uccide.
CORSO: La statua.
MODERNO: Brividi nella notte.

CVADA
LUX: Un uomo solo.
MODERNO: Sai già calavero, sanivo (Carriera).
TORRIELLI: Il dio serpente.

ACQUI TERME
ARISTON: I mostri nell'isola di Mis.
GARIBALDI: Buio chiuso.
CRISTALLO: Desiderio in marsa di giudizio.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Duelist 312.
ITALIA: Gli amanti e gli estranei.
IRIS: Morte sul Tamigi.

CASALE MONFERRATO
POLITEAMA: Quattro tocchi di campana.
VITTORIA: La tartalle delle zi inesauribili.
MODERNO: Il commissario orientale.
NUOVO: H 2 S.

ASTI
VITTORIA: Gli sposi dell'anno secondo.
POLITEAMA NAZIONALE: Homo erotico.
TEATRO ALFIERI: Il terrore negli occhi del gatto.
SALONE ALFIERI: Cavalieri selvaggi.
LUX: Andromeda.

CANELLI
MAGNO D'ORO: I diavoli del mare.

NEIVA MONFERRATO
VERDI: Un pugno nell'occhio.
AURORA: La specchia delle spie.

ACQUI
CORSO: Quei temerari sulla loro pazza scatenante carriola.

GIACOSA: Gli sposi dell'anno secondo.
ITALIA: Mamma mora per la comunione Drammatico.
LUX: Pane, calde e mala sera.
SPLENDOR: Dorm non è peccato.

SAINT-VINCENT
NUOVO: I re della cross del Sud.

VERRES
IDEAL: chiuso.

CUNEO
LANTERI: chiuso.
FIAMMA: Sole rosso.
CORSO: I diavoli.
NAZIONALE: chiuso.
ITALIA: Cani Angeli corri.

ALBA
COMUNE: Nuova Sera.
EDEN: Professione killer.

BRA
POLITEAMA: I diavoli.
IMPERO: Il Decameron.
VITTORIA: Wyoming.

FOSSANO
ASTRA: La belva.
IRIDE: chiuso.
POLITEAMA: chiuso.

MONDOVI'
CORSO: Il rivoluzionario.
ITALIA: Il vitellone per un giovane.

SALUZZO
ITALIA: Il Decameron.
POLITEAMA: Il mercato di Brocolia.
SPLENDOR: chiuso.

SAVIGLIANO
NAZIONALE: La classe operaia va in paradiso.
IRIDE: Un giorno da maniaci.

NOVARA
ASTRA: Impiegato per la sua.
FARAGGIANA: La 24 ore di Le Mans.
VITTORIA: Sole rosso.

ARONA
MODERNO: L'amante del prete.
LUX: Nevada Smith.
ROMA: Carosa, il mostro che distrugge il mondo.
S. CARLO: riposo.

BORGOMANERO
MODERNO: Ciascun cuttio per il suo.
SOCIALE: Lo sposalizio.

DOMODOSSOLA
CATENA: Lui colpisce.
CORSO: Il vagabondo.

OLEGGIO
COMUNALE: I diavoli di Lubo.
MODERNO: La morte di mister Winmarker, comicità musicale.

OMEGNA
SOCIALE: Il dittatore.
SPLENDORI: Sergente Klee italiano ritorna.

VERBANIA
APOLLO: Buon funerale amico, pago Sartana.
ARISTON: Alcisa ama.
IMPERO: Rivendicazioni Fort Alamo.
SOCIALE (Intra): Chiodo con tartine.
SOCIALE (Pallanza): I tremano di Fort Cumbo.

VERCELLI
ASTRA: Doppiocielo, uccide il mercante e la vittima.
CIVICO: Il primo uomo divantato donna.
ITALIA: Mediterraneo in fiamme.
PRINCIPE: Quei maledetti ponti sull'Elba.
VERDI: L'amore, ovvero sconosciuto.
VIOTTI: Io sono Valdez.

BIELLA
APOLLO: Un padrone da sì milioni di dollari.
IMPERO: Il piccolo grande uomo.
MAZZINI: Ebano erotico.
MARCONI: Colpi di dadi, colpi di pistola.
ODEON: Il piccolo grande uomo.
SOCIALE: Notte dopo notte.

BORGOSESIA
SOCIALE: chiuso.

VALLEMOSSO
VALLEMOSSO: Scalinata di morte.

Liguria

GENOVA
POLITEAMA MARGHERITA: Stradivari violinista. Musiche di Stradivari. Dir. M. Rossi.
STABILE SALA E. DUSE: Il berretto a sonagli (commedia) di Pirandello. Comp. Stabile di Catania.
STABILE GENOVESE: Puglia e il suo verso. Limiti di Brechi. Comp. Stabile di Torino.
ASTOR: Il Decameron.
AUGUSTUS: Il solitario del Rio Grande.
GIOIELLO: Controfuoco.
GRATTACIELO: Continuavano a chiamarla Trinità.
LUX: Africa ama.
OLIMPIA: L'assolutore è chiuso, di mestieri.
ORFEO: L'evaso.
NUOVO PALAZZO: Una stagione all'inferno.
PIAZZA: I diavoli.
RIVOLI: Terrore al London College.
SMERALDO: Dove non è peccato.
VERDI: Travicevere.
ARISTON: Andromeda.
AURORA: Decimila in cerca di giudizio.
DIANA: Giornata nera per l'ariete.
DIONISO: Verso il vampiro.
IDEAL: Ann and Eve.
LIDO: Rosso erotico.
MANIN: 3001 la fine dell'uomo.
ALCIONE: Un sogno chiamato Charro.
CRISTALLO: Il primo premio si chiama mia nena.
SUPERBA: Compagnia di riviste De Rolf Rekar - sullo schermo Lo sbarco di Anzio.
ALFA: Desideri e voglie pazze di un insaziabile vizioso.
ARCOBALENO (Bonpi): Rubu.
ASTORIA (Bonpi): L'ombra del delitto.
ROMA (Sestri P.): Attacco a Roma.
VERDI (Sestri P.): Rapina record a New York.
A. DORIA (Prelli): I 3 volti dell'assassino.
LIGLIA: (Prelli Una Messa per Dracula.
PONTEDECIMO: Un mio simmaraire.
FLORA (Bolzaneto): La villa degli scimmioni.
AMBRA (Sestri): Gli occhi freddi della paura.
VERDI (Sestri): La moglie nuova.

CHIAVARI
ASTOR: Le mani di pr. Winninger.
CANTERO: La casa dei vampiri.
CENTRALE: Dove est ruia nelle?
NUOVO: L'iguana dalla lingua di fuoco.

RAPALLO
ITALIA: D. Decameron.
AUGUSTUS: Brocoli.

S. MARGHERITA LIGURE
CENTRALE: Comici e cubri.
MIGNON: Amore difficile.

CAMOGLI
ODEON: Il sap nome grideva vendetta.

LA SPEZIA
CIVICO: Sole rosso.
ODEON: La stirpe degenere.
NUOVO MARCONI: I quattro pistoleri di Santa Trinità.
MONTEVERDI: Il dio serpente. Se vivi lo uccido.
SMERALDO: La chiamavano Trinità.
ARSENALE: L'unico gioco in città.

SAVONA
DIANA: Capitan Apache.
ARIS: Se incontri Sartana prega per la tua morte.
ASTOR: La classe operaia va in Paradiso.
MODERNO: Ardente 44 un inferno.
ELDORADO: La mano nera.
OLIMPIA: Horror erotico.

VARAZZE
VERDI: Madly il piacere dell'amore.
TEIRO: Conto alla rovescia.

ALBISSOLA CAPO
DORIA: Gradisca sfrizia nel tulo.

ALBISSOLA MARINA
MARCONI: Noi due a Manhattan.

VADO LIGURE
SABAZIA: Ad Ovest di Sacramento.
AMBRA: I re della steppa.

FINALE LIGURE
VITTORIA: La avventure di Gerard.
IDEALE: Ho voglia di fare delle Cina?
ONDINA: Matrimonio all'italiana.

PIETRA LIGURE
COMUNALE: Controfuoco per un delitto.

LOANO
LOANESE: Raccolta del sorgo.
PERLA: Una spaccone chiamato Hurd.

CERIALE
ODEON: Non c'è stampo per chi trasgredisce.

ALBENGA
AMBRA: I vivi e i morti.
ASTOR: Dal Pentagono al Pantheon, occidente Yamamoto.
CRISTALLO: L'assoluto naturale.

ALASSIO
COLOMBO: Mi chiamano Alleluja.
RITZ: Cresendo cine terrore.

IMPERIA
CAVOUR: La strage degli dei.
CENTRALE: Le piccanti confessioni di una giovane studentessa.
DANTE: Buona notte.
ROSSINI: Continuavano e chiamarlo Trinità.

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Corre Azzorra.
CERES: Nell'inferno del Grand Prix.

SANREMO
ARISTON: La controfigura.
CENTRALE: La farfalla con le ali insanguinate.
SANREMESE: Il rito.
ORFEO: Brivia amori brucia.
SUPERCINEMA: Fuga dal pianeta delle scimmie.
LUX: I cloune delle vendette.
ASTRA: Un pugno da un milione di dollari.
MIGNON: I diavoli.

BORDIGHERA
OLIMPIA: Stanlooe segretissimo.
ZENO: Il trono di fuoco.

VENTIMIGLIA
EUROPA: La notte brava del soldato Jonathan.
IMPERO: All'ombra del delitto.
COMUNALE: Ore X, pattuglia suicida.

Bugiardi e seduttori di Fabbri al Carignano

L'eterno quadrangolo

Lauretta Masiero, Aldo Giuffrè e Graziella Granata in « Lascio alle mie donne »

Bugiardi e seduttori sono i personaggi di Diego Fabbri. Anche in « Lascio alle mie donne », la commedia che da ieri è in programma al Car

notizie dello sport

Stasera a Berlino, nello stadio di Hitler, terza sfida di Coppa dei Campioni - Il Borussia al grido di «Ha-ho-hei Gladbach!» - Una storia che cominciò con una lattina

L'INTER VA ALL'ASSALTO

(per non farsi "imbottigliare„)

L'ultima battaglia

Netzer sarà in campo, nonostante tutte le visibili ammaccature, per combattere l'ultima battaglia. Il «generale» del Borussia vale mezza squadra (Disegno di Bruno)

Invernizzi-Facchetti polemica sul "libero„

(Ma forse Burgnich sarà recuperato in tempo)

dal nostro inviato

Berlino Ovest, merc. sera.

L'Inter non ha scelta: stasera dovrà cercare di bloccare a metà campo il Borussia per evitare di essere travolta come a Moenchengladbach. Su questo punto, nel «clan» nerazzurro, sono tutti d'accordo, da Invernizzi a Mazzola, da Boninsegna a Facchetti. Invernizzi dice addirittura che «l'aggressività dovrà essere l'arma migliore dell'Inter, per evitare l'imbottigliamento». Non c'è alcuna allusione alle famose bottiglielle o lattine di Coca Cola. Il tecnico intende applicare le stesse marcature dell'incontro di andata a San Siro e invita i suoi giocatori ad affrontare la partita senza tener conto di avere già vinto quella precedente per 4 a 2, ma partendo da 0 a 0 come se si trattasse d'una finalissima. Gli sforzi di Invernizzi sono davvero encomiabili. Per lui e per l'Inter questo è un momento delicato e decisivo.

Stasera all'«Olympia Stadium» pallulante di folla (circa 90 mila spettatori) difficilmente si assisterà ad una bella partita sul piano tecnico, ma sicuramente si vedrà un incontro agonisticamente valido. In Inter-Borussia si gioca l'ingresso ai quarti di finale della Coppa dei Campioni, sono in ballo prestigio e notevoli interessi economici (oltre due milioni di premio a testa ai nerazzurri, un milione e mezzo a ciascun tedesco). Sarà pertanto una lotta senza quartiere: sugli spalti settemila italiani cercheranno di far sentire la loro voce, ma i ventimila tifosi presenti da Moenchengladbach, aggiunti ai berlinesi i quali, pur essendo neutrali, faranno il tifo per i campioni di Germania, li soffocheranno probabilmente al grido di «Ha-ho-hei Gladbach ist O.K.!».

Nel calcio tutto è possibile, ma quella dell'Inter ci pare un'impresa estremamente difficile: non vale farsi troppe illusioni sul risultato di San Siro. Invernizzi sta cercando con ogni mezzo (affidandosi in particolare alla psicologia) di recuperare Burgnich. Il difensore, colpito da sciatalgia, dovrebbe giocare. L'incertezza su Burgnich ha comunque provocato una piccola polemica tra Invernizzi e Facchetti. Il tecnico era orientato a sostituire il titolare, con Bellugi libero, con lo spostamento di Facchetti sul temibile Le Fevre e con Fabbian su Kulik. Facchetti sosteneva che toccava a lui giocare come battitore: «Bellugi è stato impiegato come libero una sola volta. In questo ruolo valgo quanto lui». Facchetti guarda lontano: aspira al ruolo di libero anche in nazionale, ecco perché ha posto la sua candidatura contro il Borussia. La presenza di Burgnich taglierà la testa al toro.

Per il ruolo di portiere la scelta dovrebbe cadere su Bordon, più per motivi psicologici che tecnici. Vieri, infatti, aveva subito cinque dei sette gol di Moenchengladbach in 45 minuti e il ricordo di quella serata sfortunata potrebbe anche creargli dei problemi.

Pedina-chiave della sfida di stasera sarà Sandro Mazzola. La sua prestazione condizionerà il rendimento della squadra. Mazzola sa che se giocherà bene potrà giudare l'Inter verso la qualificazione e al tempo stesso ottenere un grosso risultato personale: quello di conquistare l'inviato di France Football ed indicarlo come miglior calciatore europeo nella classifica per il «pallone d'oro», che la rivista francese assegna ogni anno. Mazzola non è però ottimista: «Non so fino a che punto — dice — potrà influire l'ambiente sulla nostra prestazione. L'ideale per noi sarebbe contenere il Borussia a metà campo». Parole ovvie.

Bruno Bernardi

I giocatori del Borussia in allenamento. Da sin., Malzkorn, Netzer, Zoppke e Wimmer

Netzer: "E' in gioco il nostro prestigio„

Muller e Vogts controlleranno Boninsegna e Sandro Mazzola

dal nostro inviato

Berlino, mercoledì sera.

I giocatori del Borussia Moenchengladbach sono impazienti di scendere in campo. Anche Sieloff, che lamentava un dolore ad una spalla, vuole giocare. Una iniezione di «novocaina» consentirà al libero di essere al suo posto. «E' una *partita troppo importante, non posso mancare*», ripete Sieloff. Il trainer Weisweiler non ha dunque grossi problemi da risolvere: presenterà la stessa formazione dell'andata, con Wittkamp al posto dell'infortunato Bleidick. Adotterà una tattica decisamente offensiva per cercare di segnare il maggior numero di gol all'Inter e sperare di passare il turno.

«*E' in gioco il nostro prestigio, non possiamo fallire*» sentenzia Netzer. Il capitano e regista del Borussia ha smesso i panni del personaggio e vuole convincere tutti, sul suo valore di fuoriclasse. Vuole convincere anche Boninsegna, che l'ha messo in dubbio affermando che il miglior giocatore tedesco è senz'altro Overath (il regista del Colonia che proprio Netzer ha soppiantato in nazionale) e, in subordine, Beckenbauer.

«*Con tutto il rispetto che ho per Boninsegna e per il mio diretto avversario Bedin* — dice Netzer — *e pur essendo sicuro che l'Inter si batterà fino allo stremo delle forze, dico che il Borussia passerà ai quarti di finale della Coppa dei Campioni*».

Secondo Weisweiler l'Inter va aggredita: «Neutralizzando Boninsegna e Mazzola, sui quali piazzerò Muller e Vogts, andremo a nozze. Avremo l'incoraggiamento del pubblico tedesco, l'«Olympia Stadium» diventerà il nostro San Siro».

b. b.

In tv alle 20,10

Borussia		Inter
KLEFF	1	BORDON
VOGTS	2	BELLUGI
MULLER	3	FACCHETTI
SIELOFF	4	ORIALI
BONHOF	5	GIUBERTONI
WITTHAMP	6	BURGNICH
KULIK	7	CHIO
WIMMER	8	BEDIN
HEINCKES	9	BONINSEGNA
NETZER	10	MAZZOLA
LE FEVRE	11	FRUSTALUPI

In panchina — Per il Borussia: Schrage, Danner, Wioka e Surau; per l'Inter: Vieri (12), Masiello (13), Fabbian (14), Pellizzaro (15), Skoglund (16).

Arbitro: Taylor (Inghilterra).

Televisione: dalle 20,10 in «diretta» sul primo canale.

Radio: dalle 20,10 in «diretta» sul Programma Nazionale.

Uno sbarramento di 1000 poliziotti

dal nostro inviato speciale

BERLINO OVEST, mercoledì sera.

(b. b.) Nella ex capitale tedesca tutto è pronto per la sfida di stasera. I biglietti sono esauriti: ne sono stati venduti 86 mila, per un incasso aggirantesi sui 150 milioni. L'80 per cento verrà diviso equamente fra Inter e Borussia, il restante 20 per cento tra la Federazione tedesca e l'Uefa. Eccezionali misure di sicurezza sono state prese dalla polizia berlinese per garantire l'ordine e per impedire il ripetersi di incidenti simili a quello della famosa lattina di Moenchengladbach.

Un poliziotto eccezionalmente robusto ha effettuato un lancio di prova con una lattina di Coca Cola: il barattolo ha percorso 28 metri, la distanza minima tra le gradinate e il campo è di 32 metri. Nessun problema, dunque. Mille agenti saranno di servizio allo stadio, la metà si disporrà attorno al recinto con idranti e lacrimogeni. Persino un elicottero sorvolerà l'«Olympia» al fine di controllare la situazione. E' proibita la vendita di alcoolici. La partita sarà trasmessa in televisione da undici nazioni e sarà seguita da 230 giornalisti di 14 paesi.

IPPICA - Vertice nuovo per evitare vecchi scandali

(e.r.) L'ippica italiana un tempo era florente: produceva campioni, che rendevano milioni in valuta pregiata alle casse dello Stato; offriva corse avvincenti, che richiamavano pubblico negli ippodromi e rendeva molti milioni alle casse dello Stato. Poi l'attività si è dilatata, sono diventati utili anche i brocchi, i dirigenti hanno ceduto a pesanti pressioni ed i soldi dei premi non sono stati più distribuiti con criterio selettivo, ma con l'intento di dare a tutti una fetta della torta. Il principio è un errore, le cose hanno preso mordente, il livello delle scommesse è aumentato, ma meno di quanto avrebbe potuto e negli ippodromi hanno cominciato ad insorgere elementi di dubbia onestà: tenevano gioco ai di fuori dei canali ufficiali, provocavano movimenti irregolari nelle scommesse e qualche volta «manovravano» anche i risultati.

Ora gli ippici attendono dal ministro la nomina dei nuovi dirigenti, che saranno chiamati ad un lavoro immane, in cui dovranno saper dire di no a tante richieste interessate e agire per il solo bene dell'ippica. L'altro ieri il Capo gabinetto del ministro dell'Agricoltura ha annunciato a una qualificata delegazione (della cui ariete sono largamente meritevoli i proprietari di trottatori) che le nomine sono imminenti; ci auguriamo che sia vero, anche se avremmo preferito sentirlo dire dal Ministro rispondendo all'interrogazione dell'on. Simonacci, presidente del gruppo parlamentare «Amici dell'ippica». Sappiamo che sul tavolo dell'on. Natali ci sono una lista di nomi ed una valanga di raccomandazioni. Bisogna che il ministro tenga conto di queste ultime meglio sarà: all'Unire ci vuole un ippico di larghe vedute, capace di fare, non di farsi raccomandare ma di seguire al più presto l'esempio di Francia, Inghilterra e Stati Uniti.

Oggi intanto si corre a Milano; sulla pista del trotto, Premio Vercelli (L. 2.200.000, m. 1600) per 4 anni con Uran, Ramenga di Jesolo, Flagello, Rosalia di Jesolo, Seminole; i favoriti: Zuiseta, Vado, Siri, Seminole, Milliardo, Attila, Orsenio d'Assa, Raipur.

NOI TIFOSI

MISTERO SU TOSCHI

(No, amico; cose che capitano)

Mistero su Toschi. Quando è arrivato a Torino ce lo hanno presentato come un attaccante che non teme i colpi, reduce da un campionato (duro come quello di serie B) dove ha disputato 38 partite su 38. Ora è fuori squadra da un mese e mezzo per un malanno muscolare a causa di una carica subita nella partita di andata contro l'Austria. I rimedi sperimentati da Giagnoni (Luppi, Rosai, Crivelli) non sono che ripieghi, e proprio adesso che la squadra sta marciando forse l'attacco ha perso la sua punta più pericolosa. A meno che la lunga convalescenza non nasconda qualche polemica interna fra i giocatori.

Piero Repone - Torino

Il telegrafo

Bologna - Juventus: saprico Marchetti stop. Juventus-Napoli: Marchetti perdonato gioca stop. Fiorentina-Torino: espulso Agrippi stop. Juventus-Torino: scommettiamo che Agrippi non lo fanno giocare?

Attilio Carnaro, tifoso del Toro

Valcareggi tanto bravo

Quale vecchio appassionato di football, nel leggere alcuni giornali feroci con Valcareggi, non posso annotare che ci si scagli così verso un uomo che dopo il complanto Pozzo ha rimesso la nostra Nazionale all'onor del mondo dopo i disastri degli intanti mondiali nel 1950, '54, '58, '62 e '66. Mi rifiuto di pensare che chi scriva gli articoli contro Valcareggi si sia dimenticato la vittoria nel campionato d'Europa del 1968 e il secondo posto nel «mondiali» in Messico. E' facile a tavolino pretendere una Nazionale sempre forte con l'immissione di nuovi giovani di valore, ma i recenti risultati ottenuti proprio dalle nostre squadre giovanili dimostrano, mi pare, il contrario. Mi pare, inoltre, che non siano state messe nel giusto rilievo, dopo la partita con l'Austria, le assenze di vari giocatori, infortunati o impegnati nelle gare di Coppa del proprio club. Sono perfettamente d'accordo che la nostra Nazionale messicana deve essere gradatamente rinnovata, ma non è un'impresa facile ed è facile sbagliare inizialmente su qualche giocatore. Perciò mi rifiuto di condividere la condanna del bravo Valcareggi.

Angelo Pollerano - Torino

Valcareggi fuori!

Dopo la partita dell'Olimpico contro l'Austria che ho visto sul video, ho letto le affermazioni dei vari giornalisti torinesi che condannano Valcareggi e quelle di Herrera e di Fabbri che, adulando il nostro allenatore, lo incoraggiano a confermare nella squadra azzurra Novaresi, spacciato per il più grande terzino disponibile, e la coppia Bet-Santarini, due «nostri» alla brasiliana. Fra questa due tesi contrastanti, vorrei esprimere anche la mia opinione di tifoso dai capelli bianchi. Valcareggi non vuole sentirselo dire ma anche lui è vecchio e con lui i suoi senatori di Messico. Lo sport del football logora, e trent'anni si è già sul viale del tramonto, e sarebbe ora, quindi, che a parte qualche eccezione lasciati i «senatori» al ritiro e con loro Valcareggi che potrebbe dedicarsi al suo hobby preferito, il tennis.

Angelo de' Paoli
Sommariva Bosco

Il gioco dei brilli

E' possibile che sullo sport del bowling non si scriva mai nulla? E' uno sport come tanti, non è un gioco dei brilli: ha 300 piste in Italia, 3500 giocatori tesserati a una Federazione che disputa campionati italiani, europei, mondiali e tornei internazionali in varie città. Chi gioca non è un professionista ma un dilettante, che meriterebbe almeno due parole sui giornali. Quanto durerà ancora il periodo «clandestino» del bowling?

Enzo Ciallel - Torino

Scrivere a «Noi tifosi» - Stampa sera, via Marenco 32.

Rubrica a cura di
Paolo Patruno

STAMPA SERA
Mercoledì 1 - Giovedì 2 Dicembre 1971

notizie dello sport

9
Anno 103 - Numero 279

DERBY-4

Cresce l'attesa nei "clan„ dei tifosi è un incontro per l'alta classifica

UNA PARTITA DA VINCERE

JUVENTUS
tutto deciso
TORINO
molte novità

Mancano quattro giorni al derby; l'attesa cresce di ora in ora, le due squadre sono coinvolte dall'entusiasmo dei tifosi. Pochi problemi per la Juventus che ha già praticamente deciso la formazione, mentre per il Torino sono ancora molte le decisioni da prendere. Per conoscere la formazione del granata bisognerà aspettare sabato, quando Gagnoni farà le somme, con l'ultimo allenamento.

Castellini Il portiere sta meglio e si allena regolarmente con la mano ingessata. Venerdì sarà liberato dal gesso ed i sanitari esamineranno l'arto infortunato. Se non sorgeranno difficoltà, Castellini proverà sabato mattino sul campo; in caso positivo, la sua presenza nel derby si può dare per scontata.

Mozzini E' ricaduto dal Car e resterà a Torino per tutta la settimana, sottoponendosi ad un intenso allenamento. Il fatto che Gagnoni lo segua con cura particolare autorizza la supposizione che Mozzini possa essere l'uomo nuovo del derby. Tra l'altro è l'ideale «guardiano» per Bettega, che i granata considerano come l'uomo più pericoloso dell'attacco della Juventus.

Agroppi Ce la farà per il derby? Tutto dipende dall'arbitro Pieroni e starà al avrà notizie in proposito. Il Torino si è procurato una vasta documentazione televisiva in merito all'incidente che ha portato all'espulsione. Sembra che Agroppi sia dell'idea: indiscrezioni ed il Torino aspetta con filosofia la decisione.

Biglietti Un derby che vale Torino e Juventus ai vertici della classifica non poteva che avere ripercussioni sulla vendita dei biglietti. La segreteria della Juventus è subissata di richieste da parte dei vari clubs bianconeri sparsi in tutta Italia. Da ieri sono completamente esauriti i biglietti di tribuna, mentre per gli altri settori le richieste sono in continuo aumento. Prezzi dei biglietti rimasti: L. 4500 rettilineo tribuna; L. 3500 distinti centrali; L. 2000 curva.

SALA come il vino migliorato dagli anni

"Non mi fermano se non li aiuto„

(E' un segreto e non lo rivelo)

Dicono tutti che è il suo momento, che ha raggiunto la piena maturità e con la Nazionale in maglia azzurra della nazionale maggiore. Claudio Sala non sembra accorgersene. Che sia «maturato» calcisticamente, che non sia più, e quindi mai stato, quel «bluff» come lo stesso definito troppo affrettatamente l'arcigno nonnetto Allatini, è indubbio, ma lui non è cambiato.

«Persino i vini, col tempo, migliorano — dice — perché non dovrebbe migliorare un calciatore?».

«Al punto da finire in maglia azzurra...».

«Grossa soddisfazione. Ma non credo che la mia "maturazione" sia avvenuta istantaneamente con la nazionale. D'altra parte, per ora è un capitolo chiuso. Parliamo piuttosto del campionato, che è bello, interessante e ci vede tra i primi».

«Appunto, il campionato. E la squadra domenica».

«Ma "quarta", ormai. Ho già giocato tre derby e posso considerarmi soddisfatto del bilancio: due vittorie e una sconfitta. Domenica sarà una battaglia che arriva con troppo anticipo. Rischia di bruciarci, questa partita. Più noi che la Juventus, ma un pochino anche loro. Siamo nei piani alti della classifica, squadre giovani che vivono sull'entusiasmo: una sconfitta staccherebbe probabilmente il Toro.

Claudio Sala

Milan. Tre punti di vantaggio: noi, perdendo, il contatto. Una brutta botta sul piano morale. Meglio evitarla».

«Un derby particolarmente sentito...».

«Siamo due protagoniste, logico che vogliamo mantenere la posizione. Anche il pubblico sentirà di più la partita. Massima concentrazione anche per i tifosi. Consiglierei un ritiro per tutti».

«Sala definito "fenomeno". Chi lo marcherà?».

«Penso Purino. Nelle tre partite che ho giocato contro la Juventus, ho sempre cambiato guardiano: Purino, Marchetti e Rovela, il più bravo è il primo, un marcatore attento che sa anche giocare la palla. Si dedica all'uomo che ha in consegna, ma si prende anche parecchie iniziative. Bisogna tenerlo d'occhio, altrimenti può creare dei guai».

«Sarà lui a tenere d'occhio Sala o viceversa?».

«Sarà soprattutto lui a doversi curare di me. Almeno lo spero ardentemente. Se Purino si preoccuperà per le mie azioni, non avrà modo di appoggiare le sue "punte" che sono estremamente pericolose».

«Quale in particolare?».

«Dicono tutti che Anastasi è in gran forma. Ma per me conto l'uomo che ci può dare le maggiori grane resta sempre Bettega. Nel derby, poi, riesce spesso a segnare. Un grosso opportunista. La dote che manca a me, per fare un gol debbo crearmi l'occasione».

«Se lei fosse Vycpalek, cosa studierebbe per bloccare Sala?».

«Io non sono Vycpalek. Comunque, il modo di fermare Sala lo conosco, ma mi guardo bene dallo spiegarlo ai bianconeri. Sarebbe un vantaggio troppo grande. Ci pensino da soli».

«Come pensa che finirà il derby?».

«Vorrei che finisse in pareggio, così saremmo contenti tutti. Ma mi sento di escludere una soluzione del genere: vince la Juventus oppure vinciamo noi, direi con la stessa probabilità. Aggiungo, tanto per fare bella figura, l'augurio che sia il migliore a vincere. Molto sportivamente. In campo, poi, è un'altra cosa. Perdere non piace a nessuno».

Beppe Bracco

Pietro Carmignani (nella foto con Alessandrelli) al primo derby «ufficiale»: la Curva Maratona non lo spaventa

CARMIGNANI affronta un derby vero

La curva mangia-portieri

"Le urla dei tifosi stavolta non mi fanno paura„

Sulla «curva Maratona» si raccontano storie terribili. Pare che nei derby i portieri bianconeri vengano letteralmente mangiati e mai più ritrovati. Carmignani non crede alle favole, né tanto meno ai tifosi cattivi. Se gli toccherà il primo tempo sotto i popolari granata, si consolerà pensando a Sattolo, alle prese con i fedelissimi della Juventus, altrimenti punterà sul risultato già acquisito per la ripresa.

Pietro Carmignani ha già vissuto l'atmosfera del derby, nell'incontro di precampionato, quando non esisteva ancora l'assillo del punteggio in classifica, e non teme un match che per lui è uguale a tanti altri:

«Mi accorgerò probabilmente soltanto in campo di quanto possa essere diverso questo genere di partita in confronto alle altre normali vicende di campionato o allo stesso derby amichevole. Non è molto che sono a Torino, forse per questo non sono ancora juventino al cento per cento, né sento il particolare spirito agonistico in un confronto con i granata».

«Credo di aver già provato un'esperienza di pubblico simile a quella che l'attenderà domenica prossima al Comunale?».

«Ad Aberdeen c'era una folla notevole, il più grande tifo l'ho però sentito a Firenze, l'anno scorso con il Varese: i viola lottavano per la retrocessione, nei primi minuti la bolgia era tale che le nostre urla in campo venivano coperte dal boato della folla».

«Per un portiere è molto importante comunicare in campo con i propri compagni?».

«Sì, credo ne esiste il pericolo di non capirsi; per questo è meglio abituarsi ad un linguaggio particolare, perché non si siano fraintesi come è capitato domenica a Sattolo e Lombardo con il "mia" e "tua". Meglio "lascia" e "sia", parole che si differenziano l'una dall'altra. Essenziale comunque è trovare l'intesa, anche nelle reazioni alle varie situazioni difensive».

«Le dispiacerebbe giocare il primo tempo nella metà campo della curva Maratona?».

«Non credo ci sia molta differenza, se no cosa direbbero dire Cudicini e Bordon, che i derby li disputano a S. Siro, dove tra le reti di recinzione ed il campo non c'è neppure la pista atletica ad assorbire le urla dei tifosi?».

«Insomma per lei domenica non cambierà nulla?».

«Cambia il fatto che porterò mia moglie lontano dallo stadio — noi abitiamo proprio di fronte — e non voglio farle sentire le urla dei tifosi che lei patisce più di me».

«Le urla dei tifosi la innervosiscono?».

«I portieri sono tutti particolarmente sensibili ai clamori della folla, perché non possono, come i giocatori degli altri ruoli, scaricare nel gioco la loro tensione, devono anzi rimanere fermi tra i pali».

«Spesso in allenamento lei rimprovera i compagni che le fanno tiri improvvisi, mentre qualcun altro la sta già allenando, o si arrabbia se le fanno due tiri contemporaneamente: questo è indice di un suo stato d'animo non ancora tranquillo, di una non ancora trovata fiducia nel suo avvenire torinese, o è tratta di semplice suscettibilità?».

«Sono fin troppo buono, a Varese quando qualcheduno mi batteva tirando all'improvviso lo inseguivo per tutto il campo, ma è solo una maniera come un'altra per non annoiarsi. Io mi trovo molto bene, sono troppo bravi perché in partita, o magari in allenamento io possa arrabbiarmi sul serio. Il mio futuro? Io non lo vedo, riesco solo a immaginarlo, e ho molte speranze...».

Salvatore Rotondo

(Continua a pag. 13)

Ostorero sulla slitta

(non può andare che a motore)

Il motocross non si esaurisce con l'estate e l'autunno. Per l'8 dicembre è in programma una gara con tutti gli assi a Lombardore. Un vero cimento invernale con la speranza che cada anche la neve. Per questo molti piloti si stanno allenando con cura particolare. Emilio Ostorero (nella foto) addirittura è andato a Salice d'Ulzio dove con una moto-slitta ha compiuto molte ore di preparazione. «Serve — ha detto — per rafforzare la muscolatura e abituarsi ad un equilibrio diverso» (Foto Marchisio)

Domenica la squadra non andrà a Cherasco

IL CUNEO NON GIOCA

La rinuncia prelude al ritiro dal torneo di promozione?

Cuneo, mercoledì sera.

(g.d.m.) Nuovo colpo di scena nella travagliata vicenda della Cuneo sportiva: poco prima di mezzogiorno il collegio sindacale, che sostituisce provvisoriamente il direttivo non ancora nominato, ha annunciato che domenica la squadra non si recherà a disputare la partita di campionato col Cherasco. Anche i giocatori, come informa il presidente del collegio sindacale rag. Bonino, sono d'accordo.

La rinuncia, che prelude ad un definitivo ritiro dei biancorossi dal torneo di promozione, è stata presa sia per la mancanza quale estremo tentativo per sbloccare una situazione debitoria e di incomprensione nell'ambiente sportivo che ha reso difficile sin qui il cammino della squadra. Sembra che anche gli ultimi sforzi del sindaco di Cuneo commendator Tancredi Dotta Rosso per arrivare ad una soluzione positiva siano caduti nel vuoto.

Altri tentativi probabilmente verranno espletati nei prossimi giorni ma per intanto, quale singolare forma di protesta, la squadra domenica non giocherà a Cherasco per cui il Cuneo avviamente avrà partita persa per 0-2.

Sci-spettacolo stasera al S. Paolo

Una proiezione di film a colori

Questa sera nel salone dell'Istituto Bancario San Paolo, la Fisi in collaborazione con la compagnia italiana Salomon indice una serata di propaganda denominata «Da Val Gardena a Sapporo». L'argomento sarà introdotto dai giornalisti Alberto Nicolello, della Rai-Tv, e Giorgio Viglino de «La Stampa».

Successivamente verranno presentati due film-spettacolo: «Ski-Bach», una pellicola girata ad Avoriaz e commentata soltanto con la colonna musicale composta da musiche di Bach, e «Weekend at Vail», cronaca di una vacanza nella celebre stazione invernale del Colorado. Tornando all'agonismo chiuderà il programma il film «Val Gardena '70», girato a colori dalla televisione italiana in occasione dei «mondiali».

Sport-flash

Ovada L'Ovada Tre Rossi, militante nel campionato di promozione dilettanti girone ligure, giocherà domenica in casa con la Migliarinese. Fra i locali rientreranno Arata e Mossocco. Frattanto è stato perfezionato l'acquisto del bomber Bogliatti di Genova dell'attaccante Arcella. Nel girone piemontese, il Pro Molare riceverà il S. Carlo.

Pinerolo Il presidente della Juventus Boniperti ha inaugurato ieri sera a Pinerolo la nuova sempre sede della Juventus club.

Tanti bambini tra i fiori sul campo di Buffalo Bill

Scompare a Vercelli il vecchio stadio della «Pro»

dal corrispondente

VERCELLI, mercoledì sera.

Il leggendario campo della Bera di Vercelli, il campo dove è nata la squadra di calcio della «Pro», dove questa ha disputato alcuni campionati italiani, dove si è esibito il circo di Buffalo Bill con il famoso capo Toro Seduto, dove si sono esercitati migliaia e migliaia di soldati, e che da sempre costituiva il Luna Park delle festività locali, dove hanno avuto luogo colossali corse di bocce e fiere campionarie, verrà trasformato in un immenso parco giardino.

La notizia è stata comunicata dal sindaco di Vercelli, Carlo Boggio, nel corso di una conferenza stampa ai giornalisti vercellesi. Il campo della fiera, che è intitolato al famoso partigiano vercellese Camana, ha un'area di 200 mila metri quadrati, un fondo irregolare, polveroso, e solo in alcune sue parti è coperto d'erba.

Si trova fra le caserme lombarde che ospita attualmente il distretto militare e il campo da gioco dell'Unione sportiva Pro Vercelli. Il Comune ha deciso ora di trasformarlo in un gigantesco parco giardino per oltre tre quarti. Il resto sarà riservato al posteggio degli automezzi.

E' già stato approntato un progetto di massima da parte dell'ufficio tecnico comunale e sarà un giardino parco che costituirà un punto di attrazione per la sua bellezza, le sue doti di estetica, la sua capacità funzionale, e mezzo di divertimento per i bambini. Dal 1° di gennaio il campo, secondo la delibera interna adottata dall'amministrazione comunale non sarà più ceduto in uso a privati e prima della fine dell'estate del '72 dovrebbe essere funzionante.

Il costo dell'opera sarà sull'ordine di cento milioni. Certo che alcuni problemi si aprirannno: come quello della sistemazione del Luna Park, delle varie manifestazioni dirigistiche, nonché del posteggio macchine per coloro che si recano ad assistere alle partite della Pro Vercelli. Problemi che l'amministrazione comunale spera di risolvere felicemente.

W. B.

Branduardi Presso la sede della Pro Vercelli ha avuto luogo un incontro tra Branduardi e i dirigenti della società. Il portiere, per una serie di episodi, aveva deciso di abbandonare il calcio. Si è raggiunto, invece, un completo accordo su tutti i punti in discussione per cui Branduardi riprenderà da oggi gli allenamenti.

Bocce La 1ª edizione della Coppa Alberti-Assicurazioni, gara bocciofila individuale riservata al riparto Specialità de «La Stampa» è stata vinta da Angelo Montù che ha preceduto Casarola, Germano e Milan. La finale, durata due ore, si è conclusa per 13 a 11 a favore di Montù (che si trovava in vantaggio per 6-11).

Ritirate oltre 26 mila patenti
DIFENDETEVI IN TEMPO
Assicuratevi
Il Vostro minore guadagno
e il costo di un assistito
che Vi accompagni in caso di ritiro
temporaneo della patente di guida
FIDEUROPA
Compagnia Europea di Assicurazioni
Via S. Quintino 31
Tel. 51.20.66 e serie
10121 Torino

MODELLI E PREZZI
AUTOMOBILI OCCASIONI
VENITE! UNA VISITA AI NOSTRI SALONI VI AIUTA A SCEGLIERE
500 '67 L. 500.000 '68 L. 600.000 '69 L. 700.000 '70 L. 850.000
124 '67 L. 500.000 '68 L. 600.000 '69 L. 800.000 '70 L. 1.100.000
125 '66 L. 270.000 '67 L. 550.000 '68 L. 670.000 '69 L. 850.000 '70 L. 1.000.000
850 '66 L. 270.000 '67 L. 333.000 '68 L. 400.000 '69 L. 460.000
FAMILIARI 1300 '68 L. 640.000 '69 L. 690.000 '70 L. 750.000
128 '69 L. 780.000 '70 L. 870.000
850 sport '68 L. 570.000 '69 L. 640.000 '70 L. 750.000
124 Sport '69 L. 980.000
FULVIA '65 L. 410.000 '66 L. 510.000 '67 L. 620.000 '68 L. 730.000
KADETT '65 L. 300.000 '66 L. 350.000 '67 L. 420.000 '68 L. 460.000 '69 L. 540.000 '70 L. 630.000
NSU '67 L. 390.000 '68 L. 480.000 '69 L. 580.000 '70 L. 660.000
SIMCA 1000 '67 L. 360.000 '68 L. 420.000 '69 L. 540.000 '70 L. 640.000
MINI '66 L. 440.000 '67 L. 540.000 '68 L. 620.000 '69 L. 700.000 '70 L. 750.000
ESCORT '66 L. 520.000 '67 L. 580.000 '68 L. 650.000
VOLKSWAGEN '66 L. 330.000 '67 L. 390.000 '68 L. 470.000 '69 L. 560.000 '70 L. 670.000
GIULIA '66 L. 480.000 '67 L. 550.000 '68 L. 650.000 '69 L. 800.000 '70 L. 980.000
OCCASIONI SPECIALI:
Rekord Furgone '68 L. 820.000
Diane 6 (2 mesi) L. 770.000
AMI 8 '70 L. 670.000
Capri 2300 SHC '70 L. 1.101.000
Fulvia Coupé '70 L. 1.160.000
Escort GT '69 L. 760.000
Fiat 128 Rally (8 mesi) L. 1.070.000
AUTOCARRI, FURGONI:
238 furgone '70 L. 900.000
241 furgone speciale '70 L. 1.580.000
Volkswagen carro '68 L. 780.000
• RATEIZZIAMO
• ASSICURIAMO
scegliete la vostra auto
A 4 O market
TORINO: Corso G. Cesare 229
Corso P. Eugenio 11
Corso Siracusa 40
APERTI ANCHE NELLE MATTINATE FESTIVE

Munito dei conforti religiosi è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Umberto Capurro

Ne danno il triste annuncio la moglie Ida Carpaneta, i figli Aurelliano con la moglie Mirella Rinaldi e la nipotina Giovanna; Rolanda con il marito Virgilio Carpaneta e i piccoli Giorgio, Paolo e Andrea; Ornella con il marito Gianni Carraro e la piccola Francesca e Federica, i fratelli Francesco Mario, Ludrio, Alfonso e Albina. I funerali avranno luogo domani 2 corr. alle ore 8.30 partendo dall'abitazione dell'Estinto, via Principe Nuvio n. 10 diretti 12, per la chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista (Genova Quarto). La presente serve da partecipazione e ringraziamento. Un particolare ringraziamento al dott. Gian Luigi Orieti, al prof. Mario De Palma per le premurose cure prestate al caro Scomparso.
— Genova Quarto, 1 dicembre 1971.

Direzione e Personale della Cassa Risparmio di Torino partecipano al dolore della ragioniera Lucia Braggio per la scomparsa del padre

Giuseppe Braggio

— Torino, 29 novembre 1971.

I colleghi dell'Ufficio Fiat partecipano al dolore della rag. Braggio Lucia per la scomparsa del PADRE

Superiori e Colleghi del Servizio ispettorato dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino prendono viva parte al dolore del Rag. Renato Braggio per la perdita del padre

Sig. Giuseppe Braggio

— Torino, 30 novembre 1971.

I Condomini di Via Cernaia 14 partecipano al cordoglio della famiglia.

Stamane cristianamente è mancata

Camilla Bonardi

di anni 76

Ne danno il doloroso annuncio la sorella Antonietta col marito Pippo Cortassa, la cognata Luisa Scalino ved. Bonardi, Aurelia Allasia ved. Bonardi, i nipoti Paolo, Gian Paolo, Giovanna, Paola, Carla, Mariella e Clemente con le rispettive famiglie, cugini e parenti tutti. Funerali in Alba mercoledì 1 dicembre alle ore 15, partendo da corso Michele Coppino 7.
— Alba, 30 novembre 1971.

Il Consiglio dell'Ordine dei Medici della Provincia di Torino partecipa la dolorosa perdita del collega

Dr. Mario Pasino

e si associa al cordoglio della famiglia.
— Torino, 30 novembre 1971.

La famiglia Cassano partecipa con profondo cordoglio al lutto dei familiari del caro compianto generale

Dott. Mario Pasino

— Torino, 30 novembre 1971.

E' mancato

Giovanni Longo

Carabiniere di Vittorio Veneto
anni 90

Lo annunciano figli, nuore, nipoti, parenti tutti. I funerali giovedì 2 dicembre, ore 10, in Finale.
— Alessandria-Fubine, 1 dic. 1971.

Pompe Funebri «L'Ospedale» - via della Vittoria 45, Alessandria

Cristianamente è mancata

Margherita Nigrotti ved. Campia

La piangono la figlia, genero, nipote Graziella, nonella, parenti tutti. Un ringraziamento particolare alle Suore del Cottolengo. La salma partirà ore 9.30 del 3 dicembre da Ospedale Cottolengo per Martello (Asti).
— Torino, 30 novembre 1971.

E' mancato ieri in Serravalle

Piera Furlan in Cerelli

Ne danno il triste annuncio il marito Luciano, la sorella Rosa, il cognato, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi, mercoledì 1 dicembre, alle ore 14,30, nella parrocchia di Santa Maria degli Angeli.
— Serravalle, 1 dicembre 1971.

E' mancato

Matteo Garrone

anni 85

Addolorati lo piangono moglie, figlia, generi, nipoti, cognati, parenti tutti. Funerali oggi 1° ore 16 Ospedale Mauriziano.
— Torino, 29 novembre 1971.

E' mancato ai suoi cari

Paolo Giraudo

Cav. di Vittorio Veneto

Lo piangono la moglie Orsolina, sorelle, cognati, nipoti. Funerali oggi alle 14,30 da Strada del Nuovo 26 ex «Stanic» d'Asti alle 16. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 1 dicembre 1971.

Si è ricongiunto ai suoi cari

Margherita Filipello ved. Ajmone

Per volontà della defunta la nipote annuncia i funerali avvenuti.
— Torino, 1 dicembre 1971.

Al volante delle nuove sportive Fiat 128

SPLENDIDI COUPÉ CON ALLEGRI CAVALLI

Una lunga «galoppata» sulla strada panoramica della Lunga ed ecco le impressioni: sono cavalli giovani, allegri, smaniosi di correre quelli che la Fiat ha messo dentro il motore della «128» coupé. Più docili, ma non troppo, quelli della «1100», più eccitanti quelli della «1300». Si addicono all'aspetto aggressivo di questa nuova vettura lanciata di colmo o con la coda alta per interrompere il vento della corsa. Ti metti alla guida e subito ti accorgi che hanno la stessa grinta delle sportive che le hanno precedute: la «850», la «124» e la «Dino».

Sostanzialmente uguali nella carrozzeria, se si escludono il disegno della griglia, i doppi fari e le finiture interne, le quattro vetture, ma parrebbe più esatto dire i due coupé adoppiati, si riconoscono soprattutto dal motore: sessantaquattro cavalli per la «1100», 75 per la «1300».

Il motore è lo stesso della «128» berlina. Di diverso ci sono soltanto il carburatore a doppio corpo e il collettore di scarico adoppiato che hanno consentito un incremento di nove cavalli: dai cinquantacinque della vettura normale ai sessantaquattro del coupé, invariati anche i rapporti al cambio e al differenziale.

La prima impressione positiva si ha mettendosi al volante. La guida è distesa, comoda, estremamente razionale. I sedili anatomici accorsero il busto in maniera perfetta, i comandi sono tutti a portata di mano. La strumentazione è ben disposta. Mancano il contagiri e il termometro dell'acqua che fanno parte della dotazione della «lusso».

Il motore è incredibilmente silenzioso e continua ad esserlo anche quando si sale di giri fino a superare largamente la zona rossa. L'accelerazione è sorprendente: venti secondi per percorrere i primi quattrocento metri e trentasei secondi per raggiungere il chilometro con partenza da fermo. Nessuna preoccupazione per il fuorigiri, in prima e in seconda l'ago ha sfiorato gli ottomila senza che si avvertisse minimamente lo sterzalilo delle valvole.

Tirando così le marce si raggiungono i sessanta chilometri in prima, i novantacinque in seconda, i centoquaranta in terza e i centocinquantadue in quarta. Esattamente dodici chilometri in più nei confronti della berlina. La potenza e la velocità sono nettamente superiori mentre il consumo risulta inferiore grazie alla migliore penetrazione aerodinamica del coupé che consente di risparmiare un litro di benzina per cento chilometri viaggiando alla velocità di cantocinquanta.

Un altro punto a vantaggio del coupé nei confronti della berlina è la migliore maneggevolezza e la tenuta di strada eccezionale. Grazie al passo accorciato che ha reso la vettura più compatta la guida sui percorsi misti e sulla strada di montagna diventa piacevolissima ma soprattutto sicura.

I freni dotati di servocomando e di doppio circuito a limitatore posteriore sono di una efficacia che dà subito fiducia. Lo sterzo è preciso e non richiede nessuno sforzo anche per le modifiche apportate all'avantreno che è stato ridisegnato e dotato di tirante-puntone al posto della barra antirollio. Il volante, di diametro maggiore rispetto a quello della versione «B», è privo di rivestimento imbottito.

Le versioni normali della 128 coupé hanno una precisa motivazione. Sono fatte per chi desidera una macchina sportiva ma al tempo stesso non è disposto a spendere troppo. Hanno tutto quello che è essenziale su una macchina e il resto si può ottenere solo scegliendo la versione più curata, più finita e, naturalmente superiore di dieci chilometri alla 1100, la «128» 1300 è in grado di raggiungere i quattrocento metri in diciotto secondi e nove decimi e il chilometro in trentacinque secondi e otto decimi, un limite che fino a qualche anno fa era possibile solo con vetture di cilindrata superiore. Rispetto alla «rally» che disponeva di 67 cavalli, la coupé ha una potenza superiore di otto cavalli e le prestazioni sono naturalmente migliori soprattutto per quanto riguarda la ripresa.

C'è però da notare che mentre il motore della 1100 mantiene una più che soddisfacente silenziosità anche agli alti regimi, quello della 1300 è più rumoroso anche se si tratta di una rumorosità contenuta entro limiti ragionevoli. C'è inoltre da rilevare che su questo motore, assai più che con quello della 1100, si avverte una certa incertezza nel passaggio del primo al secondo corpo del carburatore.

Un discorso a parte merita l'abitabilità che, nonostante le dimensioni ridotte della vettura, è sufficiente per quattro persone, a condizione che il guidatore non tenga spostato troppo indietro il sedile. Questo, d'altronde, vale per tutti i coupé a quattro posti in cui lo spazio è sfruttato razionalmente ma che non hanno mai le dimensioni di una berlina.

Per concludere, la differenza fra i due modelli-base della «128» coupé sta soprattutto nella maggiore docilità della 1100, più elastica, più duttile, più affidabile anche nel traffico cittadino e nella superiore aggressività della 1300, più brucIante nei sorpassi e in grado di tenere a lungo velocità di crociera nell'ordine del centotrenta-centoquaranta.

PIÙ VELOCI CON I "KITS„ DEL MAGO

Sportive Opel con "pepe„ Conrero

L'Opel Ascona in prova col «Kit» di Conrero sulla pista romana di Vallelunga

NON COSTANO CARI

Volete una sportiva Opel con più scatto, ripresa e velocità? Volete insomma qualche HP in più senza intaccare minimamente la durata del motore? Rivolgetevi a Conrero. Il noto e serio preparatore di Torino ha studiato e realizzato una serie di cassette di elaborazione per le Opel: Kadett, Ascona, Manta, GT, Rekord e Commodore.

A questo risultato egli è giunto dopo aver allestito e fatto partecipare a numerose gare di velocità, ottenendo svariati successi, quattro Opel GT e due Commodore per due anni consecutivi.

L'esperienza ottenuta è tale da garantire serietà e risultati sicuri. I «kits» variano sia nel prezzo che nei contenuti a seconda del motore da preparare. C'è la cassetta da 90.000 lire per i motori 1100 cc e contiene un collettore di aspirazione, un carburatore a doppio corpo Solex C32 PAIA/15, un megafono e quattro candele.

La potenza passa dai 53 CV DIN ai 65 CV DIN a 5200 giri/min oppure da 60 a 70 CV DIN a secondo del modello Opel.

Per i motori 1600 cc, la cassetta costa 220.000 lire e comprende molle per le valvole, assi a camme, collettori di aspirazione e scarico, due carburatori Weber, 40 DCOE, quattro megafoni ed un collettore dell'acqua. La potenza passa da 80 a 104 CV DIN a 5800 giri/min.

Per i motori da 1900 cc il costo è di 240.000 lire. Valvole, molle e valvole, assi a camme, collettori di aspirazione e scarico, due carburatori Weber 40 DCOE, quattro megafoni, collettore dell'acqua e quattro candele. La potenza passa da 90 a 125 CV DIN a 6200 giri/min.

L'appuntamento per l'incontro con le «sportive» Opel, senza e con i «kits» Conrero è a Vallelunga. Una pista breve, ma abbastanza veloce per stabilire le differenze. Che si notano subito soprattutto provando per alcuni giri il modello di serie e balzando poi su quello «elaborato». Più brioso e divertente, le quattro vetture sportive della Opel — Kadett rallye, Manta Gt, Ascona e 1900 Gt — nell'interpretazione del «mago» Conrero diventano macchine autenticamente corsaiole. Il lavoro di Conrero — benché proiettato sulla parte motore — è eccellente verso tutti gli aspetti: più cavalli, più brio, maggiore velocità di punta. E' soprattutto al volante dell'Ascona che pesi si avvertono i risultati ottenuti con il «kit».

L'iniziativa della General Motors Italiana (l'Opel è la filiazione tedesca della «grande d'America») è assai interessante: i modelli di serie possono venire infatti trasformati mediante le cassette di elaborazione precontenionate (di semplice montaggio e di costo contenuto) direttamente dal cliente, tramite un'officina di sua fiducia, o dallo stesso Conrero a Torino.

L'operazione Kits Conrero è scaturita da una precisa indagine compiuta dalla GM nel comportamento degli acquirenti italiani in generale e di Opel in particolare. Ecco l'immagine che è scaturita: l'italiano, oggi, vuole una vettura brillante, sportiva, con caratteristiche tecniche di rilievo, maneggevole, silenziosa e ben rifinita. Contro le aspettative scarsa considerazione, come motivazioni di acquisto, viene riservata al consumi e ai colori.

Pagine a cura di FULVIO CINTI

Perché tante motociclette nipponiche anche in Italia?

I "giocattoli„ giapponesi

Da qualche anno è scoppiato in Italia il «boom» della moto la cui portata anche i più scettici hanno potuto rilevare la settimana scorsa a Milano, al XV Salone del Ciclo e Motociclo, una mostra visitata da molte centinaia di migliaia di visitatori che hanno dovuto compiere veri e propri contorsionismi non solo per entrare nei padiglioni, ma anche per riuscire a vedere i modelli esposti. Uno degli aspetti più singolari di questo «boom» (brutta espressione entrata nell'uso comune e che nella fattispecie è anche messa, dando l'impressione dell'effimero, del passeggero, di un puro e semplice fenomeno di moda, mentre il «gusto» per la moto sembra destinato a durare) è il dilagare delle moto giapponesi che anche nel nostro Paese stanno conquistando una fetta sempre più larga del mercato. Analizzare le ragioni di questa espansione è oltremodo interessante anche perché ci riporta alle origini stesse del «fenomeno moto».

Per anni le marche giapponesi hanno svolto un'intensa campagna promozionale allo scopo di convincere gli americani che la motocicletta non PRETTAMENTE rappresentava l'emblema di una certa cerchia di persone (i teddy-boys dei «Selvaggio» tanto per intenderci), ma un mezzo di evasione, di trasferimento dalla noia della routine quotidiana, di cui non era il caso di vergognarsi.

E gli americani, prime vittime dello sviluppo della motorizzazione da loro stessi propiziato, dopo aver scoperto che la giardinetta, seconda macchina acquistata per i weekend, presentava gli stessi inconvenienti della berlina usata tutti i giorni per recarsi in ufficio, hanno di buon grado accettato l'idea della moto come mezzo per la riscoperta della natura, una sorta di simbolo moderno col quale scorrazzare per gli enormi territori Usa, per inerpicarsi lungo viottoli impossibili per una vettura a quattro ruote, per uscire finalmente dall'abitacolo dell'automobile, sempre più somigliante al salotto di casa ma pur sempre costrittiva, alienante.

La motocicletta vista in questa direzione doveva perciò rispondere a requisiti ben diversi da quelli classici, la moto intesa come «giocattolo per adulti» non poteva certo essere la favolosa (ma pachidermica) Harley Davidson e neppure le potenti ma tranquille quattro tempi del Vecchio Continente. Dunque non rimanevano che le giapponesi, moto studiate appositamente per questo nuovo tipo di utenza. Motori a due tempi, leggeri, maneggevoli, dalla ripresa esaltante, adatti per la «cavalcata del sabato». E in più belle. Perché le moto giapponesi sono colorate, cromate, curate in ogni particolare estetico, con selle dal disegno aerodinamico, con manubri da capogiro, finanche con qualcosa di troppo: gli orpelli, perché no. La moto è un divertimento? E allora divertiamoci anche con gli specchietti retrovisivi, con le bandierine, con gli enormi fanali, con le frecce direzionali e chi più ne ha più ne metta.

Scoppiato negli Stati Uniti, il fenomeno moto, come tanti altri, è giunto di rimbalzo anche in Italia, grazie naturalmente all'aumentato tenore di vita, alla «società del benessere» della quale malgrado i fermenti giovanili, le voci di scontento che da più parti si levano, il nostro Paese sta godendo i frutti, con buona pace di chi si ostina a negarlo.

Le Case giapponesi infatti hanno fatto tesoro, sulla produzione di serie, delle esperienze accumulate in anni di corse e di vittorie su tutti i circuiti mondiali. Il merito dei tecnici del Sol Levante è stato quello di essere riusciti a trasportare nelle moto da turismo le soluzioni tecniche adottate sulle moto da Grand Prix, sia per la parte meccanica che per il telaio, per la disposizione dei pesi, per l'assetto del mezzo. La scelta dei motore a due tempi cui si attengono (ad eccezione della Honda che adotta tutti motori a quattro tempi) oltre ai pregi già esposti, offre il vantaggio di un'estrema facilità nella messa a punto, di una manutenzione alla portata di tutti. A ciò si aggiunga che la gamma delle marche giapponesi è tra le più vaste e che ogni anno presentano la novità: la Suzuki «scopre» il raffreddamento ad acqua sulla sua 750, la Kawasaki presenta in un sol colpo una 350 e una 750, la Yamaha lancia il 650 cmc e così via.

Sarebbe ingenuo a questo punto sostenere che tutto va bene purché Made in Japan. Oltre al merito va doverosamente riconosciuto che non sempre tutto ciò che si promette viene mantenuto e che, ad esempio, qualche difetto di tenuta è stato riscontrato. Ma che importa? Se la velocità effettiva è di 187 chilometri orari invece dei 192 assicurati dai *depliant*, se dopo i quarantamila chilometri, o anche prima, qualche modello fa i capricci, può forse interessare a chi usa la moto per la scampagnata domenicale o per sbrogliarsela nel traffico cittadino, compiendo al massimo 5-6 mila chilometri l'anno e senza raggiungere velocità vertiginose, negate dalla conformazione stessa delle nostre strade o dai limiti di chi «cavalca» la moto?

Il fenomeno delle moto giapponesi è dunque giustificato dalla realtà di un prodotto per molti versi ottimo, ma soprattutto rispondente alle esigenze e alle richieste dei moderni utenti delle due ruote.

Mino Allione

I prezzi delle auto usate

I prezzi delle auto usate hanno carattere orientativo, si riferiscono a veicoli in buone condizioni generali e sono suscettibili di variazioni in più o in meno a seconda delle particolari condizioni di ogni autoveicolo.

TIPO	ANNO costruz.	PREZZO dell'usato
FIAT		
500 D	1960	240/500.000
500 D	1970	350/390.000
500 L	1968	350/380.000
500 L	1970	400/440.000
500 GIARDINIERA	1967	180/230.000
600 D	1968	340/380.000
600 D	1969	310/350.000
600 MULTIPLA	1967	180/230.000
850 BERLINA	1968	380/420.000
850 BERLINA	1969	440/530.000
850 SPECIALE	1968	410/450.000
850 SPECIAL	1970	500/550.000
850 FAMILIARE	1968	530/580.000
850 FAMILIARE	1970	650/700.000
850 COUPE'	1968	500/530.000
850 SPORT COUPE'	1969	550/570.000
850 SPORT COUPE'	1970	640/700.000
850 SPIDER	1968	480/450.000
850 SPORT SPIDER	1969	550/600.000
850 SPORT SPIDER	1970	650/700.000
1100/R	1969	420/460.000
1100/R FAMILIARE	1969	450/470.000
124 BERLINA 3 PORTE	1969	600/630.000
124 BERLINA 3 PORTE	1970	700/730.000
124 BERLINA 4 PORTE	1968	650/700.000
124 BERLINA 4 PORTE	1970	700/800.000
124 FAMILIARE	1968	610/670.000
124 FAMILIARE	1970	700/850.000
124 BERLINA	1968	500/600.000
124 BERLINA	1970	600/730.000
124 SPECIAL	1969	650/670.000
124 SPECIAL	1970	750/800.000
124 FAMILIARE	1968	550/610.000
124 FAMILIARE	1970	700/780.000

TIPO	ANNO costruz.	PREZZO dell'usato
FIAT		
125 BERLINA	1968	580/640.000
125 BERLINA	1970	750/850.000
125 SPECIAL	1969	750/800.000
125 SPECIAL	1970	900/1.000.000
DINO COUPE'	1968	1.650/1.700.000
DINO SPIDER	1969	1.800/1.900.000
DINO COUPE' 2418 cc	1970	2.450/2.700.000
DINO SPIDER 2418 cc	1970	2.600/2.800.000
130	1969	1.450/1.550.000
130	1970	1.750/2.000.000
LANCIA		
FULVIA 3 C	1969	700/750.000
FULVIA GT	1968	650/700.000
FULVIA GT	1969	750/800.000
FULVIA GTE	1969	800/900.000
FLAVIA RALLYE 2	1970	1.150/1.250.000
FLAVIA COUPE' LX	1968	400/450.000
FLAVIA BERLINA	1969	700/750.000
AUTOBIANCHI		
BIANCHINA	1969	240/280.000
BIANCHINA SPECIAL	1968	250/300.000
BIANCHINA PANORAMICA	1968	300/320.000
BIANCHINA GIARDINIERA	1969	280/330.000
BIANCHINA GIARDINIERA	1970	300/450.000
PRIMULA 3 PORTE	1969	380/420.000
A/112	1970	670/690.000
A/111	1970	420/600.000

TIPO	ANNO costruz.	PREZZO dell'usato
ALFA ROMEO		
GIULIA 1300	1968	650/680.000
GIULIA 1300	1970	820/1.050.000
GIULIA 1300 TI	1968	840/1.050.000
GIULIA 1300 TI	1970	1.040/1.300.000
GT 1300 JUNIOR	1969	1.000/1.200.000
GT 1300 JUNIOR	1970	1.250/1.450.000
SPIDER 1300 JUNIOR	1969	1.200/1.350.000
SPIDER 1300 JUNIOR	1970	1.450/1.580.000
GIULIA SUPER	1969	950/1.100.000
GIULIA SUPER	1970	1.200/1.370.000
GIULIA 1600 S	1970	1.050/1.200.000
DUETTO 1600	1968	600/750.000
DUETTO 1600	1967	700/800.000
1750 BERLINA	1968	1.150/1.300.000
1750 BERLINA	1970	1.350/1.500.000
1750 GT VELOCE	1970	1.350/1.500.000
1750 SPIDER VELOCE	1968	1.250/1.450.000
1750 SPIDER VELOCE	1970	1.500/1.700.000
INNOCENTI		
MINI MINOR 850	1968	480/520.000
MINI MINOR 850	1970	570/630.000
MINI T. Giard. legno	1969	500/550.000
MINI T. Giard. legno	1970	610/700.000
MINI COOPER	1968	600/670.000
MINI COOPER	1970	730/850.000
1M 3 S.	1968	420/470.000
I 4	1969	580/650.000

A cura di «A. P. R. S.p.A.»

Solo quando un'automobile non più nuova ha un prezzo che corrisponde al suo stato d'uso é una buona occasione.

Questo ai mercati del veicolo d'occasione succede, automobile per automobile, con esattezza. Le valutazioni sono fatte da esperti.

mercato del veicolo d'occasione SI one

presso:
Filiale Fiat di Torino
Corso Bramante 15
tel. 592446 (5 linee)

Filiale Fiat di Alessandria
Viale Massobrio 20
tel. 68755/6/7/8

Filiale Fiat di Novara
Viale Giulio Cesare 207
tel. 22791

e l'organizzazione dei Concessionari

assortimento, garanzie, facilitazioni di pagamento

Nuovo supermercato dell'usato
C.so G. AGNELLI 22
(Stadio)

Tutte le migliori autovetture D'OCCASIONE
GARANZIE - MASSIME FACILITAZIONI - PERMUTE
TELEF. 35.36.32 - 36.55.93

BENEDETTO & C.
VIA ARCIVESCOVADO, 2 - TELEFONO 341.444
VIA AURELIO SAFFI, 24 - TELEFONO 779.480
Officina riparazioni e autoveicoli usati:
PIAZZA ADRIANO, 5 - TELEFONO 332.195
COMMISSIONARIO LANCIA

Prestiti a privati
SU AUTOMEZZI E IMMOBILI
Vi permettono inoltre l'acquisto vantaggioso e la vendita, per contanti di automezzi nuovi e usati. Rimborso mensilità posticipato a tassi modici.
FAIT s.r.l.
Via S. Francesco d'Assisi 24
Telefoni 51.01.38 - 53.02.97

CONCEDIAMO IMMEDIATAMENTE
PRESTITI
a dipendenti grandi aziende, a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati - CELERITA' - RISERVATEZZA
FINANZIARIA FID.
Via Carmine, 19 ang. C.so Siccardi - Torino
Tel. 542884 - 630448

Sacauto - FIAT
Corso Racconigi 141 (Borgo S. Paolo) - Tel. 332.727
OFFICINA ASSISTENZA RICAMBI: Via Pier Carlo Boggio 56 - Tel. 372.661 - 378.830
mostra - mercato del veicolo d'occasione
Prezzi vantaggiosi - Facilitazioni pagamento - Vasto assortimento

Autoscuola Guglieri
Torino
Corso Sommeiller 8/10
Telefono 683.956
Torino
Corso Giulio Cesare 111
Volpiano
P.za Mad. delle Grazie 16

NSU PRINZ 4 L | NSU 1000/C | NSU 1200/C | NSU 1200 TT | NSU
LE MODERNISSIME VETTURE DALLE ECCEZIONALI PRESTAZIONI E MINIMO CONSUMO - SOLO PROVANDOLE VI CONVINCERETE
CONSEGNE SOLLECITE
C.so AGNELLI 22 (STADIO), tel. 35.36.32 - 36.55.93 - C.so RACCONIGI ang. P. Robilant, tel. 37.59.05

Il processo a Parigi per truffa

Matematico vince troppo ai cavalli

Ha sbancato il «tiercé» con vincite di due miliardi e mezzo - Imputati un altro centinaio di giocatori

dal corrispondente

Parigi, mercoledì sera.

Il sogno di ogni italiano è di realizzare un bel «tredici» al Totocalcio, quello di ogni francese è di ottenere un bel «tiercé», cioè indovinare i primi tre cavalli di una determinata corsa. Ogni domenica milioni di francesi si recano ai botteghini del «Pmu» (Paris mutuel urbain) per puntare da 3 franchi (giocata minima) a 60 franchi (giocata massima) su tre cavalli con la possibilità di giocare tre combinazioni, cioè tre «tiercé», ossia 180 franchi in tutto al massimo.

C'è chi riesce a sbarcare il lunario grazie alle vincite. C'è anche chi realizza vincite sensazionali. Fra questi c'è un matematico, Patrice de Moutis, ma vinceva troppo ed il 9 dicembre 1962 gli organizzatori delle corse rifiutarono di pagargli le somme che il suo «tiercé» gli aveva reso: 4.258.250 franchi, cioè quasi mezzo miliardo di lire. Inoltre l'hanno accusato di truffa e di infrazione alle regole relative al «tiercé». L'imputato comparirà da domani in poi dinanzi al tribunale di Parigi insieme con un'altra ottantina di giocatori che, come lui, comunque puntato sui cavalli vincenti il 9 dicembre 1962.

Patrice de Moutis, che per molti anni è rimasto nascosto sotto lo pseudonimo di «Monsieur X», è un ex allievo della «Ecole centrale» che forma i migliori matematici di Francia. Appassionato di cavalli, frequentava gli ippodromi e giocava. Dal maggio al luglio 1961, ad esempio, dodici «tiercé» gli hanno quasi due miliardi di lire e tale vincita incredibile indusse il ministero dell'Agricoltura a limitare ad un massimo di 60 franchi le giocate sulla stessa combinazione di tre cavalli. Ma dimenticò di precisare che non si poteva giocare in vari botteghini. Patrice De Moutis si organizzò, si circondò di «amici» che mandava a giocare un po' dappertutto, ed il 23 settembre vinse ancora quattrocento milioni di lire grazie a una cinquantina di puntate per un ammontare di centocinquanta milioni.

Gli organizzatori delle corse inviarono un uomo di fiducia da Patrice De Moutis per invitarlo a non giocare più, minacciandolo di modificare ancora il regolamento del «tiercé» se egli si fosse ostinato. Il matematico tenne duro ed il regolamento venne modificato: ogni vincita superiore al milione di lire sarebbe stata pagata a mezzo assegno bancario per poter identificare l'interessato.

Il 9 dicembre 1962 si disputò il «Premio Bordeaux» all'ippodromo parigino di Vincennes. Fu una corsa organizzata in fretta e furia per sostituirne un'altra che non si poteva svolgere all'ippodromo di Auteuil a causa del maltempo che aveva rovinato la pista. Erano in lizza, tutti riuniti, quattordici cavalli, ma soltanto cinque erano preparati a vincere. Avevano i numeri 3, 4, 7, 13 e 14. Il «tiercé» vincente era il 3, 4, 2 e rendeva 45.000 lire circa per ogni franco (112 lire) puntato su di essi nell'ordine indicato, 9000 lire per ogni franco se il giocatore aveva indovinato i cavalli vincenti ma non l'ordine d'arrivo, e 1300 lire per chi ne aveva indovinati soltanto due. Le giocate erano state fatte in centinaia di botteghini in una decina di città di Francia, oltre che a Parigi, per un ammontare di 22 milioni di lire circa, che rendevano però quasi mezzo miliardo. E, come si è detto, gli organizzatori delle corse dettero l'ordine di non pagare quelle vincite, accusando poi Patrice De Moutis di frode.

Egli sostiene di non aver giocato. Rimane un mistero: chi delle ai giocatori la «combinazione» vincente? Un'inchiesta compiuta in quel periodo ha permesso di determinare che il «Premio Bordeaux» fu corso lealmente.

Loris Mannucci

Non vogliono la principessa d'Inghilterra alle Olimpiadi

L'amazzone Anna non piace ai suoi colleghi

La principessa Anna a Londra nella City

Il numero uno della squadra inglese di equitazione sostiene che la figlia della regina «non è abbastanza brava» - C'è però anche chi la difende tenacemente

nostro servizio

Londra, mercoledì sera.

Polemiche in Inghilterra intorno alle qualità di amazzone della principessa Anna ed alla eventualità di una sua partecipazione, nella squadra inglese di equitazione, alle prossime Olimpiadi di Monaco. A scatenare la battaglia è stato Harvey Smith uno dei più valenti ed estrosi cavalieri inglesi. Più volte numero uno della rappresentativa di sport equestri del suo Paese.

Per Smith, la principessa Anna d'Inghilterra non è ancora sufficientemente brava per partecipare alle Olimpiadi.

«Certamente non mi farebbe piacere che fosse scelta — ha detto —. Il nostro è uno sport duro».

Parole non certo tenere per la figlia di Elisabetta II d'Inghilterra, che proprio poco tempo fa era stata proclamata «sportiva dell'anno» per essersi aggiudicata i campionati europei di regolarità di Burghly, nel settembre scorso. La vittoria, oltre a sollevare una ondata di entusiasmo nei suoi confronti, aveva alimentato le voci di una sua probabile partecipazione alle Olimpiadi di Monaco.

La dichiarazione di Harvey Smith ha provocato immediate reazioni e fra coloro che si sono schierati a fianco della principessa figura il brigadiere James Ghrose, allenatore della squadra d'equitazione inglese, e quindi la persona più direttamente interessata.

«E' assurdo che Harvey Smith dica che la principessa non è abbastanza brava per andare alle olimpiadi» ha detto Ghrose. *«Anna è molto preparata e lo ha confermato vincendo i campionati europei, che, a mio parere, sono secondi per importanza soltanto alle Olimpiadi».*

Ancor più solidale il presidente della federazione di salto equestre, George Hobbs, che, dopo aver definito le parole di Smith «un macchio di sciocchezze», si è chiesto: *«se lei non è sufficientemente brava per le Olimpiadi, vorrei sapere chi lo è».*

Di fronte a questa autentica levata di scudi Smith ha «addolcito la pillola», *«Ho grande ammirazione per Anna. E' una brava ragazza ed ha fatto un tremendo balzo in avanti nello sport. Tuttavia io credo che la gente abbia fatto troppa pressione sulla principessa perché faccia cose che possano andare contro i suoi interessi».*

A suo tempo la principessa Anna dichiarò di ammirare la bravura di Smith e confermò che sperava di partecipare alle Olimpiadi. A Buckingham Palace un portavoce si è limitato a dire: *«Non possiamo fare alcun commento su queste dichiarazioni».* (Associated Press)

Due coniugi processati per lesioni e condotta contraria alla morale

Acqui Terme, mercoledì sera.

(g. l. p.) Due coniugi, il trentunenne Bruno Buratto, da San Donà di Piave ma residente a Nizza Monferrato, e la moglie Filippa Parisi, di 24 anni, da Niscemi residente a Lecco, in via Pescatori 36, sono comparsi stamane davanti al Tribunale penale di Acqui Terme. Il Buratto deve rispondere di lesioni guarite in sei giorni nei confronti della moglie per un fatto avvenuto il 17 novembre 1968 a Nizza Monferrato. La donna è invece accusata di violazione degli obblighi di assistenza familiare e di avere tenuto una condotta contraria alla morale.

Nella vicenda è anche imputato il trentatreenne Vittorio Santaniello, nativo di Sarno ma residente a Nizza Monferrato. Dovrà rispondere di concorso nella violazione degli obblighi familiari avendo indotto la Parisi ad abbandonare il tetto coniugale.

Pensionato delle ferrovie si fa uccidere dal treno

Ovada, mercoledì sera.

(g. t.) Un pensionato delle ferrovie di Molare si è gettato sotto l'elettrotreno che lo ha sfracellato. E' Mario Elitore, di 68 anni. Il suicidio è avvenuto ieri sulla linea Asti-Genova, nei pressi della stazione del paese all'altezza del ponte sul torrente Orba.

LA TRUFFA DA DUE MILIARDI CON LE QUESTUE A ROMA

La suora capeggiava il racket con due "intimi collaboratori,,

Uno di essi, ordinato prete nel '67, fu visto da un'orfanella uscire di nascosto dalla camera della madre superiora - Un altro sarebbe un funzionario dell'Enpas - Plagio e maltrattamenti

nostro servizio

Roma, mercoledì sera.

Suor Eugenia (al secolo Elisabetta Ravasio, di 64 anni), la fondatrice dell'Ordine religioso che in realtà era un «racket delle questue», è da ieri sera rinchiusa in una cella del carcere femminile di Rebibbia.

Le accuse che il magistrato mosse a Elisabetta Ravasio, originaria di Bergamo, sono truffa e maltrattamenti. La denuncia di una suora, sfruttata per sei anni da madre Eugenia, ha permesso di scoprire lo scandalo. Dalle dichiarazioni di suor Elena Scotti, di 36 anni, risulta che l'Ordine della «*Charitas Christiana*», fondato da madre Eugenia per educare cristianamente orfanelli ed esposti, era un vero e proprio *Lager*.

Bambini, uomini anziani, giovani donne aspiranti suore venivano «plagiati» da madre Eugenia, che era riuscita a far credere di essere una santa, onniveggente e in grado di fare miracoli. E tutti, obbedienti, facevano ciò che la santa ordinava: erano continuamente in giro per l'Italia a chiedere elemosine «*per le missioni*» di madre Eugenia. Dovevano raccogliere non meno di diecimila lire a testa al giorno, e dovevano inviare il denaro ogni sera, in busta, alla «casa generalizia» a Roma. Secondo i calcoli di suor Elena Scotti, la denunciante, l'incasso giornaliero di suor Eugenia era di un milione. Le sue questue di suor Elena Scotti hanno fruttato alla falsa madre superiora 26 milioni in sei anni. Secondo i calcoli approssimativi fatti alla procura, suor Eugenia dovrebbe aver messo da parte un palo di miliardi dal 1959 ad oggi.

Altri particolari sconcertanti si sono appresi oggi sulle attività di suor Eugenia e di alcuni suoi «stretti collaboratori». Sembra che nel 1962, quando «l'Ordine» abusivo della suora fu chiuso per disposizione del Vicariato, la intraprendente suor Eugenia riuscì a riprendere le sue attività grazie all'aiuto, non disinteressato, di un monsignore della Dataria apostolica. Il monsignore ricevette una prima volta un milione e 700 mila lire, recapitategli da suor Paola (Anna Maria Fanti), e, in seguito, altre somme. Il monsignore fu anche capito del convento. In complesso, il prelato, avrebbe ricevuto dieci milioni per far riprendere le attività di suor Eugenia.

Dalla denuncia di suor Elena Scotti risulterebbe anche che la «madre superiora» era particolarmente amica di un certo signore» che fu ordinato sacerdote l'11 marzo 1967. Il prete, che visitava spesso il convento dove rimaneva anche a dormire, una volta fu visto da un'orfanella uscire in mutande dalla camera di suor Eugenia. Sembra che la monaca miliardaria avesse un altro «intimo collaboratore», un alto funzionario dell'Enpas, che avrebbe sempre assistito la superiora negli affari.

a. r.

Suor Eugenia, al secolo Elisabetta Ravasio

Nel carcere di Lodi

I tre detenuti barricati in cella si sono arresi

Lodi, mercoledì sera.

(p. c.) I tre detenuti che domenica sera si erano barricati per protesta in una cella del carcere giudiziario di Lodi si sono arresi ieri dopo una serie di colloqui con i loro legali.

I tre detenuti, Mario Luzzardi, di 25 anni, da San Giuliano Milanese; Attilio Sarto, di 34 anni, da Lodi, e Giancarlo Pozzali, di 30 anni, da Peschiera Borromeo (Milano), si dichiaravano innocenti e pertanto richiedevano l'intervento del procuratore generale di Milano per ottenere la libertà provvisoria in attesa della sentenza del giudice istruttore.

Il Sarto e il Luzzardi erano stati arrestati dai carabinieri di Lodi poichè indiziati per una serie di furti di formaggi in magazzini del Lodigiano, il Pozzali invece era già detenuto per altri reati nelle carceri di Pavia e condannato la scorsa settimana a tre anni di reclusione per furto aggravato.

Dramma stamane all'alba a ROMA

Scoppia una bombola l'edificio prende fuoco

L'esplosione nell'alloggio di un giornalista, rimasto gravemente ustionato - Fatte sgomberare due famiglie - Panico nel quartiere

nostro servizio

Roma, mercoledì sera.

L'esplosione di una bombola del gas ha provocato un violento incendio questa mattina, alle 6.45, in un appartamento del quartiere Tuscolano. L'inquilino, il giornalista Roberto Abramo Pozzi, di 57 anni, è rimasto gravemente ustionato ed è ricoverato ora nell'ospedale Sant'Eugenio. I medici non hanno ancora redatto il referto.

Le fiamme hanno completamente distrutto l'appartamento del Pozzi, al secondo piano dello stabile di via Montepulciano 54, ed hanno danneggiato gli appartamenti vicini. Non risulta che ci siano altri feriti.

Pare che la bombola sia esplosa quando il Pozzi ha acceso il fornello per prepararsi il caffè. «Il botto è stato tremendo, ha tremato tutto» dice la signora Zamma, che abita al primo piano. I vetri delle finestre si sono infranti, la gente, svegliata di soprassalto, è stata presa dal panico ed è uscita in strada in pigiama o camicia da notte, credendo che fosse esplosa la caldaia del riscaldamento.

Gli inquilini del secondo piano sono rimasti bloccati nei loro appartamenti dalle fiamme e dal fumo che usciva dalla casa dei Pozzi. «Il fumo usciva dalle finestre, c'era gente che si affacciava chiedendo aiuto. Avevano paura di scendere per le scale», dice la signora Vacci.

I vigili del fuoco, ostacolati dal traffico intenso, sono arrivati dopo circa mezz'ora dalla chiamata, e hanno fatto sgomberare due famiglie con le scale mobili. Fino a quel momento nessuno aveva avuto il coraggio di entrare nell'appartamento in fiamme. Una squadra di pompieri, protetti da getti d'acqua, è andata alla ricerca di eventuali feriti, ed ha trovato il Pozzi in cucina. Il giornalista era rimasto gravemente ustionato dalle fiamme.

Dopo circa un'ora di lavoro, i vigili del fuoco sono riusciti a domare l'incendio. Alcuni muri divisori sono ora pericolanti e dovranno essere abbattuti. In strada sono state trasportate due bombole trovate nell'appartamento del Pozzi.

a. r.

Rinviato il processo contro quattro albesi accusati di sequestro

Cuneo, mercoledì sera.

(g. d. m.) Un processo che doveva svolgersi stamane in corte d'assise contro il «bracciale» di Alba Francesco Giacosa di 65 anni e contro le sue amiche imputati di estorsione e sequestro di persona ai danni dei mancati sposi, due fratelli di Bosco d'Alba, per ora non si farà. I difensori avvocati Mammana e Andreis in apertura del dibattimento hanno infatti presentato istanza di rinvio, sostenendo che due degli imputati, i fratelli Luciana e Luciano Lazzarini, erano impediti di partecipare al dibattimento, la prima perchè deve allattare una bambina di 3 mesi ed il secondo perchè gravemente infermo.

Il p.m., dott. Bissoni, s'è opposto chiedendo invece lo stralcio degli atti che riguardano il Lazzarini e il proseguimento della causa contro gli altri accusati. La corte dopo un'ora e mezza di permanenza in camera di consiglio ritenendo fondata l'eccezione della difesa ha rinviato il processo a nuovo ruolo.

Trovata in Liguria la refurtiva a un anno dal «colpo»

Rubati da due donne 14 salotti in mostra presso "onesti,, mobilieri?

dal corrispondente

Voghera, mercoledì sera.

(e. g.) A distanza di oltre un anno da un grosso furto di mobili, avvenuto la notte tra il 10 e l'11 novembre 1970 a Campospinoso, i carabinieri di Broni sono riusciti a recuperare parte della refurtiva a Lavagna, Chiavari e Novi Ligure.

Il furto era stato commesso nella sede dell'esposizione permanente dell'industria d'arredamenti «La pavese», che aveva iniziato la produzione da pochi mesi appena. I ladri s'impadronirono di 14 salotti, 14 divani, 27 poltrone, 18 tavolini e 2 poltrone letto, per un valore complessivo di circa 20 milioni. I ladri dovevano essersi serviti di un grosso furgone di quelli usati per i traslochi.

Le pazienti indagini dei carabinieri hanno portato al ritrovamento di 4 salotti, due poltrone ed un tavolino. A Lavagna sono stati rinvenuti due salotti nel negozio di Remo Logli; altri due salotti sono stati trovati a Chiavari nel negozio di Salvatore Doria. A Novi Ligure, infine, nel negozio di Teresa Montaldo, i carabinieri hanno scoperto una poltrona ed un tavolino che facevano parte dei mobili trafugati dal palazzo della ditta di Campospinoso.

La Montaldo sarebbe implicata nel furto insieme con un'altra donna di Tortona, certa Olimpia Canegallo; nei loro confronti gli investigatori hanno presentato denuncia per concorso in furto. Il Logli e il Doria, invece, sono stati denunciati per ricettazione, unitamente a Romano Bonardo, di Novi Ligure, quest'ultimo per favoreggiamento nello stesso reato.

Le indagini continuano per recuperare tutta la refurtiva e per identificare altri eventuali complici e i mandanti.

..dal 1905...
PASTA del "CAPITANO,,
dott. Ciccarelli

DENTI BIANCHI

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree Torino - Via C. Battisti 2 sup. via Roma Ore 10,30-12; 16-20; fest. 10-12; t. 543.000

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI - Controlli, indagini, investigazioni Corso Vittorio Emanuele 107

TREVES
MOBILI
SALOTTI D'ARTE
I mobili + belli
I prezzi + bassi
Via Cernaia, 17
Torino

Alla Fonte dei Pizzi
Via della Orfane 2 - Torino
Telefono 542.545
Pizzi, ricami per vestiti, camiserie e biancheria. Specialità pizzi per tovaglie, camici e veli per chiesa. Vasto assortimento coprimobili, pizzi Venezia - Cantù - Bruxelles. Filati e telerie da ricamo. Servizi tav. e tè, lavorati a mano.

la cassaforte del tempo

L'orologio automatico ZENITH DEFY. La precisione assoluta protetta nell'acciaio. L'impermeabilità che resiste fino a 300 metri, l'ammortizzamento degli urti assiali e radiali, la sicurezza di un vetro speciale, spesso quasi due millimetri.
ZENITH DEFY. Una cassaforte? Sì, la cassaforte della precisione del tempo.

I Concessionari ZENITH vi danno la garanzia esclusiva della perfezione.
Il libretto di Garanzia qui riprodotto è l'unico documento che "firma" l'origine autentica degli orologi ZENITH.
Solo i Concessionari ufficiali ZENITH possono consegnarvelo, perchè sono gli unici autorizzati a garantirvi la perfezione leggera ZENITH.

ZENITH

Per ragioni di spazio, non ci è possibile pubblicare qui l'elenco di tutti i Concessionari ZENITH in Italia. Altri troveranno posto nelle prossime inserzioni

PIEMONTE MONCALIERI, BOGETTO BRUNO, Piazza Vitt. Emanuele, 1 - SALUZZO, TERNAVASIO DOMENICO, Piazza Garibaldi, 16 - TORINO, GARIO di G. GARRONE, Via Milano, 10 • LAVEZZARO LORENZO, Via Cibrario, 81 • MARTANO ENRICO, Via Po, 18 • ROCCA GRANDI MAGAZZINI S.p.A. - Piazza Lagrange, 2 • VILLATA PAOLO, Via Chiesa della Salute, 111 - TRONZANO VERCELLESE, BERNABOVI LINO, Via Roma, 39 - VERCELLI, BIONDI AGOSTINO, Corso del Rege, 2 • VALLE ANGELO, Corso Libertà, 85

ANNUNCI ECONOMICI

Gli uffici ti ordinano presso:

TORINO	Via Roma 80
	Via Arsenale 37
MILANO	Corso Vitt. Emanuele 6
	Via Pisetti 30-32
ROMA	Via Santa Maria in Via 46-47
GENOVA	Via E. Vernazza 23
IMPERIA	Corso Matteotti 18
SAVONA	Via Ascoseo 1
BOLOGNA	Via Ireneo 12/2
FIRENZE	Viale Giovine Italia 19
PADOVA	Via G. Anghinoni 9
PALERMO	Via Cavour 78
BOLZANO	Via Portici 36
TRENTO	Piazza Lodron 1
NAPOLI	Galleria Umberto I 27
TRIESTE	Corso Italia 11

offrendo presso tutti i corrispondenti delle **Aziende Pubblicitarie Riunite S.p.A.** Coloro che lamentano inutilmente la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Aziende Pubblicitarie Riunite S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino**, il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prospetto dei numeri di righe consecutivi e per la tariffa delle rubriche, con l'aggiunta delle imposte part. 1/4% globale. E' ammessa l'esclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in corrispondenza numerata intorno inizialmente e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 200. Per qualsiasi rigaccia in prima pagina di ogni singola, compresa in maiuscola, non è ammessa libertà grafica o lettera di richiamo per più di 20/25 lettere. La tariffa delle rubriche è di lire 350 la riga. Le rubriche «Domande di lavoro»: lire 200 la riga; «Domande impiegate» impiegati lire 200, tecnici lire 250, dirigenti lire 300 la riga. Annunci urgenti lire 700 la riga. Annunci in cornice lire 700 la riga. Annunci in prima linea (pubblicati dal terzo giorno in poi dall'acquisizione): lire 700 la riga. Annunci urgenti a data fissa consecutivi in neretto: lire 1000 la riga. Annunci con ritratto, il prezzo lire 350; i due filetti di divisione: lire 350. Sconto ditta prefabbricati: lire 250 la riga; i due filetti di divisione: lire 350. Coloro che desiderano risparmiare quanti si trovi possono utilizzare il nostro servizio cassetta segnalando al posto dell'avviso la frase: «Scrivere Aziende Pubblicitarie Riunite n... 10100 Torino», in tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il costo della cassetta in lire 700 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di evasione della corrispondenza. Le Aziende Pubblicitarie Riunite, in base al capitolato di concessione al esercizio del cosiddetto privato, sono considerate a tutti gli effetti «anche direttamente» dei corrispondenti». Inoltre la casella postale stessa deve essere aggiunta al

STAMPA SERA
Mercoledì 1 - Giovedì 2 Dicembre 1971

le ultime notizie

13
Anno 103 - Numero 279

le borse oggi

Scarsi affari, alcuni regressi

A TORINO — Il mercato azionario presenta oggi una battuta riflessiva dopo i rialzi dei giorni scorsi. La tendenza negativa è evidente sin dall'apertura, quando le vendite risultano prevalenti sulle principali voci industriali e patrimoniali. Nei «durante» scarsi affari, con modeste oscillazioni attorno ai livelli iniziali. La chiusura è caratterizzata da una frazione di ulteriore regresso rispetto alla apertura, per cui i minimi finali mettono in luce perdite diffuse e rilevanti rispetto al listino precedente. Ciò nonostante su qualche voce si rafforza una discreta presenza di compratori. Titoli di Stato ed obbligazioni in recupero.

Dopobarsa stabile.

Titoli non quotati ufficialmente: obbligazioni Banca Nazionale Lavoro 7 per cento 94; obbligazioni Carlo Erba 5,50 per cento conv. 108. Prezzi informativi dei contratti a premio: per fine dicembre Fiat 24 a 29, per fine gennaio Fiat 65 a 70, Montedison 23 a 25.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro vecchio, conio Re 7050-8250; conio Regina 8000-8300; sterlina oro nuovo 6850-6850; marengo svizzero 7400-7650; sterlina carta 6.B. 1505-1545; dollaro carta Usa 623-630; marco germanico 183,50-188,50; franco svizzero 154-156; franco francese 113-115; oro fino 855-875; argento 29-32.

A MILANO — Dopo due giornate di graduali recuperi, il mercato azionario ha accusato stamane una nuova fase di stanchezza. Le disponibilità di denaro messe a disposizione del mercato sembrano esaurirsi troppo presto. Inoltre, l'improvvisa pesantezza delle Montedison ha naturalmente messo di malumore la Borsa e la seduta, dopo qualche battuta iniziale di resistenza, ha ben presto registrato una graduale prevalenza di offerte, che si sono estese sul finale a quasi tutta la quota azionaria.

In chiusura si è avuto qualche accenno di resistenza, ma in complesso, tuttavia, il listino si è assestato su livelli più calmi.

Reddito fisso resistente, con modeste oscillazioni e scambi prudenti.

Principali oscillazioni della mattinata: Generali 46.450-46.400-46.300; Fiat 2042-2043-2041; Montedison 693-688-694; Olivetti priv. 1450-1439; Toro ord. 10.540-10.500; Carlo Erba 8675-8698; Viscosa 1685-1675 (manca chiusura).

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Abetifo 12.340; Aedes 2680; Alitalia 2200; Alleanza 15.145; Amiata 1590; Assicuratr. 82.800; Bastogi 1704; B.co Roma 13.900; Beni Stabili 2940; Binda 28.000; Breda 4810; Brioschi 16.400; Burgo 7700; Caffaro 340,25; Cantoni 9820; Carlo Erba or. 8698; Carlo Erba pr. 4850; Cascami 2830.

Cina 4630; Cogr 1459; Comit 12.920; Comp. Milano or. 12.810; Comp. Milano pr. 8700; Comp. Toro or. 10.500; Comp. Toro pr. 7300; Cond. Acqua 371; Credit 1300; Cucirini 4300; Dalmine 366; De Ferrari 1172; Donzelli 150; E. Marelli 495; Eridania 1560; Eternit 2240; Falck or. 3363; Falck pr. 3380; Fiat or. 2041; Fiat pr. 1588,50.

Fiumare 190; Finsider 310; Fisac 453; Fond. Incendio 10.230; Fond. Vita 22.900; Gavardo 965; Generalfin 758; Generali 46.300; Gim 3480; Ginori 434; Habitat 1565; Ifil 18.000; Imm. Roma 308,25; Interbanca 15.750; Invest 2579; Italcable 2900; Italcementi 20.510.

Italgas 906; Italpi 2850; Italsider 385; La Centrale 3710; Lanerossi 2900; L'Ausiliare 2620; Lepetit or. 8150; Lepetit pr. 8000; Liebig 345; Liquigas 225; Magneti M. 1195; Magona 1774; Manif. Tosi 1522; Marzotto 1080; Mediobanca 63.050; Metalli 2690; Mira Lanza 32.700; Mittel 1980; Mondadori pr. 2265; Montedison 694; Motta 2810.

Nebiolo 235,50 Nord Milano 3275; Olcese 225,50; Olivetti 1815; Olivetti pr. 1439; Pacchetti 717; Pertusola 1806; Pierrel 6380; Pirelli e C. 1850; Pozzi or. 174; Pozzi pr. 251; Ras 45.850; Rinascente 245,75; Rinascente pr. 192,50; Risanamento 7185; Rumasa Zuc. or. 159; Romana Zuc. pr. 329; Rossari 895; Rotondi 21.050; Rumianca 735.

Saffa 3489; Sai 32.300; Saiom 853; S. E. Sardi 4678; Sges 1864; Sicle 3180; Silos 1060; Sip 2291; Sme 1730; Stampati 7800; Stet 2825; Sviluppo 2694; Tecnomasio 555; Terni 112; Tiliane 278; Tosi Franco 3050; Trafilerie 824; Un. Manifat. 13.000; Westinghouse 1201.

A GENOVA — Dopo due sedute del mercato azionario su basi sostenute, quella odierna è avvenuta su basi ordinarie e con scambi poco animati. Reddito fisso resistente con discrete contrattazioni.

Alcuni prezzi: Centrale 5693; Generali 46.150; Ras 46.600; Meridionali 3700; Nal 5710; Viscosa ord. 1678; Viscosa privilegiate 1245; Finsider 317,50; Italsider 380; Fiat ord. 2030; Fiat priv. 1571; Sip 2285; Montedison 690.

A FIRENZE — Il mercato ha registrato stamane un brusco voltafaccia, attribuendo alla nota sull'andamento della Montedison che ha suscitato un generale malumore. Non si esclude tuttavia che il ribasso sia dovuto anche alla cessazione delle ricoperture avvenuta nei primi due giorni della settimana.

Lastori 1700; Centrale 5700; Fondiaria Incendio 10.350; Fondiaria Vita 23.100; Viscosa ordinarie 1675; Montedison 693; Magona 1775; Fiat 2030; Immobiliare 300.

A TORINO

	30	1
VALORI DI STATO		
Eredito 5 %	98 65	98 30
» » 5 %	99 35	99 20
Redimibili 5 %	100 40	100 40
» 5 % (68)	100 30	100 30
Ricostr. 5 %	97 70	97 80
» (69)	97 60	97 70
» 5 %	94 30	94 30
Ed. Ipot. 5 %	95 —	95 —
» 5 % (Ex 5 % 12-70)	93 20	93 10
» 5 % (Ex 5 % 1-7-70)	93 20	93 10
» 5 %	93 10	93 10
» 5 %	93 10	93 10
» 5 %	95 50	95 50
Cert. C. I. 5 %	98 80	98 80
» 5 %	97 —	97 —
» 5 %	97 —	97 —
» 5 %	100 —	100 —
» 5 %	100 —	100 —
» 5 %	100 —	100

ANNUNCI ECONOMICI

21 Alloggi offerta affitto

(Continua da pag. 12)

AFFITTASI alloggio via Pallanza 34, fig. milano. Visibile per due giorni dall'inserzione ore 15-17. Referenze.

AFFITTASI alloggio signorile: tre camere, cucina grande, doppi servizi. Corso Trapani. Tel. 618.143.

AFFITTASI ampio alloggio d'angolo, sul verde, in Settimo Torinese. Facilitazioni iniziali. Tel. 982.831.

AFFITTASI attico signorile zona Francia Tommaseo 3 camere living, salone, pranzo, cucina, camera donna, doppi servizi, terrazzo. Tel. 376.835, ore 20-21.

AFFITTASI Collegno ultimi alloggi signorili salone due camere cucina bagni autoriscalda. Tel. 780.523.

AFFITTASI proprio ing. 15, 3 vertice e incrocio Alimenti. Rivolgersi portineria, corso Inghilterra 31.

AFFITTASI preferibilmente too studio ufficio 3 camere salocino cucina doppi servizi. Rivolgersi portineria corso Inghilterra 31.

AFFITTASI stadio-terra ammobiliato mansarda camera, tinello, servizi. Telefonare 679.530.

AFFITTASI ottimo alloggio 3 camere cucina bagno via Colli 34.

AFFITTASI alloggio corso Francia, 3 camere, salone, tinello, doppi servizi. Telefonare 871.085.

AFFITTASI corso Ferrucci tre camere cucina servizi panoramico. Telefonare 303.157.

AFFITTASI a prossimi sposi 1+2 camere ingresso cucinino zona Parco Michelino Borgaretto. Tel. 728.001.

AFFITTASI seminterrato 250 mq zona Vanchiglia. Tel. 277.460 ore pasti.

AFFITTASI zona Francia locale angolare nuova costruzione piano rialzato di mq 330. Tel. 788.781.

AFFITTASI alloggio ammobiliato moderno. Tel. 635.661, referenze.

AFFITTASI alloggio signorile 4-3 stanze ammobiliato per famiglia anche con bimbi zona centro possibile vendita. Telefonare 512.903.

AFFITTASI camera e servizi a persona seria. Tel. 641.397 Tesiera.

AFFITTASI camera tinello cucinet. Via Sagrantino 25 Torino.

AFFITTASI mansarda arredabile doccia centrale. Tel 687.808.

AFFITTASI persone anziane in villa tre camere viciniane corso Raffaello. Telefonare 869.588.

AFFITTASI salone tre camere uso ufficio primo piano ascensore portineria disponibile prima gennaio. Tel. 754.904 - 768.769

AFFITTASI vicinanze palazzo esposizioni appartamento 2 camere salone doppi servizi doppi ingressi. Telefonare 590.159.

AFFITTASI 3 camere, cucina, bagno a vendesi 3 milioni 800 mila contanti, resto rate mensili. Tel. 323.121, ore ufficio.

AFFITTASI 75 mila camera tinello 35 mila 2 camere tinello corso Regina 8 prossimi sposi. Tel. 213.977.

A distinto affittasi Porta Nuova elegante ammobiliato, Tel. 537.532.

A signorina referenziata affittasi ammobiliata uso cucina, centralissima. Telefonare 541.864, ore pasti.

AFFITTASI a referenziati camera ammobiliata zona centralissima con tutti i confort. Tel. 543.173.

AFFITTASI ammobiliata due letti elegantemente centrale, solo impiegati referenziati. Tel. 837.479.

AFFITTASI ammobiliate 1-2 letti uso studenti professionisti zona Porta Nuova. Telefonare 541.701.

AFFITTASI camera ammobiliata - Rivalgersi Cristoforo via Milano 3.

AFFITTASI camera ammobiliata lussuosa, centrale, tutti confort. Telefonare 534.545.

AFFITTASI camera ammobiliata 1 o 2 letti, studenti o impiegati con referenze. Tel. 535.340.

AFFITTASI camera ammobiliata centralissima a distinto valente vitto ambiente signorile tranquillo. Tel. 541.670.

AFFITTASI camera ammobiliata uso cucina vicinanze Rivoli. Tel. 934.511.

AFFITTASI camera centralissima con tutti i confort. Tel. 539.341.

AFFITTASI ammobiliata a una o 2 letti volendo vitto. Tel. 594.582.

AFFITTASI centralissima bella camera uso cucina telefono, televisione. Tel. 934.749.

AFFITTASI camera ammobiliata a referenziato, riscaldamento parcheggi Stadio. Telefonare 461.300.

AFFITTO un letto in camera a due letti a persona seria comodità. Telefonare 588.379.

AFFITTO a referenziati alloggetti ammobiliati indipendenti. Riva, via San Secondo 69.

AFFITTO o vendo casa laboratorio mq 100, tel. 860.344 - 865.923.

AFFITTO corso Dante tre camere salone cucina doppio ingresso nautral 1° piano. Tel. 840.835.

ALLOGGIO cinque camere servizi piano terra ascensore affittasi, Via XX Settembre 72, ripeto subito. Visite ore 16-17 feriali.

ALLOGGIO libero 1° piano 5 camere servizi privati affitta vende zona Crimea. Tel. 886.745.

ALLOGGIO ristorante libera subito cinque camere cucina ripostiglio cantina corso Racconigi 4. Tel. 351.098.

ALLOGGIO Piossasco, 4 vani, affittasi a giovanissimi senza prole. Scrivere: «Assicurazioni Pubblicitarie Riunite 8088 — 10100 Torino».

ALLOGGIO signorile mobiliato nuovo 3 camere salone cucina, doppi servizi garage cinta posto. Agnelli affittasi a referenziati. Tel. 832.344 ore ufficio.

ALLOGGIO 2 camere cucina mobiliato 45 mila, altro camera cucina doppio 4 letti 50 mila, piedi-a-terra 40 mila. Telefonare 535.416.

APPARTAMENTO su 2127, luminoso, panoramico, corso Inghilterra salone, 6 camere, cucina, 3 bagni, 185 mila mensili. Tel. 534.511.

CORSO Inghilterra signorilissimi salone 3 camere cucina doppi servizi affittasi diversi piani. Tel. 587.185.

CROCETTA affittasi casa signorile appartamento salone, due camere, ingresso, doppi servizi, riscaldato, guardaroba. Tel. 653.471, ore ufficio.

CROCETTA affittasi alloggio salone 3 camere, camera servizio, cucina, doppi servizi, doppi ingressi. Tel 593.245.

DUE alloggi con mini ingresso particolare cucinino completi rispettivamente di 3 camere a 2 camere oltre tinello cucinino servizi, privati abitazione ufficio oppure adiacenze per due medici familiari affitt. San Paolo affittasi 120 mila mensili. Tel. 724.215.

LINGOTTO affittasi marzo moderno: 2 camere, tinello, servizi. Scrivere: «Azienda Pubblicitarie Riunite 8199 — 10100 Torino».

MANSARDA ammobiliata affittasi sole studenti 35 mila mensili cauzione. Telefonare 760.781.

MASSIMO Azeglio affittasi alloggio soggiorno; tre camere, tripli servizi, secondo piano, casa nuova, condizionamento, 180 mila mensili. Tel. 698.368.

MINI alloggio signorile arredamento contemporaneo moderno affittasi piazza Bernini, 2, 270.000.

MIRAFIORI affittasi alloggio 2 camere salone doppi servizi cucina. Telefonare 619.195, ore pasti.

MIRAFIORI affittasi alloggio signorile nuova costruzione salocino 3 camere cucina doppi servizi garage. Telefonare 611.086.

MONCALIERI affittasi medio appartamento a persona referenziata. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Riunite 695 — 10100 Torino».

NEGOZIO in Carelle, due vetrine, retro ahuabile, facilitazioni iniziali, affittasi. Tel. 382.431.

OFFRESI a donna sistemazione abitabile uso cucina terrazzo costruzione recentissima pulitissima ambiente. Telefonare 672.581.

ORBASSANO affittasi nuovo alloggio elegantissimi 3 camere, servizi, zona centrale, secondo piano, Tel. 903.022.

PIAZZA Statuto affittasi appartamento uso ufficio abitazione; quattro camere, cucina, servizi. Tel. 545.086.

PIAZZA Bernini affittasi splendido alloggio salone tre camere cucina. Telefonare 566.650.

PIAZZA Statuto alloggio signorile 7 camere libere, affittasi. Tel. 885.345.

PIED-A-TERRE ammobiliati eleganti indipendenti affittasi 40 mila-65 mila. Telefonare 518.501 serata.

PIED-A-TERRE nuovi arredati in casa signorile affittasi corso U. Sovietico. Telefonare 761.585 ore pasti lunedì.

PINO affitta villa panoramica 5 camere cucina salone tripli servizi garages giardino. Tel. 841.584.

PROFESSORESSA cerca cultore impiegata dividere alloggio. Tel. 531.510 ore ufficio.

SESTRIERE condominio Cervoi affitta su alloggio ampio soggiorno sette letti tre bagni cucina ogni comodità arredato terrazza ammirevole. Tel. 514.967.

SOCIETA' affitta in Brandizzo locale industriale coperto mq 700, possibilità carro ponte. Tel. 780.879.

SOFFITTA affittasi solo studenti corso San Maurizio lire 20 mila mensili esclusione. Tel. 760.781.

UFFICI ristrutturati con mansardini, totale circa 2000 mq, centrali, parcheggio affittasi. Scrivere: «Azienda Pubblicitarie Riunite 1202 — 10100 Torino».

UFFICIO e vani Porta Nuova 5° piano affittasi. Tel. 871.894 pomeriggio.

UNA due camere affitta affittasi. Parlaverio via San Donato 45.

VILLAGGIO Aurora (Rivoli - Rivalta) affittasi nuova villetta, tre camere, cucina, tinello, bagno, servizio, giardino. Telefonare 777.081.

VILLARPEROSA vicino affittasi casa alloggio orto anche pensionati. Telefonare 0121/71.893.

ZONA Giardini liberi affittasi alloggi quattro alcuni locali ciclostile doppi ingressi servizi balconcino. Tel. 882.072.

ZONA Tribunale stabile, affittasi vendesi signorile ufficio, abitazione, due vani, divisibili più accessori. Telefonare 514.213, ore pasti.

30.000 h. Rita affittasi alloggetto sposi. Tel. 340.900.

22 Traslochi magazzinaggi, custodia

AUTOTRASLOCHI sicuri, prezzi modici, furgoni imbottiti, imballaggio e rimessaggio mobili. Tel. 857.051 Montalto.

AUTOTRASLOCHI Palumbo 4000 camere forniture imballo operai specializzati viaggi settimanali Roma Bari. Telefonare 550.127.

23 Camere mobiliate, pensioni

A. AFFITTASI camera ammobiliata 1 o 2 letti doccia riscaldamento centrale servizio. Tel. 680.804.

AMMOBILIATA affittasi tranquilla signorile stabile, parcheggi Valentino. Telefonare 323.107.

AMMOBILIATA centrale confortevole impiegata comodità cucina. Telefonare 835.619 ore pasti.

CAMERA indipendente ammobiliata affittasi referenziati stabili 20 mila. Telefonare 695.889 - 577.464.

INSEGNANTE donna cerca compagna per dividere alloggio corso Re Umberto possibile servizi. Tel. 888.902 ore pasti.

SANREMO cedesi famiglia capitercede adulti o bambini qualsiasi età bisognosi mare, piazza mobile. Tel. 0184 70.336.

SIGNORA affitta belle ammobiliate centrali con buona e signorile telefonata. Tel. 544.944.

SIGNORA affitta a studente o professore camera singola riferenza presso mia. Tel. 342.519 ora dei pasti.

SIGNORA sola affitta ammobiliata uso cucina e signora. Tel. 836.525.

VIA MILA più riscaldamento affittasi camera ammobiliata solo uomini, Vanchiglietta. Tel. 885.852.

24 Mobili arredamento

ANTICHI mobili specchiera trumò piccola tavolo cono scrivania cantoniere scrivania console oggetti vari. Telefonare 532.196.

ANTICHITA' assortimento mobili classici tutti stili. Specchiere, lampade, soprammobili, quadri, tappeti, articoli regalo. Alvito, Vinzaglio 2.

ARMADI guardaroba. Doppia stagione, specchi. Salotti ogni tipo. Alasia Vinzaglio 2.

CERCO camera pregio in stile Barocco Francesco Luigi XV ecc. Facciamo contanti. Presto convenienza. Telefonare 533.434.

LIBRERIA stile veneziano m 4.50 per 3, bellissima vendo 1 milione 800 mila inestimabili. Tel. 736.725 ore pasti.

OCCASIONE mobile componibile Gatto scrivanie bar scaffali scalai locali per locale limitate dimensioni ottimo prezzo privati avenda. Tel. 775.207.

DECORATORE esegue camere lampadari carta commerce 18 mila lavabile 10 mila. Tel. 611.916.

DECORATORE esegue lavori comuni e di lusso, Tel. 935.043 - 681.125.

DITTA esegue ogni lavoro edile, Torino, provincia. Tel. 780.214 - 618.149.

OFFICINA stampi per lamiera di piccolo dimensioni a passo, progressivi, tranciolo, imbutiture ed affini, camminerie offerte lavoro. Tel. 788.838.

SARTORIA donna e uomo esegue accurate confezioni su misura, riparazioni trasformazione in genere. Consegna celere prezzi modici. Tel. 532.806 sonnazzolo.

TRAULICO lavorieri pronto case lusso e uso di ogni risparmio preventivi e modici che lavoriamo. Tel. 533.507.

IMPRESA esegue lavori di manutenzione rinnovo alloggi ripara balconi corrispondi lavoriata. Tel. 699.502.

MORRA Battista, Tel. 988.839 demolizioni casa, sminamento terreni.

RIVESTIMENTI legno per pareti ardenti stipati uffici spendete poco rivolgendovi Paludo, Galliari 32, Telefonare 657.736.

26 Igiene, terapie, massaggi

A.A.A. L'UOMO moderno cura il suo aspetto da Enzo riceve anche che cerca sedute massaggiatrice esclusive. Telefonare 541.020.

A. ASILE massaggiatrice e massaggiatore ambiente signorile riceppno via XX Settembre 78 primo piano, strada destra vicinante collista ogi 9.30 alle 20.

A massaggi curativi rilassanti per appuntamento. Tel. 327.113 ore 15-22.

ABILE massaggiatrice nuovo personale massaggi generici estetici. Via Saluzzo 14/A piano terra. Tel. 854.840.

ABILI massaggi generali relax, ore 15-20 Tel. 554.134.

ABILISSIMA massaggiatrice relax solo per appuntamento. Orario 10-21, corso Trapani 65, 1° piano, Mitzy. Telefonare 613.701.

CERCO massaggiatrice cinetica eventualmente anche garzone. Tel. 534.918.

ESTETISTA diplomata: viso, massaggi. Tel. 837.850 orario 10,30-19,30 escluso sabato.

MASSAGGI generali dimagranti anticellulite rassodanti sportivi decontratti alitosi. Sauna podicure. Tel. 587.691.

MASSAGGI rassodanti dimagranti bagni canfora personale qualificato. Telefonare 512.344.

NUOVA massaggiatrice massaggi generali sauna epilazione manicure pedicure depilazioni. Tel. 278.881.

PER accuratissimi massaggi rigenerali rilassanti estetista diplomata. Tel. 477.502.

TROVERETE sicuro beneficio inclusione il massaggio nei Vostri impegni quotidiani. Ambiente signorile. Telefonare 295.401.

25 Artigiani, decoratori, imprese e forniture per la casa

ARCHITETTI impresa specializzata esegue opere ristrutturazione ammodernamento alloggi mansarde studios. Telefonare 354.537.

CONDIZIONAMENTO riscaldamento ventilazione calorale mezzo gassoso bruciatori sorbenti sostituisce Bosco. Telefonare 253.330.

DECORATORE esegue rivestimenti temporanei parchettature pavimenti, lavori rapidi. Tel. 878.812.

DECORATORE lavori eseguiti massima pulizia disseppiatura lire 14 mila, rivestimenti lire 16 mila, con tappezzeria lire 18 mila. Tel. 877.451.

DECORATORE piemontese vasta esperienza fornisce alloggi 15 mila camera facilitazioni temperature accontentiamo. Telefonare 651.111.

ISTITUTO massaggiatrice ambiente tranquillo, via della Consolata 6, primo piano. Tel. 548.619.

URGE vendere avviatissimo istituto di bellezza. Tel. 581.588.

27 Saloni, acconciature, istituti bellezza

ISTITUTO massaggiatrice ambiente tranquillo, via della Consolata 6, primo piano. Tel. 548.619.

30 Scuole e istituti

IMPARATE l'inglese in sonno recordi nel nostro albergo sul mare (30 km da Dover). Corsi di 2 ore al giorno. Numero limite d'ab. Piccolo clima. Esami Lower Cambridge e Proficiency. Sauna e piscina comprese riscaldate. Regency school of English Ramsgate, Kent, England. Tel. 51.212 Thanet.

NSU PRINZ 4L LA PIU' ECONOMICA! LA VETTURA DI OGGI!

1 litro = 20 km
Elegante
Robusta
Moderna

Pronte consegne!
Rateazioni
PROVATELA!

ORSA CORSO AGNELLI 22 (fronte Stadio) - Tel. 365.593 - 353.632

31 Lezioni, traduzioni

DIPLOMATA esegue lavori di traduzione dal francese e di dattilografia. Telefonare 372.858 ore pasti.

DIPLOMATA impartisce a studenti medie lezioni di inglese a loro domicilio. Telefonare 376.415.

FRANCESE inglese tedesco lezioni particolare insegnante conversazione traduzioni modicissimi. Tel. 482.588.

LEZIONI piano organo chitarra flauto canto preparazione complessi. Telefonare 858.978.

MATEMATICA lezioni privatissime tutti livelli. Tel. 547.528 ore ufficio.

PIAZZA Lagrange lezioni a domicilio di francese inglese. Tel. 473.427 ore pasti.

TRADUTTRICE conoscenza perfetta inglese francese lunga esperienza eseguirebbe ricerca traduzioni domiciliu. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Riunite 8138 — 10100 Torino».

UNIVERSITARIA impartisce ripetizioni studenti medie matematica francese materie letterarie. Tel. 533.829 ore negozio.

32 Annunci personali

ANZIANI distinti trattilo sorella pensionati non domestica accoglierebbero gentilissima sola scopo compagnia dirigendo in tre sono convivenza. Rangos, via La Mantia 14b Palermo.

36 Imbarcazioni, motonautica, rimessaggio

TENDE accessori rimessaggio liquidiamo barche, canotti motori rovinate, Motocamping, 865.116, La Loggia.

ATTENZIONE
ieri come oggi e così sarà domani

Sul vostro interesse se cercate una vettura nuova o d'occasione di qualsiasi marca e tipo berlina e sportiva non perdete tempo inutile. La

COMMISSIONARIA AUTOMOBILE di corso Siracusa 33 angolo via Monfalcone 141 - telefoni 393.127, 327.414, 363.040

è sempre a vostra disposizione. Trattamento speciale, servizio rapido, pagamento senza anticipo, senza cambiali e senza garanzie massime 5 %. Visitateci, aperto festivi tutto il giorno.

38 Animali e veterinaria

ALLEVAMENTO dalle Val Chisone disporne cuccioli Schenauzer medi nani nero pepe, via Brusati 16, 5. Secondo Pinerolo.

CAVALLO da circo con stalla sinilaggio privato vendesi in compropriet lire 250 mila. Tel. 847.009.

COCKERS Spaniel, fulvi, 2 mesi, pedigree, privata vende. Tel. 593.304.

CUCCIOLI barboncini bianchi nani 1 scrilli privato vende. Tel. 763.527.

CUCCIOLI bassi attualmente dal proprietario specializzato donor vende. Telefonare 860.290.

CUCCIOLI Schnauzer pinscher pastori tedeschi alta genealogia privato vende. Rivolgersi. Tel. 966.041.

CUCCIOLI maltesi bebè femminetti un mese, vendo lire 70 mila. Tel. 632.411.

CUCCIOLI barboni medi grigi vendesi. Tel. 630.214.

CUCCIOLI barboncini nani piccoli privato vende. Tel. 580.198.

42 Aste, antiquariato, oggetti d'arte, restauri

ACQUISTO quadri di Egisto Lancerotto, scrivere «Assicurazioni Pubblicitarie Riunite 1002 — 10100 Torino».

FAMIGLIA vende mobili ceramiche quadri antichi tappeti separatamente. Telefonare 888.298.

45 Ville, cascine, appartamenti per le vacanze, acquisto, vendita

DIANOMARINA privato vende alloggio due camere cucina servizi. Telefonare 660.926.

LOANO Borghetto Pietra Ligure lungomare Cervetto vende alloggi mesi 2 milioni 600 mila, camera cucina 4 milioni 300 mila in 10 anni ammortamento immobiliare 50%. Tel. 632.552 Torino.

LOANO, sport, Possi, via Torino 6, Telefonare 868.804, vende alloggi signorili in ultima posizione, panoramica vista mare. Minimo anticipo e dilazione impresa.

LOANO, Giovo Ponzi, via Torino 6, Telefonare 868.804, vende alloggi signorili in ultima posizione panoramica, vista mare. Minimo anticipo e dilazione impresa.

LOANO impresa Nevoni Bianchi vende alloggi signorili ultimi 6 mesi. Telefonare 487.953 Torino.

MARE mini alloggio in villa vendesi. Telefonare 231.217.

PIETRALIGURE vendonsi residenze Lungomare viale Europa 35 appartamenti sul mare finiture lusso giardino piscina autorizzazione mutuo ultimi installazioni in lusso oppure Alfiano Telefonare 464.7022.

RAPALLO Poggio Sun Bartolomeo posizione estesa veramente signorile alloggiamo ultimi appartamenti appartamenti attici arredi giardini insuperabile vista mare. Ufficio informazioni presso hotel Promenade, Rapallo. Telefonare 0185/364.263.

RIVERA vendiamo ville vari tipi installati vicino al mare con mutuo e comode dilazioni. Tel. 0183/44.583; 0183/44.787.

SANREMO vendesi alloggio signorile ultime camere letto cucina bagno, 9 milioni 500 mila più mutuo. Telefonare 787.331 ore pasti.

VARAZZE vendiamo appartamenti, mutuo, dilazioni, prezzi convenientissimi. Vellino, piazza Sforza, Telefonare 019 97.193.

46 Ville, appartamenti, camere per vacanze, affitto

ALASSIO affittasi periodo novembre maggio alloggio ammobiliato indipendente tre camere cucina servizi riscaldamento fronte stradale stazione ex magazzino 80 mila mensili, Agenzia Isa, via Diano 103, Alassio.

ALASSIO pensione Marina ultima cucina. Ristrutturate prezzi invernali 2400. Telefonare 40.882.

CELLE Ligure - Le feste natalizie e Capodanno all'Hotel Aloha, nuova signorile costruzione, tutti i confforts, eccezionali sale soggiorno camere tutte con bagno e servizi bar ristorante. Telefonare 990.237.

LOANO pensione «Villa Bella» nuova gestione centrale tranquilla con giardino ottimo trattamento. Tel. 019/668.302.

SAN Michele medical hotel, Albenga. Telefonare: 0182/51.494, Soggiorno, specialecura controllata. Richiedere informazioni.

VARAZZE albergo Villa Gloria. Telefonare 019 97.718, camere con servizi, riscaldamento, tariffe ridotte. Interpellateci.

49 Informazioni

A.A. MAIORPOL via Garibaldi 5, Telefono 512.306, indagini accertamenti investigazioni ricerche infedeltà.

A. AMILMENTE Spezialpol indaga coniugale, delle aziende, corsi speciali gratuiti. Piazza San Carlo 197, Telefonare 561.019, 339.058.

A. AIRIT «Mas Mero» controlli infedeltà, indagini investigazioni, comunicati personali. Corso Re Umberto 54. Telefonare 589.310 - 589.634.

INFORMITALIA informazioni commerciali, private, indagini, controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107. Telefonare 511.034 - 538.682.

50 Smarrimenti

MANCIA ripartendo o segnalando passaggio Ara smarrito ragazzi Mollenica di Compagna. Tel. 950.295.

51 Occasioni, acquisto, vendita

ARTICOCCASIONE privato vende dipinti Galante Lisa Lago Maccheria Morbelli Pittoletto Rolla. Tel. 950.451.

CIRCUITO Marello 5 binari 3x15 MARKLIN bellissimo completo commerciali elettrocicli vendesi stimatore. Tel. 217.088.

LIQUIDIAMO tutto per agevolare locali pulfini abiti 3 mila 10 mila servizio diurni, pianidisponio, tariffe ridotte. Interpellateci.

OCCASIONE vendo scarponi ski n. 38 50 40. Tel. 583.266.

OCCASIONISSIMA vendesi causa assistita negozio nuovo via Nizza, gorgonzolese corso, affitto 18 mila mensili. Telefonare 876.253, ore ufficio.

PRIVATO vende 2 bellez 80 100 litri, mobilerio bagno, specchio, libreria pino 2 porte. Tel. 333.346, ore pasti.

52 Varie

ACQUISTIAMO antiquità e scambiamo ciamico camino. Cremonesi mobili Rinascimento, Alassina veriera. Telefonare 757.264 - 471.677.

PIANOFORTI nuovi inseti code verticali spinetta clavicembali vendo grossi intorni. Capitani, via Po 95.

La Simca 1000 è una vettura economica

Simca 1000 LE - 944 cmc. - 128 Km/h. a 6.000 giri - 4 porte.
Simca 1000 GLS e SPECIAL 1118 cmc. - 140 Km/h. - Front antiroll e altro.

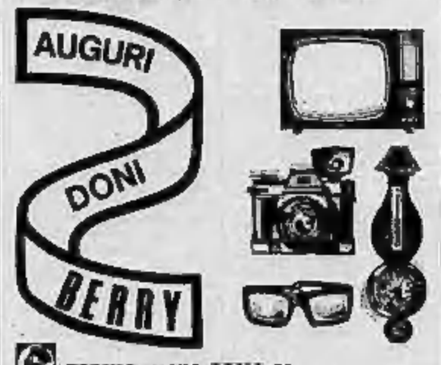
da L. 870.000 i.v.a. e trasporto compresi

Dal Vostro Concessionario Simca scoprirete che è anche veloce e sicura.

CONCESSIONARIA
Società **LINCARUTO**
Corso P. Oddone 68 - centralino telef. - 4 linee urbane ricerca automatica - 47.20.47

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato
C.so Vitt. Emanuele 107 - Tel. 511.024 - 538.682 - TORINO

I REGALI PIÙ BELLI



TORINO — VIA ROMA 33

i negozi della cortesia

ABBIGLIAMENTO ED ARTICOLI SPORT
MELANI Sports via Cavour 6 ang. via Lagrange

ARTICOLI REGALO
La TORINESE PROFUMI: via Doria 8, tel. 510.938

ELETTRODOMESTICI - RADIO - TV
Fratelli LOTTI: via Marzini 41

MAGLIERIE
SETTE MORRA: via Corte d'Appello 13 (fronte Tribunale)
VIDOR CASHMERE shop: via Roma 538

MOBILI
S. DOMENICO: via Milano ang. via S. Domenico 4

MOBILI D'ARTE
MOGLIASSO: via Maria Vittoria 44, telef. 831.025
MOBILI GALLO 1902 arredamenti completi: via Nizza 225 - via Varalta I/F. Tel. 690.648.

MONETE - MEDAGLIE
Rag. L. CARAMAGNA: via Cernaia 40, tel. 539.014

PELLETTERIE
FIORI LUIGI: via Po 2

PELLICCERIE
FIN GIORGI: via S. Franc. da Paola 18, t. 535.829
Corso Vittorio Emanuele 19, telefono 655.173

PIANOFORTI
CHIAPPO: piazza V. Veneto 18, telefono 831.542

PIZZI - RICAMI
FONTE DEI FIZZI: via delle Orfane 2, tel. 542.543

PROFUMERIE - PARRUCCHE
CASA DELLA PARRUCCA: Sede via Cernaia 25 telefoni 532.358 - 532.395
Filiale via Cavour 5, telefono 554.531
La TORINESE PROFUMI: via Doria 8, tel. 510.938

PASTICCIERI ABILISSIMI
preparano, anche su ordinazione, ottimo tradizionale panettone "buono e basso"
LE TRE MARIE